



Una seduta del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica interamente dedicata al tema di corso Giolitti e il quadrilatero si è svolta nella mattinata di mercoledì 2 settembre in Prefettura. Convocati dal prefetto Mariano Savastano, attorno al tavolo erano seduti la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, accompagnata dal Vicesindaco con delega al commercio Luca Serale, dagli assessori con delega alla Polizia locale Cristina Clerico e all'innovazione Andrea Girard e dal comandante della Polizia locale Davide Bernardi, il questore Rosanna Minnuc-

ci, il comandante provinciale dei Carabinieri Marco Piras, quello della Guardia di Finanza, colonnello Andrea Alba. Data la complessità e la delicatezza del tema, al tavolo sono stati invitati anche il presidente di Confcommercio Roberto Ricchiardi e il direttore Marco Manfrinato, il Consorzio socio-assistenziale rappresentato da Barbara Re. Il confronto sulla situazione è stato avviato dall'analisi dei dati degli illeciti registrati sull'area in esame tra gennaio e agosto 2026 e presentato dal Questore Minnucci, da cui emerge che, nel raffronto con lo stesso periodo dello scorso an-

no, i reati sono complessivamente in diminuzione (1654 nel 2025 rispetto a 1372 nel 2026) seppure un lieve aumento sia stato registrato tra maggio e agosto 2026. Il quadro complessivo ha trovato pieno riscontro con i dati presentati dal Comandante Piras che ha parlato di contrazione della criminalità, totale assenza di reati di maggiore gravità, con situazioni puntuali di reati legate al fenomeno del consumo di droghe e quindi di spaccio e situazioni episodiche legate a criticità sociali. Anche il report della Polizia locale con i dati derivanti dal consolidamento del presidio ter-

ritoriale e del distacco di Corso Giolitti, dai controlli sugli esercizi commerciali e dai servizi integrati interforze ha evidenziato la bontà delle iniziative intraprese e l'assenza di situazioni di gravi illeciti. "I dati ufficiali estratti dal sistema SDI del Ministero dell'Interno restituiscono un quadro che è difficile definire emergenziale, né per numeri né per gravità dei reati commessi e tanto meno in peggioramento; è vero il contrario" sottolinea il prefetto Mariano Savastano.

Servizio a pagina 5

Tenda: Anas pubblica in Gazzetta Ue il bando per la canna storica



SERVIZIO A PAGINA 3

AGRICOLTURA

A Prazzo torna «Caluma el vache»

Mercoledì 9 settembre a Prazzo è in programma la nona edizione di «Caluma el vache». Il ritorno della mandria a valle, l'evento organizzato da Confagricoltura Cuneo con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, il patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Prazzo e in collaborazione con l'ATL del Cuneese, per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. L'iniziativa, realizzata in occasione della discesa a

valle della mandria del malgaro Luigi Rinaudi, dall'alpeggio Grange Piscivo in Borgata Ussolo fino a Prazzo, torna come momento di incontro e confronto con i malgari cuneesi per discutere delle problematiche che interessano le Terre Alte, ponendo particolare attenzione agli effetti della siccità, che stanno mettendo in difficoltà anche le aziende agricole e zootecniche che operano nelle aree montane.

Servizio a pag. 23

ECONOMIA

Tecnologie torinesi nello spazio con la Nasa

Un componente progettato e realizzato a Torino entrerà nella catena di fornitura di una missione scientifica della Nasa. Revolv Space, giovane impresa attiva nel settore della tecnologia spaziale, ha completato la consegna a Blue Canyon Technologies di quattro unità di volo del sistema Sara Nano, destinato ad alimentare due piccoli satelliti per l'osservazione della Terra.

L'annuncio è arrivato durante 'SmallSat', una delle principali conferenze internazionali dedicate ai satelliti di piccole dimensioni, in programma negli Stati Uniti. La fornitura rappresenta per Revolv Space il completamento dell'ultima fase del contratto sottoscritto con Blue Canyon Technologies, società americana controllata dal colosso aerospaziale e della difesa Rtx.

Servizio a pag. 20

PROVINCIA

Mostra della Meccanica Agricola

Sabato 5 settembre, alle 11, presso il Foro Boario di Saluzzo (via Don Giacomo Soleri, 16), si terrà il taglio del nastro di inaugurazione della 79ª Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo e 18ª edizione Nazionale e della 53ª Mostra Regionale Bovini razza Frisone Italiana. Il ricco programma della manifestazione, che si inserisce tra gli eventi della grande Festa Patronale di San Chiaffredo, proporrà un'anteprima venerdì 4 settembre, con un convegno dedicato al progetto Wood-Viso e alle buone pratiche di gestione della filiera del legno. Da sabato 5 a lunedì 7 settembre, l'area espositiva di 35 mila metri quadrati del Foro Boario ospiterà più di 500 spazi espositivi dedicati ai prodotti e ai macchinari del settore primario e le spettacolari dimostrazioni degli allevatori che parteciperanno alle competizioni della 53ª Mostra Regionale bovini di razza Frisone Italiana e della 20ª Junior Show Regionale. Oltre al convegno di venerdì 4 settembre, l'Area incontri della Piazza del Legno ospiterà altri tre momenti di celebrazione, spettacolo e approfondimento.

Servizio a pag. 11

CUNEO

Cultura per la scuola al Rondò dei Talenti

SERVIZIO A PAG. 4

BORGO S.D.

Una nuova ricerca sulla storia cittadina

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Festa di San Grato 2026 a Rivoira

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Grande successo per la 26ª edizione di «Ciusa Duvarta»

SERVIZIO A PAG. 19

BEINETTE

Affidata concessione di servizi educativi alla prima infanzia

SERVIZIO A PAG. 18

PEVERAGNO

L'estate della Compagnia del Birùn

SERVIZIO A PAG. 17

FINE DELLE VACANZE

...COME SAREBBE A DIRE CHE IN ITALIA È INIZIATO IL CONTROESODO...?!



Danilo Paparelli per La Bisalta

In Evidenza

SANTO STEFANO BELBO

Alla Casa della Comunità attivo il medico H12

Tra le novità introdotte sul territorio con l'inaugurazione della Casa della Comunità di Santo Stefano Belbo, una delle più apprezzate è stata l'attuazione, presso la struttura, del Servizio Medico H12 nei giorni feriali, che prevede la presenza in sede di un sanitario per 12 ore al giorno, a disposizione della popolazione, per garantire una risposta assistenziale anche nei momenti in cui il proprio medico di famiglia è impegnato in una visita domiciliare o si trova al di fuori del proprio orario di servizio.

Il nuovo servizio è stato organizzato in stretta integrazione con i Medici del Ruolo Unico di Assistenza Primaria (Medici di Medicina Generale e Guardia Medica) attivi sul territorio, con l'obiettivo di offrire all'utenza una sempre maggiore continuità di servizio e una più ampia copertura oraria, mettendo in rete i professionisti che operano sul territorio. Il cittadino mantiene il rapporto privilegiato con il proprio Medico di Medicina Generale, ma può contare su una presenza medica aggiuntiva, presso la Casa della Comunità, quando il medico di riferimento non è temporaneamente disponibile.

Si tratta di una modalità organizzativa che rafforza



La Casa della Comunità di Santo Stefano Belbo

concretamente il principio di prossimità alla base della Casa della Comunità: un luogo vicino alle persone, nel quale trovare una risposta ai bisogni di salute, senza dover necessariamente ricorrere ai servizi ospedalieri.

La presenza del medico H12 è distinta e complementare rispetto alla Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica), che re-

sta regolarmente attiva. I due servizi rispondono infatti a esigenze e fasce orarie differenti: il medico H12 rafforza l'assistenza primaria durante le giornate feriali (dal lunedì al venerdì), mentre la Continuità Assistenziale continua a garantire l'assistenza alla sera e durante festivi e prefestivi. La nuova Casa della Comunità di Santo Stefano Belbo è stata pensata non

solo come un luogo di erogazione di servizi, ma come modello organizzativo di presa in carico del cittadino e delle sue esigenze socio-sanitarie, lungo tutto il ciclo della vita, grazie all'istituzione di una équipe multiprofessionale dedicata alla Comunità. Una équipe che potrà garantire l'erogazione di cure primarie, l'assistenza specialistica ambulatoriale per pato-

logie ad elevata prevalenza, i servizi diagnostici e di assistenza domiciliare, oltre ai servizi di telemedicina e alla presenza di un Punto Unico di Accesso (PUA), a supporto del cittadino nell'orientarsi tra i vari servizi e le diverse strutture dell'Azienda Sanitaria.

Oltre al Medico H12, già attivi sono gli Ambulatori Specialistici periodici di Al-

lergologia, Diabetologia, Fisioterapia, Pneumologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, il servizio di Psicologia Clinica per gli adulti, il Consultorio Famigliare e l'Ambulatorio Infermieristico e Infermieristico Pediatrico. Il quadro dell'offerta sanitaria si completa con i servizi di Diagnostica di Base (Centro Prelievi e Radiologia) e l'Ambulatorio Vaccinazioni. Sono attivi nella nuova struttura gli Infermieri di Famiglia e Comunità (IFeC), gli Infermieri delle Cure Domiciliari, i Medici di Continuità Assistenziale (Medico del Ruolo Unico ad Attività Oraria). Sono previsti spazi a disposizione dei Medici di Medicina Generale (Medico del Ruolo Unico a Ciclo di Scelta), oltre alla realizzazione di attività per la cittadinanza di prevenzione e promozione stili di vita sani, anche con la piena collaborazione del Dipartimento di Prevenzione della ASL.

«La presenza del servizio medico H12 costituisce un tassello essenziale nello sviluppo della Casa della Comunità di Santo Stefano Belbo» dichiara Paola Malvasio, Direttore Generale ASL CN2. «Grazie alla piena collaborazione dei Medici dell'Aggregazione Funzionale Territoriale Cortemilia - Santo Stefano

Belbo è oggi possibile avviare un modello di assistenza più prossimo alle persone, più coerente alle loro esigenze e maggiormente esteso nel tempo, come previsto da modello di assistenza territoriale delineato dal DM 77/2022».

«Il valore di questa organizzazione sta soprattutto nella possibilità di mettere maggiormente in rete i Medici di Medicina Generale che operano sul territorio» spiega Mirko Panico, Direttore del Distretto 1. «Il cittadino mantiene il proprio rapporto con il medico di famiglia, ma può contare su una risposta medica aggiuntiva quando il proprio MMG è impegnato in una visita domiciliare o non è in servizio. È un modello che permette di utilizzare in modo più integrato le professionalità presenti sul territorio e di garantire una copertura assistenziale più efficace durante la giornata».

Con questo servizio, la Casa della Comunità di Santo Stefano Belbo conferma il proprio percorso di crescita, consolidandosi come luogo nel quale assistenza primaria, specialistica, infermieristica, domiciliare e prevenzione possono incontrarsi e integrarsi, con l'obiettivo di realizzare una risposta sanitaria sempre più vicina alle persone.

ALL'OSPEDALE FERRERO UNA MATTINATA DEDICATA ALLA PREVENZIONE GRATUITA DELLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE DEL DISTRETTO CERVICO-CEFALICO

Al via la «Make Sense Campaign 2026» per la sensibilizzazione sulla prevenzione dei tumori testa-collo

«**1** sintomo per 3 settimane, 3 settimane per 1 vita» è il motto dell'edizione italiana della Make Sense Campaign, la campagna europea di educazione e sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori del distretto cervico-cefalico che quest'anno tornerà dal 21 al 26 settembre.

Si definisce tumore cervico-cefalico, o tumore del testa-collo, qualsiasi tumore che abbia origine nell'area della testa o del collo, con l'eccezione di occhi, cervello, orecchie ed esofago. Si tratta del settimo cancro più diffuso in Europa, con circa 9.000 casi diagnosticati ogni anno in Italia (dati AIRTUM). Questo tipo di tumore viene riscontrato più spesso negli uomini, colpiti con un'incidenza dalle due alle tre volte più alta rispetto alle donne, e nelle persone con più di 40 anni di età, sebbene le diagnosi tra donne e per-



sone sotto i 40 anni stiano aumentando. Promossa dall'Associazione Italiana di Oncolo-

gia Cervico-Cefalica (AIOCC), la Make Sense Campaign si propone di contribuire ad educare

alla prevenzione e aumentare la consapevolezza dei sintomi legati ai tumori della testa e del col-

lo, promuovendo un tempestivo ricorso al medico per una diagnosi precoce che può aiutare a miglio-

rare la prognosi nei pazienti affetti dalla malattia. La formula fondamentale per individuare i sintomi riconducibili ai tumori cervico-cefalici è il motto "1x3": se anche solo uno dei seguenti sintomi si manifesta in maniera continuativa per tre settimane è necessario rivolgersi al medico per un controllo: dolore alla lingua; ulcere che non guariscono; macchie rosse o bianche in bocca; mal di gola e raucedine persistente; dolore o difficoltà a deglutire; gonfiore del collo; naso chiuso da un solo lato o perdita di sangue dal naso. Negli scorsi anni la Make Sense Campaign ha prodotto risultati di tutto interesse, coinvolgendo, dal 2022 al 2025, ben 553 centri sanitari e permettendo di visitare oltre 19.000 pazienti (circa 11.000 donne e 8.000 uomini) con un'età media di 53,5 anni. Un'iniziativa quantomai utile, tant'è

che il 17,6% dei partecipanti (3.343 persone) sono stati rimandati ad opportuni approfondimenti successivi, per scongiurare la presenza o l'insorgenza della patologia. Quest'anno sono 180 i centri che si sono resi disponibili, sull'intero territorio nazionale, ad effettuare giornate di diagnosi precoce. L'ASL CN2 aderisce alla Make Sense Campaign con una mattinata dedicata ad una valutazione gratuita per chi presentasse i sintomi indicati. Le visite coinvolgeranno gli specialisti di Otorinolaringoiatria, Oncologia, Radioterapia e Dietistica dell'Azienda Sanitaria.

L'appuntamento è per mercoledì 23 settembre, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, presso l'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno (reparto di Radioterapia, 2° piano). Per informazioni e per prenotare la propria visita, telefonare al numero: 0172/1408690.

TUNNEL DI TENDA

Anas pubblica in Gazzetta UE il bando da 120 Mln di euro per l'allargamento della canna storica

È di poche settimane fa l'ultimo passaggio decisivo per il futuro dei collegamenti transfrontalieri e dell'accessibilità tra il Nord-Ovest italiano e la Costa Azzurra. Anas ha infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara per i lavori di alesaggio e allargamento della canna storica del Tunnel di Tenda. La gara ha un valore d'appalto pari a 120,12 milioni di euro, all'interno di un quadro d'investimento complessivo per la galleria storica che ammonta a circa 140 milioni di euro. La pubblicazione della gara giunge a pochissimi giorni dal via libera definitivo al progetto esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione di Anas e dal successivo parere favorevole espresso dalla Commissione Intergovernativa Italia-Francia. Un passaggio che segna il formale ingresso nella fase operativa di un'opera attesa da anni da comunità locali, categorie economiche e pendolari di Piemonte e Liguria. Soddisfazione è stata espressa dai vertici operativi di Anas e dalle istituzioni ministeriali, che hanno sottolineato il rispetto della tabella di marcia concordata in sede internazionale. «A pochi giorni dall'approvazione del progetto esecutivo da parte del nostro Consiglio di Amministrazione e dal successivo via libera della Commissione Intergovernativa siamo arrivati alla pubblicazione della gara d'appalto - il commento di Claudio Andrea Gemme, Commissario Straordinario e ad di Anas - Un risultato apprezzabile anche in termini di efficienza amministrativa. Con la pubblicazione del bando entriamo nella fase operativa di un progetto che potenzierà in modo concreto la mobilità tra il Piemonte e le Alpi Marittime». Un passo importante che premia anche il lavoro del governo italiano, come ha rimarcato il viceministro Edoardo Rixi, commentando la notizia del nuovo bando. «La pubblicazione del bando per l'allargamento della canna storica del Tunnel di Tenda segna un nuovo passo avanti verso il completamento di un'infrastruttura strategica per i collegamenti tra Italia e Francia - ha detto Rixi - È un risultato che rispetta il cronoprogramma e gli impegni condivisi con il ministro francese dei Trasporti Philippe Tabarot nel corso del vertice italo-francese di Cannes. Con questo intervento rafforziamo sicurezza, capacità e funzionalità di un collegamento fondamentale per il Piemonte, la Liguria e l'intero sistema del Nord-Ovest. Il Tunnel di Tenda dimostra che quando Italia e Francia lavorano insieme, gli impegni si trasformano in opere concrete». L'avvio della gara d'appalto segue il traguardo raggiunto il 28 giugno 2025, data fondamentale in cui è stato riaperto al traffico il nuovo tunnel di Tenda. Il ripristino della circolazione - attualmente regolato a senso unico alternato - ha consentito di riattivare il collegamento diretto tra Italia e Francia attraverso le valli Verenagna e Roja, ponendo fine all'isolamento viario causato nell'ottobre del 2020

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI			
INFRASTRUTTURA / OPERA	COSTO E RISORSE	CARATTERISTICHE TECNICHE E DETTAGLI COSTRUTTIVI	STATO ATTUALE
Nuovo Tunnel di Tenda	~ 238 Milioni € (Compresi interventi post-alluvione Alex)	• Lunghezza: 3.200 metri • Carreggiata: 6,50 m complessivi (corsia di marcia 3,50 m; corsia d'emergenza 2,70 m; banchina 0,30 m) • Sistemi tecnologici: Sensori antincendio, rilevatori avanzati di particolato e monitoraggio continuo collegato in tempo reale con la Sala Operativa Anas di Torino	Operativo Aperto al traffico dal 28 giugno a senso unico alternato
Canna Storica (Alesaggio & Allargamento)	120,12 Milioni € (Gara) ~ 140 Milioni € (Totale)	• Lunghezza: 3.200 metri • Intervento: Scavo e alesaggio per l'allargamento della galleria con medesima sezione stradale (carreggiata da 6,50 m) • Configurazione finale: Traforo separato monodirezionale in direzione Italia per completare il sistema a doppia galleria	In Bando di Gara Bando pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE. Avvio fase operativa
Viadotto del Cà (Versante Francese)	Incluso nel budget post-alluvione	• Lunghezza: 66 metri a campata unica • Struttura: Ingegneria in acciaio ad alta resilienza • Scopo: Sostituzione dei ponti distrutti e garanzia di un'ampia luce sottostante per il deflusso libero di colate detritiche montane	Completato Completato e fully operativo per l'accesso ai trafori

Avviata la fase operativa per il completamento dell'infrastruttura transfrontaliera tra Italia e Francia. Tra il ripristino post tempesta Alex e le nuove tecniche d'ingegneria di scavo, il punto completo sui lavori, le dichiarazioni istituzionali e il quadro d'investimento

INFRASTRUTTURA / OPERA	COSTO E RISORSE	CARATTERISTICHE TECNICHE E DETTAGLI COSTRUTTIVI	STATO ATTUALE
Riallineamento imbocchi (Lato Francia)	Compreso nel piano di riprogettazione	• Lunghezza scavi: Due tratti aggiuntivi di galleria di circa 150 metri ciascuno • Tecniche: Scavo sequenziale a pareti liberi con pre-consolidamento a vortice, cinture metalliche e spritz beton • Finalità: Convergenza delle due canne sul viadotto unico del Cà	Completato Funzionale all'attraversamento verso il nuovo viadotto

dalla devastante violenza della tempesta alluvionale Alex. L'infrastruttura riveste un ruolo nevralgico all'inter-

no della rete di trasporto trans-europea: posizionata lungo l'itinerario europeo E74, la direttrice permette di

collegare direttamente la Pianura Padana (in particolare i poli di Cuneo e Torino) con la costa ligure e la Costa

Azzurra, salendo lungo la SS20 fino all'imbocco del traforo a 1.320 metri d'altitudine per poi scendere in terri-

UNA VISITA PER OSSERVARE DA VICINO LA SITUAZIONE DELLE SCUOLE CALCIO LOCALI

La Valtanaro Calcio ha invitato il DT dell'Italia Claudio Ranieri per una visita in Valle Tanaro

«I bambini per andare alle Scuole calcio spendono troppi soldi. Ci sono famiglie che non si possono permettere questo. Io voglio capire bene tutto come funziona il Settore giovanile scolastico per poter vedere come funziona. Perché in questo momento storico dove i bambini sono presi da altri giochi, TV, videogiochi, altri sport dobbiamo cercare di riportare i bambini al calcio. Come? cercando di abbassare i prezzi». È trascorso oltre un mese da queste frasi pronunciate da Claudio Ranieri il 29 luglio scorso, durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo staff della Nazionale italiana. Il nuovo Direttore Tecnico della FIGC e presidente di Club Italia ha parlato dei costi delle scuole calcio e della necessità di trovare soluzioni per riportare i bambini verso il calcio, rendendo l'accesso alla pratica sportiva più sostenibile per le famiglie. Parole che - unitamente all'eliminazione della Nazionale A dalla corsa al Mondiale - hanno acceso e rinfocolato un dibattito intenso, forse senza pre-



cedenti, sul sistema calcio, sul ruolo delle società, su quanto le Associazioni sportive propongono (spesso faticosamente) sui vari territori. La Valtanaro calcio, che in queste settimane estive sta giorno dopo giorno cercando di strutturarsi e di trasmettere le proprie idee, il modello organizzativo e la filosofia sportiva, ha riflettuto sulle parole di mister Ranieri e ha deciso di mettere in campo un'iniziativa (svelata durante la serata di presentazione della società) che può suonare come una provocazione, ma

che ha un suo perché: un invito ufficiale dalla società a Claudio Ranieri, chiedendogli di trascorrere una giornata nella sede e sui campi della società. Non una visita istituzionale, né tantomeno una passerella o una trovata mediatica, bensì una sorta di antropologica "osservazione partecipante" nella quale Valtanaro Calcio vorrebbe far vedere a Ranieri cosa significa operare quotidianamente in una piccola società di calcio in un territorio periferico, in difficoltà demografica, dove l'offerta sportiva è limitata e per

molte famiglie praticare un'attività significa anche affrontare spostamenti e difficoltà organizzative. Una realtà molto diversa da quella del calcio professionistico, ma dalla quale il calcio professionistico continua a dipendere, è (o dovrebbe essere) strettamente in simbiosi e in connessione. Rapporti con le famiglie, organizzazione dei campi, dei trasporti, tessere e dialogo con la Federazione, adempimenti burocratici, costi, difficoltà di comunicazione... e poi ovviamente il campo, gli allenamenti, i ragazzi,



torio francese lungo la RD6204 verso Ventimiglia e le Alpi Marittime. Per la sola realizzazione del nuovo traforo - compresi gli interventi d'emergenza post-alluvione e le varie opere esterne - l'investimento complessivo ha raggiunto quota 210 milioni di euro. Il progetto originale, concepito prima del 2020, prevedeva la realizzazione di due canne parallele e monodirezionali lunghe circa 3.200 metri ciascuna: una nuova galleria costruita ex-novo destinata al traffico verso la Francia, e la contestuale espansione (alesaggio) della canna storica riservata al traffico in direzione Italia. La logica costruttiva imponeva di non operare mai contem-

poraneamente su entrambe le gallerie per preservare la continuità del transito stradale. Tuttavia, gli eventi meteo estremi dell'ottobre 2020 hanno stravolto la morfologia del territorio sul versante transalpino. Una drammatica colata di detriti ha spazzato via la sede stradale della RD6204, distruggendo sia il ponte storico in muratura sul vallone del Cà, sia il nuovo viadotto in calcestruzzo appena terminato per accogliere i flussi diretti in Francia. Di fronte ai gravissimi danni idrogeologici, le autorità e i tecnici intervenuti sotto l'egida della Conferenza Intergovernativa Italia-Francia hanno dovuto riprogettare integralmente l'accessibilità sul lato francese. Il nuovo o Viadotto del Cà è stato progettato e realizzato un unico imponente viadotto in acciaio della lunghezza di 66 metri, posizionato a una quota tale da garantire l'ampia luce necessaria per il deflusso e lo scorrimento di eventuali future colate di detriti montane. Inoltre, la necessità di far confluire il traffico di entrambe le gallerie su un unico viadotto ha imposto di riavvicinare e rendere paralleli i due ingressi in territorio francese. Ciò ha comportato lo scavo ex-novo di due ulteriori tratti di galleria di circa 150 metri ciascuno, deviati verso valle per raccordarsi con i tracciati principali già realizzati. Non solo. Il riallineamento degli imbocchi sul versante francese ha richiesto soluzioni ingegneristiche avanzate a causa della complessa e instabile natura geologica dei terreni, caratterizzati da scarsa copertura rocciosa e abbondanti depositi detritici. Per garantire la piena stabilità durante l'avanzamento dei lavori, lo scavo si articola in rigorose fasi. In parallelo, sul versante italiano si procederà con gli interventi accessori sulla statale SS20, con la sistemazione dei piazzali d'accesso, il rifacimento della storica Casa Cantoniera Anas e la demolizione con ricostruzione del ponte sul rio Panice per garantire l'accessibilità alle frazioni locali. L'aggiudicazione del bando e il successivo avvio dei cantieri sull'arteria storica consentiranno, al termine delle lavorazioni, di disporre di un'opera infrastrutturale moderna, sicura e con gallerie perfettamente separate e monodirezionali, restituendo piena fluidità all'asse strategico Nord-Sud tra Italia e Francia.

APPUNTAMENTO MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE AL RONDÒ DEI TALENTI

«Cultura per la scuola»: alla scoperta dell'offerta didattica cittadina

Anche quest'anno il Comune di Cuneo organizza una giornata di presentazione dell'offerta didattica erogata alle scuole di ogni ordine grado sul territorio del Comune. In continuità con gli ultimi tre anni, la presentazione avverrà secondo la formula open day, un'intera giornata in cui i Servizi Culturali e Ambientali del Comune insieme ad alcune Istituzioni Culturali cittadine saranno a disposizione di educatori e insegnanti. Cultura per la scuola si svolgerà presso il Rondò dei Talenti (spazio relazioni quarto piano) mercoledì 9 settembre, dalle 10.00 alle 18.00. Dalle 10.00 alle 18.00,

con orario continuato, saranno allestiti desk informativi con le diverse realtà del territorio e sarà possibile muoversi tra gli stand in un dialogo diretto con gli operatori. L'open day è indirizzato a tutti gli educatori e insegnanti dei nidi, della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado. Un'opportunità per facilitare il confronto e l'approfondimento, raccogliere materiali e informazioni senza orari prestabiliti o vincoli di tempo. Per quanto riguarda il Comune di Cuneo saranno presenti la Biblioteca civica e la Biblioteca 0-18, lo Europe Direct, il Museo Civico, il Museo Casa Galimberti, il Parco



fluviale Gesso e Stura e il Tavolo Cuneo per la Pace.

Alla giornata parteciperanno anche alcune delle principali

realtà cittadine che propongono un'offerta didattica strutturata: DispariTeatro, Fondazione Opere Diocesane - Museo diocesano di Cuneo, Fondazione Nuto Revelli, Fondazione Peano, Istituto Storico della Resistenza, NO-AU | officina culturale, Associazione Pouïentes d'oc, PromoCuneo, Associazione Cuadri. L'accesso è gratuito e senza prenotazione. Educatori e insegnanti interessati potranno richiedere attestato di partecipazione. Per maggiori informazioni: Biblioteca 0-18 di Cuneo, via Santa Croce 6, 0171/444641, bibliotecazerodiciotto@comune.cuneo.it.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

La sfida

Passati i bollori di questa estate tropicale, la politica italiana si appresta ad affrontare una lunga campagna elettorale che si annuncia senza esclusione di colpi, anche sotto la cintura. Vediamo le squadre in campo. A destra, i partiti di governo, mantengono le loro posizioni con Fratelli d'Italia fermamente in testa, nonostante l'avanzata del nuovo partito del generale Vannacci: tutti i sondaggi sono concordi nel rilevare l'assoluta prevalenza dei partiti di centro destra uniti, sulla sinistra, anche se questa fosse corroborata dall'alleanza con gruppi di tendenza più moderata.

A destra la leadership è chiara: il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Altrettanto chiaro il programma: difesa

dell'Occidente e dei suoi valori dal pericolo di islamizzazione, adesione convinta alla NATO ed all'Europa nel quadro dell'alleanza con gli USA, solidarietà all'Ucraina e ferma opposizione alla politica imperialista della Russia, lotta contro l'immigrazione clandestina senza se e senza ma, compresa l'immediata espulsione degli indesiderati e dei delinquenti,



una politica economica e fiscale che difenda e tuteli il risparmio e la proprietà, diminuzione dell'imposizione fiscale diretta per tutti e soprattutto per il ceto medio, valorizzazione in ogni campo del merito, interventi efficaci per garantire la sicurezza dei cittadini e tutela delle Forze dell'Ordine. Si tratta di proseguire sulla traccia dell'attuale Governo da oggi (4 settembre), non per nulla, il più duraturo di tutta la storia repubblicana! Sull'altro versante la sinistra, a tutt'oggi, non è stata in grado di scegliersi un leader ed è terrorizzata che l'esito delle eventuali primarie possa indicare la Segretaria del PD quale candidata del campo Largo alla Presidenza del Consiglio: Giorgia Meloni se la mangerebbe in un solo boccone! Giuseppe Conte ha la faccia di bronzo di candidarsi dopo avere fuso 130 miliardi di denari pubblici con il superbonus, per non parlare del reddito di cittadinanza e dello scandalo della gestione della pandemia! Nessuno poi ancora conosce quale sarà il programma della sinistra se non quello di fare di tutto per fare perdere la destra, magari con il solito aiutino della magistratura rossa. In realtà però qualcosa è trapelato in questi mesi sul programma ombra dei sinistri: aumento consistente delle tasse con imposta patrimoniale e corposo incremento della imposta di successione, ripresa della politica delle sovvenzioni a pioggia, politica estera di progressivo distacco dalla NATO e dalle alleanze occidentali (in primis dagli USA), neutralità nella guerra russo/ucraina, solidarietà con i paesi islamici e rottura dei rapporti con Israele, riapertura indiscriminata all'immigrazione e alleanza politica con i gruppi islamici nel nostro Paese, facilitazioni per ottenere la cittadinanza italiana, fine delle politiche sulla sicurezza, riforma della scuola in senso sessantottino con rifiuto del merito, solidarietà e comprensione con i centri sociali e così via. Si gioca dunque una partita essenziale per difendere le nostre libertà e la nostra civiltà soprattutto da due pericoli: un attacco della Russia post comunista alle Nazioni occidentali e la progressiva islamizzazione dell'Europa e dell'Italia che ci farebbe precipitare in pochi decenni nel medio evo. Noi sappiamo da che parte stare. E voi?

ADEGUATE LE RETTE MENSILI, SUDDIVISE PER FASCE E PE RESIDENZA

Servizio di orario prolungato per nidi e micronidi comunali

Anche per il nuovo anno scolastico che sta per aprirsi, il 2026-27, il Comune di Cuneo offre alle famiglie il servizio di prolungamento orario nei nidi e micronidi comunali, grazie ad un contributo erogato dalla Regione Piemonte. Il prolungamento orario, fino alle ore 17.30, non prevede ulteriori costi a carico delle famiglie e può essere attivato a partire dal mese di settembre. Le famiglie riceveranno dalle educatrici la modulistica di adesione, da restituire compilata e firmata. Ulteriori informazioni possono comunque essere richieste presso i nidi comunali. Con l'obiettivo di favorire la conciliazione vita-lavoro, nel caso in cui il numero di iscrizioni fosse superiore ai posti disponibili, verrà data priorità di accesso ai minori figli di genitori entrambi lavoratori a tempo pieno. Il servizio è reso possibile dalla misura della Regione Piemonte volta a promuovere e sostenere l'accesso



dei nuclei familiari alla rete dei servizi educativi per la prima infanzia, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura dei costi di frequenza aggiuntiva pre e post nido nei servizi a titolarità comunale. Tale Misura si colloca entro il contesto programmatico, finanziario e gestionale rappresentato dal Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte. Inoltre, per il nuovo anno scolastico 2026-27 non ci sarà revisione del sistema

tariffario relativo delle rette di nidi e micronidi comunali, ma soltanto l'adeguamento sulla base della variazione dell'indice ISTAT FOI, vale a dire l'indice "per i prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati", come previsto anche dal capitolato di appalto dei servizi per la prima infanzia. Nel concreto, l'adeguamento ha portato ad un incremento di circa una decina di euro sulle rette mensili per la frequenza di nidi e micronidi comunali. Restano invariate le agevolazioni e gli

sconti per il secondo figlio frequentante. Di seguito, le tariffe mensili in vigore per l'anno scolastico in avvio:
Residenti in Cuneo:
tariffa massima tempo pieno: € 503,00
tariffa massima part-time: € 402,00
tariffa modulo post uscita (qualora non supportata da finanziamenti) € 52,50

Non residenti in Cuneo:
tariffa massima tempo pieno: € 523,00
tariffa massima part-time: € 418,00
tariffa modulo post uscita (qualora non supportata da finanziamenti regionali o ministeriali): € 52,50

Tariffe agevolate per residenti con ISEE inferiore a € 18.320:
tariffa tempo pieno 2,75% ISEE
tariffa part-time 2,19% ISEE
tariffa minima tempo pieno € 110,00
tariffa minima part-time € 87,50.

LUTTO NELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Cuneo piange la giovane consigliera Monica Pellegrino

Cuneo piange la scomparsa di Monica Pellegrino, consigliera comunale di 37 anni deceduta domenica 30 agosto a causa di una lunga malattia. Eletta nel 2022 nel Consiglio comunale con la lista di maggioranza Centro per Cuneo (con 186 preferenze), nonostante la malattia, ha seguito fino all'ultimo l'attività politica. In queste ore l'intera città si è stretta intorno alla famiglia.

Queste le parole della sindaca Patrizia Manassero e del presidente del Consiglio Marco Vermetti: "In questa ultima domenica di agosto arriva improvvisa la dolorosa notizia che Monica Pellegrino ci ha lasciato. Giovane consigliera comunale, ha svolto in modo serio e convinto l'impegno come amministratrice e l'ha portato avanti fino all'ultimo, nonostante la malattia. L'Amministrazione comunale

le tutta si unisce al dolore della famiglia. La ricordiamo con affetto e stima lavorare in mezzo a noi, con passione e dedizione. Ha continuato, anche in situazioni di grande fatica, a essere attenta al territorio e a partecipare alle sedute di Consiglio e alle Commissioni. Esempio del sorriso con cui è sempre stata presente, con costanza e tenacia.



Alla mamma Rosella, al papà Mario e a tutta la sua famiglia giungano le condoglianze della Giunta e dell'intero Consiglio comunale. Sia la maggioranza, sia l'opposizione hanno ricordato la collega con parole commosse e piene di gratitudine nei confronti di una persona che, al loro fianco, si è impegnata nel portare avanti tante battaglie per la città.

Una seduta del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica interamente dedicata al tema di corso Giolitti e il quadrilatero si è svolta nella mattinata di mercoledì 2 settembre in Prefettura. Convocati dal prefetto Mariano Savastano, attorno al tavolo erano seduti la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, accompagnata dal Vicesindaco con delega al commercio Luca Serale, dagli assessori con delega alla Polizia locale Cristina Clerico e all'innovazione Andrea Girard e dal comandante della Polizia locale Davide Bernardi, il questore Rosarna Minnucci, il comandante provinciale dei Carabinieri Marco Piras, quello della Guardia di Finanza, colonnello Andrea Alba. Data la complessità e la delicatezza del tema, al tavolo sono stati invitati anche il presidente di Confcommercio Roberto Ricchiardi e il direttore Marco Manfrinato, il Consorzio socio-assistenziale rappresentato da Barbara Re. Il confronto sulla situazione è stato avviato dall'analisi dei dati degli illeciti registrati sull'area in esame tra gennaio e agosto 2026 e presentato dal Questore Minnucci, da cui emerge che, nel raffronto con lo stesso periodo dello scorso anno, i reati sono complessivamente in diminuzione (1654 nel 2025 rispetto a 1372 nel 2026) seppure un lieve aumento sia stato registrato tra maggio e agosto 2026. Il quadro complessivo ha trovato pieno riscontro con i dati presentati dal Comandante Piras che ha parlato di contrazione della criminalità, totale assenza di reati di maggiore gravità, con situazioni puntuali di reati legate al fenomeno del consumo di droghe e quindi di spaccio e situazioni episodiche legate a criticità sociali. Anche il report della Polizia locale con i dati derivanti dal consolidamento del presidio territoriale e del distaccamento di Corso Giolitti, dai controlli sugli esercizi commerciali e dai servizi integrati interforze ha evidenziato la bontà delle iniziative intraprese e l'assenza di situazioni di gravi illeciti.

“I dati ufficiali estratti dal sistema SDI del Ministero dell'Interno restituiscono un quadro che è difficile definire emergenziale, né per numeri né per gravità dei reati commessi e tanto meno in peggioramento; è vero il contrario” sottolinea il prefetto Mariano Savastano. “Il rischio invece che si sta ingenerando in città è che singoli episodi isolati - che su un piano generale possono essere definiti come fisiologici in una città di medie dimensioni - vengano fraintesi, ingigantiti e strumentalizzati. Dal punto di vista dell'ordine pubblico va riconosciuto con responsabilità e onestà che, grazie a uno sforzo corale e continuato di questi ultimi anni, nel suo complesso la situazione è incoraggiante. Se dovessimo definire la nostra città in emergenza sicurezza, dovremmo definire l'intero Paese in tale stato. L'accesso dibattito attorno agli episodi che hanno segnato la cronaca della città nel mese di agosto mostra però che evidentemente il dato rilevato dalle Forze dell'ordine non esaurisce la fotografia della realtà. Registriamo e ascoltiamo la preoccupazione che una parte dei residenti del territorio esprimono. I timori espressi, rendono altresì evidente che la doman-

da o l'attesa sociale di sicurezza non è soddisfatta dal calo dei reati, ma va di pari passo con l'esigenza di condizioni migliori e più elevate di convivenza civile e sociale. Questo significa che bisogna continuare a lavorare verso gli ulteriori margini di miglioramento possibili e proseguire nelle azioni in modo sinergico e costante. Sul piano operativo è stato concordato dal Comitato, che il percorso continuerà nel senso di un rafforzamento ulteriore delle misure di prevenzione, con l'applicazione in maniera ancora più determinata degli strumenti che già si stanno utilizzando - ordini di allontanamento, Dacur, Dapso - per tutelare la sicurezza, la vivibilità e il decoro urbano, sanzionando condotte moleste o aggressive, o le violazioni delle ordinanze in vigore. Inoltre, ho chiesto che siano ulteriormente rafforzati i servizi di controllo del territorio, con una ancora maggiore presenza della Polizia locale negli orari più critici e servizi interforze ad alto impatto che pianifichiamo sin dalle prossime settimane. Tra un mese faremo una verifica sulle risultanze di queste iniziative e azioni rafforzate in una nuova riunione a cui inviterò anche RFI perché il tema della ridefinizione delle funzioni della Stazione è cruciale e va sbloccato. Accanto a questo dovrà procedere il lavoro in ambito di cura del decoro urbano, rigenerazione sociale, attenzione socio sanitaria, politiche sociali. E qui tutti gli attori del territorio - enti, commercianti ed esercenti, associazioni, comitati civici, cittadini e residenti - sono chiamati a fare la loro parte e possono giocare un ruolo unico e virtuoso, in base al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, con determinazione e in spirito di collaborazione costruttiva. Io sono convinto del fatto che anche in quell'area, la nostra città saprà mettere in campo energie e iniziative che la trasformeranno".

"Sono giorni di intensi scambi e confronti attorno alla situazione di corso Giolitti perché sentiamo forte e chiara la preoccupazione, riaccesa da episodi di cronaca di cui abbiamo letto" aggiunge la sindaca Patrizia Manassero. "Dal confronto emerge in maniera evidente che, accanto al tema della sicurezza su cui continuiamo a lavorare con attenzione in sinergia tutte le Forze dell'Ordine, dobbiamo migliorare aspetti di ordine e pulizia (con verifiche sulla qualità dell'illuminazione, sui livelli di pulizia e sgombero rifiuti), vogliamo rafforzare le verifiche sul rispetto delle regole da parte degli esercenti e invitarli a migliorare anch'essi illuminazione e videosorveglianza. Valuteremo con attenzione le proposte che ci sono state avanzate dal gruppo di cittadini dell'associazione Nuovo Corso Giolitti rispetto al tema del commercio. Vogliamo però anche sostenere iniziative a largo spettro, in modo che le persone facciano più esperienze positive nel

quartiere e la sua immagine venga trasformata. Abbiamo dalla nostra l'esperienza vincente del Movicentro che pochi anni fa era un luogo estremamente problematico e grazie a una pluralità di interventi, lo abbiamo trasformato in un luogo vivo, vivace, accogliente. Crediamo che il lavoro su Corso Giolitti debba seguire lo stesso modello di approccio multilivello. Penso però anche che, come città, dobbiamo forse ancora fare insieme un pezzo di strada per imparare a vivere in una so-

cietà multiethnica e multiculturale quale siamo diventati e rispetto alla quale non si torna indietro. Alcuni passi avanti li deve fare chi arriva qui ed è chiamato a imparare la nostra lingua, conoscere le norme e le regole della nostra convivenza, il rispetto dei luoghi, dei tempi e delle persone. A noi il compito per un verso di insegnare, per altro di verificare il rispetto, ma anche ripensare il nostro approccio verso l'integrazione. La nostra città è certamente capace di affrontare questa sfida. Desidero ringraziare tutti gli attori del territorio per quanto fanno, a partire dalla nostra Polizia Locale che, insieme alle Forze dell'Ordine, rispondono con puntualità alle crescenti richieste, e il Prefetto Savastano che, in quanto autorità deputata all'ordine e alla sicurezza pubblica è sempre presente, attento, collaborativo e attivo».

REATI IN DIMINUZIONE, MA LE ISTITUZIONI RACCOLGONO IL SENTIRE DEI CITTADINI

Corso Giolitti: tavolo sulla sicurezza in Prefettura

MERCATO'

DAL 3 AL 16 SETTEMBRE 2026

SCONTO

50%

E tante altre offerte!

LA CONVENIENZA MIGLIORE DELL'ANNO.

TUTTI IN CAMPO

PER LA SPESA
RACCOLGI I ROLLINI
OTTIENI I CODICI SPORT

FINO AL 15 NOVEMBRE 2026
GRANDE RACCOLTA
FILA

Ritorna ai titoli di Carta Fedeltà

Operazione a premi "Grande Raccolta 2026", valida fino al 15 novembre 2026 in tutti i punti vendita aderenti che espongono il materiale promozionale.
Regolamento operazione "Grande Raccolta 2026" e Termini e Condizioni dell'iniziativa "Tutti in campo 2026" su www.tuttincampo.it e richiedibili scrivendo a info@pragnatica.plus.

Le offerte sono valide presso

MERCATO' local

MERCATO'

MERCATO' extra

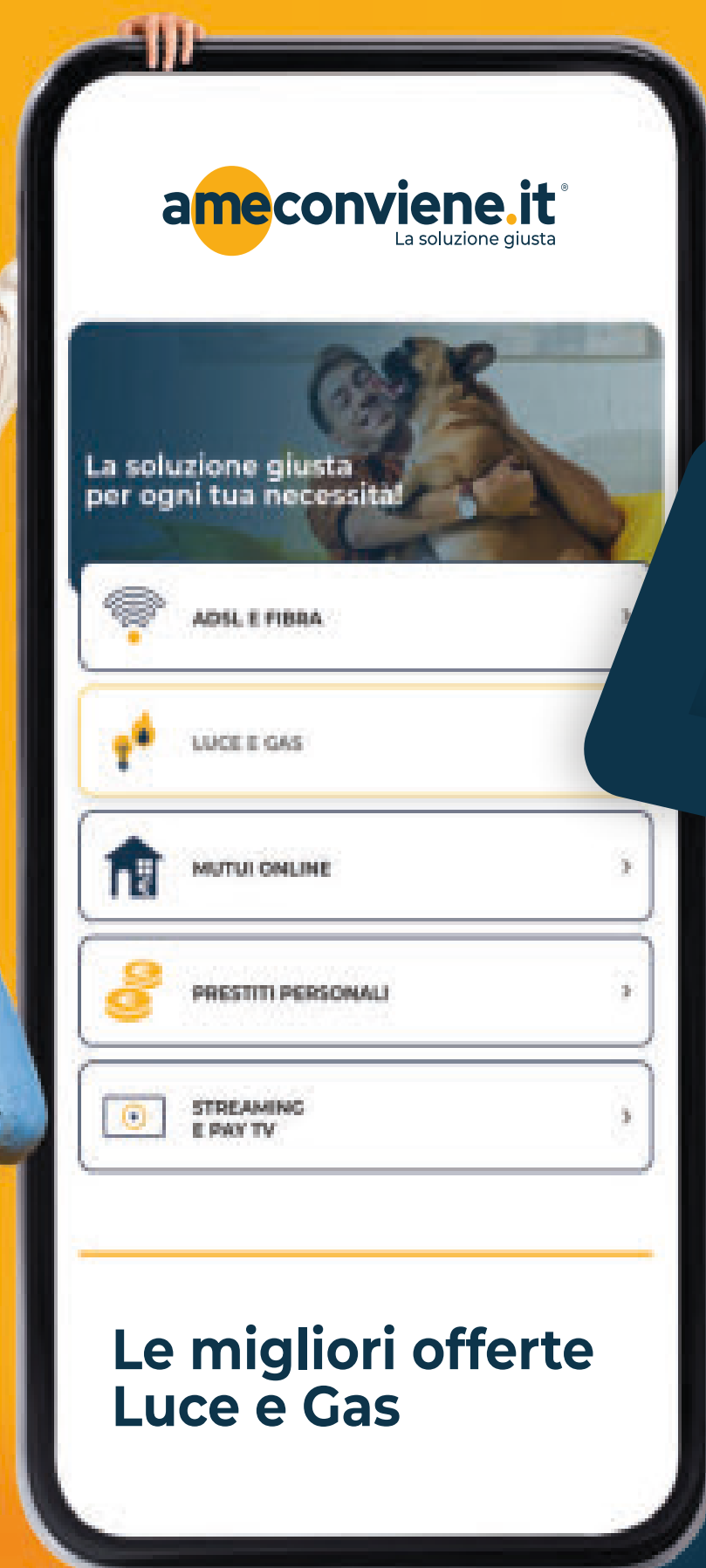
MERCATO' Big

ameconviene.it
La soluzione giusta

Trova le migliori offerte Luce e Gas



Vai su **Ameconviene.it**



MODIFICHE ALLA VIABILITÀ ED EVENTI DIFFUSI

Cuneo si prepara ad accogliere Mirabilia

Cuneo si prepara ad accogliere il Festival Mirabilia 2026, in programma dal domani fino al 6 settembre, con una serie di interventi temporanei sulla viabilità necessari a garantire lo svolgimento in sicurezza degli spettacoli e delle attività in programma. Sono state disposte una serie di limitazioni alla sosta e al transito nelle aree dell'altipiano interessate dalle operazioni di trasporto, allestimento e gestione degli eventi. Le misure entreranno in vigore già dal domattina, quando avranno inizio le attività di scarico e montaggio delle strutture. In diverse vie e piazze del centro saranno istituiti divieti temporanei di sosta, necessari per accogliere i mezzi delle compagnie e degli artisti e per consentire le operazioni di allestimento. Tra le aree coinvolte figurano via Sette Assedi, via Roero, piazza Virginio, piazzale Borelli (ex Eliporto), via del Fontanone, via Amedeo Rossi e piazza Galimberti, con orari differenziati in base alle esigenze operative e agli appuntamenti del Festival. Alcuni divieti rimarranno in vigore fino all'8 settembre, per consentire le operazioni di smontaggio. Sono inoltre previste temporanee interdizioni al transito veicolare in alcune vie del centro storico fino al 6 settembre, nonché in occasione degli eventi programma-

ti in piazza Galimberti nella settimana. L'apertura e la chiusura delle aree soggette a divieto saranno gestite dal Comitato organizzatore secondo le indicazioni del Comando di Polizia Locale, che ha autorizzato l'utilizzo di segnaletica verticale dedicata, transenne e nastro segnaletico per delimitare gli spazi e garantire il passaggio in sicurezza di veicoli e pedoni. Durante la manifestazione, potranno essere adottate ulteriori deviazioni o modifiche alla viabilità per assicurare la fluidità del traffico e l'incolumità delle persone. I volontari presenti nelle aree degli eventi affiancheranno gli agenti nel contenimento dei flussi pedonali e nella gestione delle eventuali criticità, senza svolgere funzioni di regolazione del traffico (come previsto dalla legge). Di seguito il dettaglio: Istituzione divieti temporanei di sosta veicolare sul territorio comunale (esclusi i



veicoli autorizzati):
- piazza Vincenzo Virginio anello interno - stalli su perimetro tettoia - tutti i lati: dalle ore 12.00 di mercoledì 2 settembre alle ore 24.00 di domenica 6 settembre 2026;
- piazzale Giacinto Borelli (n. 4 file di parcheggi lato viadotto Soleri): dalle ore 12.00 di mercoledì 2 settembre alle ore 18.00 di lunedì 7 settembre 2026;
- via del Fontanone (piazzale del cimitero) n. 3 file di stalli di sosta: dalle ore 12.00 di mercoledì 2 settembre alle ore 18.00 di lunedì 7 settembre 2026;
- via Amedeo Rossi nr. 4 - tutti gli stalli moto: dalle ore 12.00 di mercoledì 2 settembre alle ore 18.00 di martedì 8 settembre 2026;
- piazza Galimberti, per tutta la sua estensione, anello interno, anello esterno, compresa la testata di piazza sul lato via Roma, esclusa quella sul lato corso Nizza: dalle ore 15.00 di sabato 5 settembre alle ore 01.00 di

domenica 6 settembre 2026; dalle ore 12.00 alle ore 22.00 di domenica 6 settembre 2026;
- via Silvio Pellico - ambo i lati - tratto compreso tra l'intersezione con via S. Grandis e il civico nr. 11: dalle ore 09.00 alle ore 14.00 di domenica 06 settembre 2026.
Istituzione divieti temporanei di transito sul territorio comunale (esclusi i veicoli autorizzati):
- piazza Galimberti, per tutta la sua estensione, anello interno, anello esterno, compresa testata di piazza lato via Roma, esclusa testata lato corso Nizza: dalle ore 15.00 di sabato 5 settembre alle ore 01.00 di domenica 6 settembre 2026; dalle ore 12.00 alle ore 22.00 di domenica 6 settembre 2026;
- apertura al transito veicolare sull'asse corso Soleri - corso Garibaldi
- via Silvio Pellico, tratto compreso tra via S. Grandis e il piazzale della Libertà: dalle ore 09.00 alle ore 14.00 di domenica 6 settembre 2026.
Per maggiori informazioni e per prendere visione dell'ordinanza completa accedere al link <https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/openweb/portale/doc.php?id=albo%7Cid%7C63410%7C2026083111%3A55%3A04%7CALLEGATO%7C74712>.

ESPOSIZIONE IN PALAZZO SAMONE

«Metamorfosi»: un viaggio tra passato e futuro con Cuneofotografia



Inizia un viaggio visivo tra attesa, trasformazione e memoria del territorio. Sabato 5 settembre, alle ore 17.00, si terrà presso il primo piano di Palazzo Samone (via Amedeo Rossi 4, Cuneo) l'inaugurazione della mostra collettiva fotografica intitolata "METAMORFOSI. Tra memoria e futuro", promossa dall'associazione Cuneofotografia. L'esposizione raccoglie le opere di tredici soci espositore, chiamati a riflettere su un tema profondo e di

grande attualità. "Ogni luogo custodisce storie. Ogni storia chiede di essere accompagnata verso nuovi orizzonti": è questo il cuore del percorso espositivo, un racconto corale che indaga il presente come territorio di passaggio, in cui la memoria non cede alla nostalgia ma diventa radice viva del domani. Le fotografie esposte non propongono una ricerca d'archivio, ma posano lo sguardo sul qui e ora, documentando l'evoluzione del

territorio in un preciso istante di cambiamento. Il percorso spazia tra i confronti diretti del "prima" e del "dopo", la nascita di nuovi profili urbani e la vita dei cantieri ancora aperti dove il futuro muove i suoi primi passi. Dalla bellezza della rinascita alla malinconia di ciò che muta sotto i nostri occhi, ogni scatto invita il visitatore a osservare i luoghi non come spazi statici, ma come elementi vivi e in continuo divenire. L'esposizione gode del patrocinio

della Città di Cuneo, della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte, in collaborazione con la Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche). La mostra sarà aperta fino a domenica 27 settembre. Orari di visita: venerdì e sabato: 16.00 - 19.00; domenica: 10.00 - 12.30 e 16.00 - 19.00. Ingresso libero. Informazioni e contatti: cuneofotografia.it.

IN OCCASIONE DI MIRABILIA, DISPARI TEATRO E PROGETTO SAI

La Battaglia dei Cuscini celebra a Cuneo la millesima replica

Domenica 6 settembre 2026 alle ore 16.45 in piazza Galimberti, nell'ambito del Festival Mirabilia e in collaborazione con le Cooperative del Progetto SAI Cuneo, la storica Battaglia dei Cuscini, spettacolo di Dispari Teatro (ex Melarancio), celebra la sua replica numero 1000. La Battaglia dei Cuscini avrà luogo proprio a Cuneo, dove tutto è cominciato nel 1991 per iniziativa di Gimmi Basilotta e Marina Berro. Domenica il celebre furgone blu e arancione aprirà ancora una volta le sue porte. Ne usciranno le attrici e gli attori della Battaglia, con caschetto e fischietto, pronti a trasformare la piazza in un grande campo di gioco. Basteranno pochi minuti e tutto avrà inizio: cuscini multicolori in alto nel cielo, incontri e risate, musica ska a scandire uno scontro

all'ultimo lancio, dove l'unica regola è divertirsi. Dopo mille repliche, decine di migliaia di partecipanti e un viaggio che ha portato la Battaglia in tutta Europa, Cuneo si prepara dunque a festeggiare un compleanno molto speciale. Da anni Dispari Teatro e le Cooperative che operano nel progetto SAI Cuneo collaborano in numerose attività sul territorio, ultimo in ordine di tempo l'arrivo di Marco Caval-



lo a Cuneo, la parata e la performance finale, un evento costruito insieme passo dopo passo, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2026: il 6 Settembre ancora un'occasione speciale da condividere. L'attività è aperta a tutti, l'ingresso è gratuito ma occorre ritirare il biglietto presso lo stand dal Sai Cuneo in piazza Galimberti, vicino al luogo dello spettacolo. Per maggiori informazioni: ufficiostampa@dispariteatro.it.

SCRITTORINCITTÀ E FESTIVAL MIRABILIA

Un dialogo che pone in relazione Don Chisciotte e l'intelligenza artificiale

Sabato 5 settembre alle ore 10.30 in piazza Virginio, in occasione di Mirabilia, si terrà l'incontro organizzato con L'università degli Studi di Torino «Da Don Chisciotte all'Intelligenza Artificiale». Un dialogo a soggetto tra grandi studiosi europei del Cervantes — Iole Maria Scamuzzi, Maria Fernandez Ferreiro, Stefania Di Carlo e Aldo Ruffi -natto — sul mitologema che vede nel Don Chisciotte l'archetipo testuale del-

la relazione tra umanità e intelligenza artificiale. Un incontro aperto a tutti, per scoprire come un romanzo di quattro secoli fa ci aiuti a leggere il presente delle macchine che sognano. Interverranno il professor Aldo Ruffinato, ispanista, filologo e critico letterario, "professore emerito di letteratura spagnola, presidente onorario dell'Asociación Internacional de Hispanistas, la professoressa Iole Maria Caterina Scamuzzi, il Don Chisciot-

te nel melodramma e vari studi sul DQ in musica, la professoressa Maria Fernandez Ferreiro su la influencia del «Quijote» en el teatro español contemporáneo e la professoressa Stefania Di Carlo on «Il Cavaliere militante». _Riscritture e adattamenti teatrali del Don Chisciotte negli anni del fascismo e del franchismo. Incontro gratuito. Non è prevista prenotazione. Per informazioni: info@festivalmirabilia.it

TORNA L'INIZIATIVA «MUNICIPIO A PORTE APERE»

Appuntamenti con le visite guidate al Palazzo Civico

Prosegue l'iniziativa "Municipio a Porte Aperte", il progetto promosso dal Comune di Cuneo che invita cittadini e visitatori a scoprire dall'interno uno degli edifici più rappresentativi della città. Visto il positivo riscontro ottenuto nei mesi scorsi, l'appuntamento è diventato fisso: una volta al mese, fino alla fine dell'anno, il palazzo municipale aprirà le proprie porte per una serie di visite guidate gratuite, offrendo l'opportunità di conoscere la storia dell'edificio e gli spazi in cui quotidianamente si svolge l'attività amministrativa al servizio della comunità. Dopo l'apertura di venerdì 28/08, le altre date saranno venerdì 25/09, venerdì 30/10, venerdì 27/11, venerdì 18/12. Durante il percorso sarà possibile visitare il suggestivo Salone d'Onore, percorrere lo storico Scalone con le sue targhe commemorative, entrare nella Sala Giunta, nella Sala del Consiglio comunale e nell'ufficio della Sindaca, scoprendo curiosità sto-



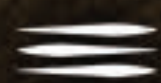
riche e istituzionali legate al Municipio di Cuneo. Le visite guidate, tenute dalle guide accreditate di Itur s.c., si svolgeranno in tre turni pomeridiani (15.30, 16.30 e 17.30), con ritrovo nel cortile del Palazzo comunale di via Roma 28. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione, da effettuare contattando il servizio di accoglienza museale del Comune. L'iniziativa si inserisce nel percorso di valorizzazione del patrimonio storico e civico della città e vuole avvicinare sempre più cittadini, famiglie, scuole e turisti ai luoghi simbolo delle istituzioni, favorendo una maggiore conoscenza della storia del Palazzo e del funzionamento della macchina comunale. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al servizio di accoglienza del Comune di Cuneo tramite e-mail all'indirizzo accoglienza.museo@com.cuneo.it.

PER VOLARE BASTA CREDERCI



Crediamo nella tua impresa



 CREDIT DATA RESEARCH | ITA

INAUGURAZIONE L'8 SETTEMBRE PRESSO PALAZZO MATHIS

Comune di Bra e Museo Egizio insieme per la mostra «EGITTO. Sulle tracce degli dèi»

Un evento culturale straordinario apre la stagione autunnale a Bra: l'8 settembre 2026 inaugura, alle ore 18.00 negli spazi storici di Palazzo Mathis, la mostra "EGITTO. Sulle tracce degli dèi". Promossa dal Comune di Bra in collaborazione con il Museo Egizio e curata da Alessandro Girardi, l'esposizione sarà visitabile fino al 6 gennaio 2027. La mostra, unica sul territorio, pone al centro reperti e amuleti inediti, guidando il visitatore alla scoperta delle divinità del vasto pantheon egizio, del ruolo centrale del sovrano quale mediatore tra uomini e dèi e della cultura materiale che diede forma alla complessa religione dell'antico Egitto. "Ospitare a Bra una mostra nata in stretta collaborazione con un'istituzione come il Museo Egizio è un'iniziativa di altissimo valore culturale per tutta la nostra comunità", dichiarano il Sindaco di Bra, Gianni Fogliato e l'assessore alla Cultura Biagio Conterno - Si tratta



di un'opportunità di straordinario rilievo e prestigio, che permette di valorizzare il nostro patrimonio artistico e di offrire a residenti, turisti e studenti un'occasione unica per accostarsi a reperti di inestimabile valore storico, custodi di millenni di civiltà, esposti per la prima volta al pubblico nella cornice di Palazzo Mathis". I visitatori incontreranno

nelle sale affrescate di Palazzo Mathis divinità come Iside, Thot, Shu, Horus, Taueret e Bes, ognuna rappresentata attraverso un piccolo oggetto, l'amuleto, considerato dagli antichi Egizi un potente strumento di protezione e magia. Il percorso sarà completato da una tavoletta lignea e due stele votive. Si tratta di oggetti provenienti dai ma-

gazzini del Museo Egizio, molti dei quali per la prima volta esposti al pubblico. Gli oggetti in mostra non vengono contestualizzati nel generico ambito dei corredi funerari ma sono invece protagonisti di una narrazione incentrata sul loro significato simbolico e sul ruolo che svolgevano nella vita quotidiana. "Nel nostro immaginario collettivo, l'antico Egitto è spesso percepito come una civiltà dominata dal culto dei morti, misteriosa e interamente rivolta all'aldilà. Questa visione riduttiva deriva da un'interpretazione distorta, sedimentatasi nel corso dei secoli e già presente nelle descrizioni degli autori greci e latini. Quello che emerge chiaramente è che gli antichi Egizi non erano ossessionati dalla morte, bensì profondamente legati alla vita, che desideravano potesse continuare anche oltre la fine dell'esistenza terrena - si legge nell'introduzione della pubblicazione dedicata alla mostra e curata dal Museo Egizio, che ac-

compagna il pubblico nel percorso espositivo - Anche il concetto stesso di religione differiva profondamente da quello moderno e, non a caso, nell'antica lingua egizia non esisteva un termine equivalente al nostro concetto di 'religione'. Nella concezione egizia, il divino permeava ogni aspetto della vita quotidiana: la religione non costituiva una sfera separata dell'esistenza, ma una sua dimensione intrinseca". Una sezione sarà dedicata alla figura sovrano, il quale svolgeva un ruolo fondamentale nella religione egizia: in quanto figlio del dio sole Ra e quindi egli stesso di natura divina, agiva come intermediario tra uomini e dèi. Ogni rituale era mediato dal sovrano, che era anche garante dell'ordine cosmico, la Maat. Per questo motivo, i sovrani erano destinatari di culti specifici, che continuavano anche dopo la loro morte. La regalità era inoltre connessa alla figura del dio Horus, che secondo il mito era figlio di Osiride ed

erede al trono d'Egitto. L'allestimento di una stele, rinvenuta durante una missione archeologica in Egitto nel 1905-1906, offrirà l'occasione per ripercorrere alcuni momenti della lunga storia del Museo Egizio, strettamente intrecciata con il territorio piemontese. Per le scolaresche e le famiglie sono stati ideati percorsi guidati e laboratori dedicati, per avvicinare i più giovani alla civiltà nilotica. Durante tutto il periodo espositivo si alterneranno appuntamenti speciali a Palazzo Mathis e in città, tra cui incontri dedicati: proiezioni cinematografiche a tema, visite guidate tematiche, approfondimenti scientifici, laboratori ed eventi per famiglie. Informazioni e biglietteria Sede: Palazzo Mathis, piano nobile. Piazza Caduti per la Libertà 20, Bra. Periodo: 8 settembre 2026 - 6 gennaio 2027. La mostra è visitabile dal venerdì alla domenica in orario 10.00 - 18.00, men-

tre dal lunedì al giovedì l'ingresso è riservato alle scuole su prenotazione. Aperture straordinarie: 8 dicembre, 26 dicembre e 6 gennaio. Tariffe d'ingresso: Intero: 6,00 euro; ridotto: 4,00 euro (Over 65, studenti universitari, ragazzi 6-12 anni, possessori Abbonamento Musei, residenti a Bra, visite scolastiche senza laboratorio). Gratuito: Bambini fino a 6 anni e disabili (accompagnatori ridotto 4,00 euro). Pacchetto Scuole: 6,00 euro (visita guidata + laboratorio). I biglietti sono acquistabili direttamente in biglietteria a Palazzo Mathis oppure online sul portale Ticket.it. Per le scolaresche prenotazione obbligatoria presso Ufficio Cultura e Manifestazioni. Per garantire un'ottimale fruizione delle opere in esposizione, gli ingressi alla mostra avverranno in modalità scaglionata. Contatti e prenotazioni/Informazioni: Ufficio Cultura e Turismo della Città di Bra: telefono 0172/430185 - email promozione@comune.bra.cn.it.

IL 5 SETTEMBRE IN TRE PUNTI VENDITA DEL CUNEESE

«Dona la Spesa per la Scuola» nei negozi Coop a Cuneo, Bra e Savigliano

Sabato 5 settembre, nei negozi Nova Coop di Piemonte e alta Lombardia, si tiene la raccolta straordinaria di materiali didattici e articoli di cancelleria Dona la Spesa per la Scuola. Come ogni anno, l'iniziativa viene realizzata in stretta collaborazione con circa 70 onlus e realtà locali del terzo settore a cui sono devoluti i prodotti raccolti perché siano consegnati a famiglie in condizione di bisogno economico, come aiuto diretto in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico. Per tutta la giornata soci e consumatori potranno acquistare materiali didattici e di cancelleria che intendono donare e consegnarli, all'uscita, ad associazioni di volontariato e realtà benefiche del territorio che li destineranno alle famiglie bisognose. I volontari potranno anche dare indicazioni sull'elenco dei prodotti maggiormente necessari da reperire. Nella scorsa edizione dell'iniziativa, l'impegno di 700 volontari per l'intera giornata ha permesso di raccogliere tra Soci e clienti Coop materiali scolastici per un valore corrispondente a 100.000 euro. In provincia di Cuneo «Dona la Spesa per la Scuola» coinvolgerà l'Ipercoop di Cuneo, con i volontari della Caritas di Cuneo, il superstore Coop di Bra, con volontari della Fondazione Padri Somaschi onlus e Associazione San Vincenzo, e il supermercato Coop di Savigliano con i volontari dell'Associazione San Vincenzo. Dal 10 settembre e fino al 18 novembre torna anche Coop per la Scuola: l'iniziativa che permette di donare a migliaia di scuole materiali scolastici utili per trasformare ogni classe in un luogo di crescita e opportunità. Risorse per la didattica e la creatività, lo sport e la tecnologia, dotazioni di cancelleria e molti altri premi sono disponibili a catalogo, per un programma che nel 2025 ha visto l'iscrizione di 3289 scuole solo in Piemonte. Quest'anno il progetto didattico proposto si sviluppa intorno al concetto di "Sa-

lute circolare", secondo il quale ogni gesto, anche il più piccolo, ha un impatto su ciò che ci circonda. Ecco allora che, a fianco della raccolta punti, si sviluppa un percorso, realizzato in collaborazione con Geopop, di attività mirate e materiali didattici per

gli insegnanti, per aiutarli a far crescere nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza sulle interconnessioni che governano la nostra salute e il nostro pianeta. Rimane invece invariato il meccanismo di raccolta e devoluzione dei punti alla propria scuola

preferita, che permette di donare a tutte le scuole dell'infanzia, Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado, sia pubbliche che paritarie, a patto che abbiano effettuato l'iscrizione al programma. Nel periodo indicato, in tutti i negozi Nova Coop e sul sito co-

opshop.it, per ogni 15 euro di spesa effettuata si riceve un buono scuola che può essere consegnato all'istituto di riferimento o donato direttamente attraverso l'App, disponibile sia per i sistemi Ios che Android. I Soci Coop hanno inoltre la possibilità di tra-

sformare i punti Socio Coop in buoni scuola (50 punti=5 buoni; 100 punti=12 buoni). Al termine della campagna le scuole del territorio potranno usarli per richiedere gratuitamente, oltre 100 tipologie di premi, adatti a tutti i gradi scolastici.

PORTATO IL SALUTO DELL'AMMINISTRAZIONE E IL BENVENUTO DELLA CITTÀ

La Caserma «Galliano» ospita cento allievi della Scuola Carabinieri di Torino

La storica Caserma "Giuseppe Galliano" di Ceva amplia e rinnova la propria vocazione formativa con l'importante arrivo del Distaccamento della Scuola Allievi Carabinieri di Torino, che porterà in città una presenza stabile di 100 allievi. Le attività del nuovo Distaccamento sono iniziate nei giorni scorsi: la struttura è stata predisposta per ospitare gli allievi e le attività didattiche: sono disponibili camerate e servizi, aule per i corsi, un'aula magna e gli uffici destinati al personale della scuola e agli ufficiali. Lunedì 31 agosto il sindaco di Ceva Fabio Mottinelli ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale, della cittadinanza e di tutta la comunità cebana agli allievi, incontrandoli all'interno della "Galliano": l'arrivo dei 100 allievi rappresenta un significativo incremento della presenza quotidiana in città, legata alle attività formative della caserma. La caserma "Galliano" ha da sempre ospitato al suo interno attività formative: dopo una lunga tradizione alpina, conclusasi nei primi Anni Settanta, dagli anni Duemila ha infatti ospitato il Centro Addestramento Carabinieri Forestali di Ceva, struttura dell'organizzazione forestale dell'Arma che negli anni ha continuato a svolgere attività formative e addestrative specialistiche. La novità riguarda piuttosto la dimensione e l'organizzazione della presenza formativa: la componente



ordinaria legata alla formazione forestale ha interessato negli ultimi anni circa una quindicina di persone, con presenze che aumentavano ad alcune decine unità durante i periodi di corso. Con il nuovo Distaccamento della Scuola Allievi Carabinieri di Torino, invece, la presenza sarà sostanzialmente stabile e pari a 100 allievi. Parallelamente al nuovo Distaccamento Allievi, a Ceva rimarrà comunque operativo il Nucleo Carabinieri Forestale, componente dell'Arma impegnata nelle attività di competenza sul territorio. "La sua presenza non viene quindi modificata dall'arrivo degli allievi - evidenzia il sindaco di Ceva Fabio Motti-

nelli -. La "Galliano" continuerà così a ospitare sia una presenza legata all'organizzazione dei Carabinieri Forestali, con il Centro Addestramento e il Nucleo operativo, sia la nuova realtà della Scuola Allievi Carabinieri di Torino. Una compresenza che rafforza ulteriormente il ruolo della caserma come presidio dell'Arma e come struttura destinata alla formazione del personale". L'arrivo stabile di 100 allievi rappresenta per Ceva un elemento di particolare rilevanza anche sotto il profilo della presenza sul territorio: si tratta di un centinaio di giovani che vivranno quotidianamente la città, ai quali si aggiunge il personale impegnato nelle atti-

vità della scuola. Una presenza che potrà avere ricadute positive anche sulle attività commerciali, sulla ristorazione e sui servizi cittadini. "Ecco perché per Ceva è una notizia molto importante - conclude il sindaco Mottinelli -. La vita della città continua ad essere strettamente connessa con quella della Caserma "Galliano" che, ricordiamo, nella sua storia ha anche ospitato gli Alpini ed il loro centro di formazione reclute. Percorsi formativi che all'interno delle sue mura non sono mai venuti meno: prima con la realtà forestale e oggi con una nuova presenza dell'Arma che porta però numeri decisamente più importanti. Avere stabilmente 100 allievi in città significa una presenza qualificata, quotidiana e significativa per Ceva: quando siamo venuti a conoscenza dell'opportunità abbiamo iniziato con l'Arma una fattiva e proficua collaborazione. Fondamentale è stata anche la collaborazione con le Associazioni cebane, con le quali abbiamo interloquito per la messa a disposizione delle palestre a favore degli allievi. Allo stesso tempo siamo molto soddisfatti che il Nucleo Carabinieri Forestale rimanga sul territorio e che la Galliano continui quindi a essere un punto di riferimento per l'Arma e per la formazione. È una struttura con una storia importante, che oggi continua a vivere e a svolgere una funzione di grande valore per la nostra città".

SPORT, NATURA E INIZIATIVE PER FAMIGLIE

Un weekend di eventi in Valle Varaita



Sono quattro gli appuntamenti in programma in Valle Varaita nel primo fine settimana di settembre, tra venerdì 4 e domenica 6, nell'ambito di "Emozioni & Avventura in Valle Varaita", il calendario estivo di iniziative promosso dall'Unione Montana Valle Varaita. Le proposte, tutte a partecipazione gratuita, si rivolgono a pubblici differenti: una passeggiata animata per famiglie con bambini, un'attività dedicata alla falconeria e due appuntamenti per gli amanti della bicicletta, uno in mountain bike e uno su strada.

Il primo appuntamento è in programma venerdì 4 settembre a Isasca: "C'è posto nel bosco... a Isasca - Alla scoperta della natura con il sarvanòt Pluf" è una passeggiata animata rivolta in particolare alle famiglie con bambini dai quattro ai dieci anni. Il ritrovo è previsto alle ore 14.45 in piazza San Massimo. L'attività, della durata di circa due ore, è curata dagli operatori de La Fabbrica dei Suoni e accompagna i partecipanti in un percorso tra natura e immaginazione, sulle tracce di folletti, gnomi, silfidi e ninfe. L'itinerario raggiunge la cappella di San Chiaffredo e prosegue poi su strada sterrata fino a un suggestivo bosco di castagni, con un dislivello positivo di circa 100 metri. Si consiglia un abbigliamento adatto all'attività all'aperto; è sconsigliato l'utilizzo di passeggini o carrozzine.

La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria entro le ore 18.00 del giorno precedente tramite il modulo disponibile al link <https://form.jotform.com/261674379195370>, raggiungibile anche

dal sito dell'Unione Montana valle Varaita www.unionevallevaraita.it. Sabato 5 settembre è invece in programma "In MTB lungo il torrente Varaita", un'escursione guidata da Sampeyre a Casteldelfino

lungo il fondovalle e il corso del torrente Varaita. Il ritrovo è previsto alle ore 9.00 in piazza della Vittoria a Sampeyre. L'escursione, condotta dagli accompagnatori cicloturistici dell'ASD Transvaraita, si sviluppa per circa 24 chi-

lometri complessivi, con un dislivello di circa 400 metri e difficoltà media. Il tracciato segue per lunghi tratti il percorso un tempo conosciuto come "Camminata bianca" e si dipana per circa l'80% su fondo sterrato ben battu-

to, con la restante parte su asfalto. La giornata prevede pranzo al sacco a carico dei partecipanti. È possibile partecipare anche con e-bike, mentre chi non dispone di una bicicletta dovrà provvedere autonomamente al noleggio. La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria al link <https://www.eventbrite.it/e/in-mtb-lungo-il-torrente-varaita-tickets-1997851008146>, raggiungibile anche dal sito dell'Unione Montana valle Varaita www.unionevallevaraita.it. Sempre sabato 5 settembre, alle ore 15.00 al campo sportivo di Pontechianale, è in programma "Il Cantico e frate vento", appuntamento dedicato al mondo dei rapaci. La fattoria didattica Fanta Parco di Bussoleno propone dimostrazioni di falconeria e uno spettacolo di volo libero, affiancati da momenti di divulgazione e didattica. Durante l'attività sarà inoltre possibile avvicinarsi agli animali e scattare fotografie con i rapaci al pugno. La partecipazione è libera e non è necessaria la prenotazione. Domenica 6 settembre torna infine a Pontechia-

nale "Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso" con l'ultima giornata del calendario 2026 in valle Varaita. Dalle ore 9.00 alle 14.00 la strada per il Colle dell'Agnello sarà riservata alle biciclette, con chiusura al traffico motorizzato da borgata Chianale. Da qui iniziano i 9 chilometri finali della salita, con una pendenza media del 9,9% e punte che raggiungono il 15%. Il punto di ritrovo è fissato all'Ufficio Turistico di borgata Maddalena. La partecipazione è gratuita e non occorre prenotarsi: tutti i ciclisti registrati al punto di ritrovo ottengono un talloncino commemorativo della giornata da esporre sulla propria bicicletta. In vetta, sul più alto valico transfrontaliero d'Europa, i ciclisti provenienti dalla Valle Varaita incontreranno quelli in salita dal versante francese, dove nello stesso orario la strada sarà chiusa al traffico a partire dal Pont de Lariane nell'ambito dei "Cols réservés". È previsto un rinfresco italo-francese e sarà possibile ritirare materiali informativi e gadget della Fondazione Michele Scarponi, impegnata nella promozione della sicurezza di chi pedala.

I quattro appuntamenti sono inseriti nel calendario "Emozioni & Avventura in Valle Varaita", programma promosso dall'Unione Montana Valle Varaita per valorizzare storia e tradizioni locali, patrimonio ambientale e nuove modalità di scoperta del territorio.

**DAL MARTEDÌ
13 OTTOBRE**

**BALLANDO
Le Cupole**

**NUOVA STAGIONE
2026/2027**

CENA CON DIRETTA TV DALLE 20.30

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI, PIERO MONTANARO, MARCO ZETA**

**PRENOTA LA TUA CENA
IN DIRETTA 33 €
SCONTO GRUPPI**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333 / 0172.381280**

DA SABATO 5 A LUNEDÌ 7 SETTEMBRE

Saluzzo: ritorna la Mostra della Meccanica Agricola



Sabato 5 settembre, alle 11, presso il Foro Boario di Saluzzo (via Don Giacomo Soleri, 16), si terrà il taglio del nastro di inaugurazione della 79ª Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo e 18ª edizione Nazionale e della 53ª Mostra Regionale Bovini razza Frisona Italiana. Il ricco programma della manifestazione, che si inserisce tra gli eventi della grande Festa Patronale di San Chiaffredo, proporrà un'anteprima venerdì 4 settembre, con un convegno dedicato al progetto WoodViso e alle buone pratiche di gestione della filiera del legno. Da sabato 5 a lunedì 7 settembre, l'area espositiva di 35 mila metri quadrati del Foro Boario ospiterà più di 500 spazi espositivi dedicati ai prodotti e ai macchinari del settore primario e le spettacolari dimostrazioni degli allevatori che parteciperanno alle competizioni della 53ª Mostra Regionale bovini di razza Frisona Italiana e della 20ª Junior Show Regionale. Oltre al convegno di venerdì 4 settembre, l'Area incontri della Piazza del Legno ospiterà altri tre momenti di celebrazione, spettacolo e approfondimento: il sabato mattina si terrà la premiazione della seconda edizione del Concorso per l'Innovazione Tecnologica, in collaborazione con CNR – Stems, nella giornata di domenica si potrà assistere alle adrenaliniche sfide del campionato nazionale a squadre del “Triathlon del Boscaiolo” e il lunedì mattina si svolgerà l'incontro divulgativo dal titolo “Osservare il clima dall'alto: la frontiera dei droni in campo”, a cura di Agrion & Datameteo Educational e accreditato come seminario gratuito di aggiornamento per gli iscritti all'Ordine degli ingegneri della provincia di Cuneo. La Mostra Nazionale della Meccanica Agricola di Saluzzo è organizzata dalla Fondazione Amleto Bertoni e dalla Città di Saluzzo in collaborazione con le aziende del settore – Supertino, Vaudagna, Olimac, Balfor – ed eVISO. Per informazioni visitare il sito fondazionebertoni.it.

Venerdì 4 settembre, dalle 8 alle 18, il Foro Boario sarà a disposizione per l'arrivo e la sistemazione logistica degli animali, in vista della 53ª Mostra Regionale bovini di razza Frisona Italiana. Dalle 14 alle 18.30, presso il

Quartiere (piazza Montebello 1), si terrà il convegno con workshop dal titolo “WoodViso & la Filiera Legno”. L'evento prevede una prima parte divulgativa dedicata alle buone pratiche di gestione aggregata nel settore forestale con l'intervento dell'Università di Padova, la presentazione del Rapporto PEFC “Boschi in Comune-Indagine socio economica sul patrimonio forestale dei comuni italiani” da parte di Uncem, la presentazione degli obiettivi e della visione per lo sviluppo futuro del settore forestale da parte della Regione Piemonte, l'esempio virtuoso della Regione Lombardia tra normativa e buone pratiche organizzative interne ai consorzi presen-

tato da Federforeste e un approfondimento del progetto WoodViso relazionato da Walden srl e dal Comitato Tecnico Regionale Foreste e Legno. A seguire, è previsto un confronto tra i partecipanti attraverso la creazione di tavoli di lavoro e un momento di restituzione finale dei risultati raggiunti. Alle 20, presso il Foro Boario, prenderanno il via le dimostrazioni di tosatura, per lo Junior Show Frisona, la competizione che vedrà incontrarsi oltre trenta giovanissimi allevatori a livello nazionale. Sabato 5 settembre, dalle 8 sarà possibile visitare la 53ª Mostra Regionale Bovini Razza Frisona Italiana e la 20ª Junior Show Regionale,

organizzate da Ara Piemonte e, contestualmente, prenderanno il via le attività nella Piazza del Legno, tra esposizioni e dimostrazioni di macchinari e attrezzature. Alle 9.45, presso l'Area incontri, prenderanno il via i lavori con la “colazione del boscaiolo” e gli interventi dei rappresentanti di Woodvisio, Cluster Legno Piemonte, della filiera del legno e di alcuni progetti di territorio e delle istituzioni. Il momento sarà anche occasione per consegnare il Premio per l'Innovazione tecnologica, giunto alla seconda edizione, un'iniziativa ideata in collaborazione con CNR – Stems per promuovere l'eccellenza tecnica e progettuale nel

settore della meccanizzazione agricola. Il concorso nasce con l'intento di riconoscere e valorizzare le aziende costruttrici che si distinguono per capacità innovativa, ingegno e impegno nella ricerca e nello sviluppo di macchine, attrezzature o componenti in grado di rappresentare un concreto passo avanti dal punto di vista funzionale, costruttivo e ambientale. A seguire, alle 11, è previsto il taglio del nastro con brindisi inaugurale della 79ª Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo e 18ª edizione Nazionale e della 53ª Mostra Regionale Bovini razza Frisona Italiana. Già dalle 10, nell'area del Foro Boario, si potrà assistere alle prove del Junior

Show con il concorso di giudizio mentre alle 14 si terrà la gara di quiz della 53ª Mostra Regionale bovini di razza Frisona Italiana. Alle 16, continuerà lo Junior Show con la gara di conduzione Baby, Junior e Senior. Nella Piazza del Legno, nel pomeriggio, i boscaioli del territorio potranno mettersi alla prova nelle attività di abbattimento, sramatura e taglio con accetta del tronco di un albero, le tre adrenaliniche discipline che compongono la gara di “Triathlon del Boscaiolo” in programma domenica 6 settembre con la squadra ufficiale del campionato nazionale. Domenica 6 settembre, la Mostra aprirà alle 8 e subito dopo prenderanno il via le attività della Piazza del Legno. Alle 9, si terrà la valutazione categorie Manze e Giovenche, inclusi gli animali dello Junior Show, per la Mostra Regionale Frisona Italiana e, alle 11.30, spazio alle finali per soggetti Junior Show e assoluta Manze. Durante la giornata, il pubblico potrà assistere alle adrenaliniche sfide del “Triathlon del Boscaiolo”, tappa ufficiale del calendario del Campionato Nazionale a squadre di uno dei più coinvolgenti eventi del mondo del legno. Alle 14.30 si continuerà con la 53ª Mostra Regionale Frisona Italiana con la valutazione delle categorie Vacche e finali. Alle 20, si chiuderanno i cancelli del

la Mostra per lasciare spazio alla serata “Sunset Cow Parade”. Lunedì 7 settembre, alle 8, apertura della Mostra e, alle 9.30, appuntamento all'Area incontri per il convegno “Osservare il clima dall'alto: la frontiera dei droni in campo”. Un confronto aperto sulle nuove frontiere dell'agricoltura di precisione e sull'impiego consapevole delle tecnologie aeree a supporto del territorio, guidato dai relatori Paolo Gay del Dipartimento di scienze agrarie forestali e alimentari Università degli studi di Torino e Luca Nari, ricercatore Fondazione Agrion. Moderati da Paolo Caraccio, esperto di assistenza al volo, gli ospiti approfondiranno come i droni e il monitoraggio dall'alto rappresentino oggi strumenti fondamentali non solo per ottimizzare le risorse agricole, ma anche per monitorare gli impatti del cambiamento climatico in tempo reale, nel rispetto delle norme che regolano utilizzo e limiti di questi strumenti innovativi. L'evento è a cura di Agrion & Datameteo Educational ed è accreditato come seminario gratuito di aggiornamento per gli iscritti all'Ordine degli ingegneri della provincia di Cuneo. Alle 10, spazio alla Mostra Interprovinciale Pezzata Rossa Italiana con le categorie Manze e Vacche e le finali e, alle 11.30, la presentazione delle campionesse della razza Frisona Italiana. Alle 12 è prevista la cerimonia di premiazione e alle 14, la chiusura ufficiale della 79ª Mostra della Meccanica Agricola, con rientro degli animali dalle 16. Nel centro cittadino, dal 1 all'8 settembre, si svolgerà la grande Festa Patronale di San Chiaffredo, con una settimana ricca di musica e di spettacoli, organizzata dal Comune di Saluzzo.

SICUREZZA STRADALE

Interventi più rapidi dopo incidenti sulle strade provinciali

Dal martedì 1° settembre la Provincia di Cuneo ha rafforzato la propria capacità di risposta in caso di incidenti stradali, dotandosi di un nuovo servizio dedicato al ripristino tempestivo delle

condizioni di sicurezza sulla rete viaria provinciale. In caso di sversamenti di materiali o residui sulla carreggiata a seguito di sinistri, il servizio garantisce la pulizia della piattaforma stradale e delle relative perti-

nenze su tutto il territorio di competenza dell'Ente, con copertura attiva ogni giorno dell'anno. Il nuovo assetto punta a ridurre al minimo i tempi di intervento, limitando i disagi alla circolazione e i rischi per

automobilisti, soccorritori e Forze dell'Ordine impegnate sul posto. Il concessionario del servizio è stato individuato a seguito di una procedura aperta di rilievo europeo, frutto del lavoro condiviso tra il Settore

Viabilità, il Settore Contratti e l'Ufficio Legale dell'Ente. Un percorso che conferma la capacità della Provincia di far squadra tra i propri uffici, mettendo a fattor comune competenze diverse per garantire un servizio efficiente ai cittadini. L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno della Provincia sul fronte della manutenzione e della sicurezza stradale.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

Limone Piemonte si prepara a salutare l'estate

Limone Piemonte si prepara a chiudere l'estate con una serie di appuntamenti tra sport, creatività e natura, in programma nei primi giorni di settembre. Dopo il Verti Crest di martedì 1° settembre, gli eventi entrano nel vivo nel weekend con due giorni dedicati alla creatività. Sabato 5 domenica 6 settembre è infatti in programma il Mercatino del Fatto a Mano e degli accessori per la persona, nnelle vie del centro sarà possibile trovare creazioni artigianali, gioielli, borse, accessori e proposte legate alla moda e allo stile handmade. Giovedì 10 settembre spa-

zio a un'escursione lungo l'Anello di Capanna Chiara con la guida escursionistica Daniele Dalmasso. Il percorso, rivolto ad adulti e famiglie, si sviluppa per circa 7 chilometri con un dislivello di 450 metri e prevede il passaggio nei luoghi che un tempo ospitavano le piste da sci dell'area del Cros, con tappa a Capanna Chiara, baita costruita nel 1953 e per molti anni simbolo dello sviluppo degli impianti sciistici limonesi, che si trova su un balcone naturale dal quale si apre un panorama sulle Alpi Marittime. L'escursione sarà arricchita da letture in lingua d'òc, suoni e rime della tradizione occitana, per unire la sco-



perta del territorio alla conoscenza della cultura delle vallate alpine. Ritrovo alle 9.00 al bivio di

via Almelina, rientro previsto intorno alle 13.00. La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbli-

gatoria entro le 13.00 del giorno precedente. Si raccomandano scarponcini da trekking, acqua, uno snack, abbigliamento adeguato alla stagione e protezione da pioggia e vento. Informazioni e prenotazioni: Daniele Dalmasso (320/9135911 – lemons@libero.it). Prosegue inoltre fino al 12 settembre nel centro storico l'esposizione delle sculture di Cracking Art, il celebre movimento artistico internazionale noto per le sue installazioni monumentali raffiguranti animali colorati in plastica rigenerata. Coccodrilli, chioccioline, rondini, conigli e altri protagonisti hanno trasformato du-

rante l'estate le vie del paese in un suggestivo percorso d'arte a cielo aperto. Resterà invece visitabile fino al 27 settembre, nei locali del Grand Palais Excelsior, la mostra «Limoun d'in bòt». L'esposizione, riproposta sotto una nuova veste dopo il successo delle scorse stagioni, accompagna i visitatori in un viaggio tra passato e futuro attraverso fotografie storiche, documenti d'epoca e spettacolari animazioni realizzate con l'Intelligenza Artificiale. Ingresso libero. Per informazioni sul calendario degli eventi di Limone Piemonte: Ufficio turistico (0171/925281 – www.limoneturismo.it).



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



CENTRALE È IL COINVOLGIMENTO DIRETTO DEI CITTADINI, CHIAMATI A CONTRIBUIRE CON FOTOGRAFIE, DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Una nuova ricerca sulla storia di Borgo San Dalmazzo a cura di Walter Cesana

La nuova ricerca storica dedicata a Borgo San Dalmazzo, destinata a confluire in una prossima pubblicazione editoriale, nasce da un incarico dell'Amministrazione Comunale, che ha scelto di valorizzare in modo rigoroso e sistematico il patrimonio documentale del territorio. Il professor Walter Cesana, da anni impegnato nello studio della storia borgarina, ha impostato un lavoro fondato sull'indagine approfondita dell'archivio storico comunale e sull'integrazione di numerose fonti pubbliche e private. Centrale è il coinvolgimento diretto dei cittadini, chiamati a contribuire con fotografie, documenti e testimonianze familiari (si veda, a tal proposito, l'approfondimento a fondo pagina). Un approccio che restituisce alla popolazione il ruolo di protagonista della propria storia collettiva. Ne parliamo con il responsabile del progetto.

Prof. Cesana, come nasce l'incarico affidatole dal Comune di Borgo San Dalmazzo e quali criteri hanno guidato l'impostazione generale di questa nuova ricerca storica?
Da molti anni mi occupo della storia di Borgo e già nella precedente legislatura ero stato contattato dal Comune per realizzare una ricerca, ma è stato con l'attuale Amministrazione che si è concretizzato un progetto preciso, che prevede come base principale l'indagine e lo scavo dei documenti dell'archivio storico comu-

nale, ma anche la ricerca di una pluralità di fonti scritte e orali, pubbliche e private. Scopi, obiettivi, metodologie, tempi e modalità operative sono stati concordati con l'Amministrazione Comunale che ha offerto la massima collaborazione.

Quali sono le principali fonti che ha utilizzato per ricostruire la storia di Borgo San Dalmazzo, e quali difficoltà ha incontrato nel reperimento o nella verifica dei materiali?
La fonte principale è l'archivio storico del Comune al quale si affiancano gli Archivi di Stato di Cuneo e di Torino, gli archivi parrocchiali e diocesani, gli archivi scolastici, gli archivi di enti come ad esempio la Camera di Commercio, il Centro di documentazione territoriale di Cuneo ecc., ma anche (molto preziosi) archivi inediti di famiglie borgarine di antica data. Qualche difficoltà è venuta dalla comparazione bibliografica con alcune pubblicazioni già edite su vari argomenti che riportano informazioni poco precise, a volte superficiali o addirittura errate, senza citare le fonti.
Nel percorso di ricerca, quali periodi o snodi storici si sono rivelati particolarmente significativi per comprendere l'identità di Borgo San Dalmazzo?
Si è scelto di focalizzare l'arco temporale dalla nascita del Comune, intorno al XII secolo, fino alla contemporaneità, cioè a po-



co dopo la metà del XX secolo (Anni Sessanta del Novecento). In ogni secolo emergono periodi significativi ed ho dovuto fare una scelta molto oculata dei contenuti, ma sono certamente l'Ottocento ed il Novecento che possono raccontare e spiegare meglio ai borgarini di oggi quali vissuti, quali trasformazioni, quali cambiamenti ha attraversato il nostro Comune per consegnarci la realtà ambientale, sociale, economica, culturale nella quale ci troviamo immersi oggi.
In che modo la storia locale può contribuire oggi alla consapevolezza civica e alla coesione della comunità borgarina?
Ritengo che ripercorrere o riscoprire gli eventi, la cronaca e le tradizioni locali, i climi sociali, le attività della popolazione borgarina in momenti di sviluppo e tranquillità economica e crescita demografica, ma anche in momenti tragici del passato (guerre, disastri, epidemie, crisi economiche ecc.) possa far riflettere sul carattere storico di una caratteristica "borgarinità" che nel tempo si è costruita e può essere ancora utile per guardare al futuro con speranza e fiducia.

Nel corso della sua ricerca sta emergendo un patrimonio documentale ricco e articolato.
Come contribuire alla nuova ricerca storica

I documenti e le fotografie possono essere consegnati presso la Segreteria del Comune di Borgo San Dalmazzo (Primo Piano - Palazzo Comunale) o presso l'Ufficio Turistico della città (presso Palazzo Bertello) in busta chiusa con la dicitura "Materiale per ricerca storica - Prof. Cesana". Si invitano i cittadini a contribuire entro il 30 novembre 2026, così da consentire la catalogazione e la digitalizzazione del materiale.
Per rendere utile ogni contributo, è importante fornire - quando possibile - alcune brevi indicazioni:
Nomi delle persone ritratte (soprattutto nelle foto singole o di piccoli gruppi).
Data o periodo dello scatto.
Circostanza: matrimonio, festa di borgata, Fiera Fredda, cerimonia civile o religiosa, attività lavorativa, foto scolastica, ecc.
Luogo dello scatto (se riconoscibile o noto).
Tutto il materiale verrà copiato e digitalizzato e gli originali saranno restituiti ai legittimi proprietari. È necessario indicare in busta nome e recapito telefonico ed e-mail della persona che consegna il materiale, per la compilazione della liberatoria relativa all'utilizzo delle immagini e dei documenti nella pubblicazione che seguirà al termine della ricerca. Per eventuali dubbi o necessità è possibile contattare l'Ufficio Comunicazione dell'Ente: e-mail comunicazione@comune.borgosan-dalmazzo.cn.it - tel. 0171 754 114.

L'INAUGURAZIONE È VENERDÌ 11 SETTEMBRE ALLE 17.00, PRESSO IL SANTUARIO DI MONSERRATO

A settembre arrivano le Panchine Lilla

Il Comune di Borgo San Dalmazzo aderisce all'iniziativa delle "Panchine Lilla", promossa dall'Associazione A Fidati e dalle realtà del territorio sensibili al tema dei disturbi dell'alimentazione. Si tratta di un progetto dedicato alla sensibilizzazione, alla cura e alla gentilezza verso chi affronta o ha affrontato un Disturbo del Comportamento Alimentare (DCA). Due panchine, una in via Rivetta e una presso il Santuario di Monserrato, saranno colorate di lilla e dotate di una targa, diventando simboli permanenti di ascolto, vicinanza e partecipazione. Le panchine vogliono essere luoghi che par-



lano alla comunità: spazi in cui fermarsi, riflettere, sentirsi accolti. Il colore lilla richiama la consapevolezza sui disturbi dell'alimentazione e invita a riconoscere la fragilità, a non lasciarla sola, a trasformarla

in un'occasione di relazione e sostegno reciproco. Il progetto nasce grazie all'associazione A Fidati, che ha curato l'allestimento e coinvolto ragazze che hanno partecipato a un percorso fotografico dedicato ai

temi della cura e della gentilezza. La comunità è invitata a partecipare a due momenti pubblici. Venerdì 11 settembre alle ore 17.00, presso il Santuario di Monserrato, si terrà l'inaugurazione ufficiale della panchina lilla. Sarà un'occasione per condividere il senso del progetto e per dare voce a chi, con coraggio, testimonia che il percorso di guarigione è possibile. Domenica 13 settembre, per l'intera giornata, sempre al Santuario di Monserrato, sarà visitabile la mostra fotografica «Abitare il limite», opera corale realizzata dalle ragazze del DAN di Cuneo e dalle ragazze del DAN in Pe-

diatria, integrata in occasione di questo evento anche dai contributi delle ragazze e dei ragazzi di Villa Giulieta e Residenza Romeo. Il progetto nasce e si sviluppa sotto la direzione e docenza della

fotoreporter Veruschka Verista, all'interno dei suoi corsi e percorsi di fotografia creativa ed emotiva. La mostra «Abitare il limite» è stata presentata a Lecce durante uno dei più importanti convegni nazionali dedica-

ti alla materia, dove è stata selezionata e riconosciuta tra i migliori lavori di gruppo a livello italiano. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito dell'Associazione A Fidati: www.a-fidati.com.

IN BREVE

Un sabato con i Blue Milonga

Sabato 12 settembre alle 18:30 si svolgerà, presso il parco de Il Tesoriere l'Aperitivo Musicale con il quintetto borgarino dei Blue Milonga e con gli allievi dell'Istituto musicale «dalmazzo Rosso». L'iniziativa è organizzata da Luma Café in collaborazione con l'Associazione Santuario di Monserrato e l'Istituto musicale Dalmazzo Rosso. L'ingresso è gratuito.

Il 5 settembre il concerto «Goodbye Summer»

Il 5 settembre alle 21:15 i Sonadors, insieme a Daniela Mandrile, si esibiranno nel concerto «Goodbye Summer», in occasione della festa del Santuario di Monserrato. L'ingresso è libero.





Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



15 Ottobre Milano – trasmissione Affari tuoi con Stefano De Martino

23-26 Ottobre Pellegrinaggio a Lourdes

24 Ottobre Imperia Villa Grock e Museo Navale

5-8 Dicembre Mercatini di Natale in Carinzia

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo - Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

DOPO SAN BARTOLOMEO PARTE LA FESTA DELLA GRANDE FRAZIONE, ARTICOLATA, CON PROGRAMMA SIN AL 19, CENTRALE DOMENICA PROSSIMA

Festa di San Grato 2026 a Rivoira



È, come sempre, senza soluzione di continuità, dopo la principale patronale bovesana, San Bartolomeo, ne arriva un'altra di una delle frazioni principali, Rivoira, che, certo, non ha paura di reggere il confronto... Non si limita certo ad una settimana, si protrae per quasi tutto settembre (dal 3 al 19)... Il «Santo» principale rivoirese, San Grato, vescovo, è molto legato all'agricoltura, e ben parla delle profonde radici rurali locali... Si parte già giovedì 3, alle 20,30, con gara di carte «scala 40» al Circolo ACLI. Venerdì 4 vi è, alle 18,30, gara podistica non competitiva di «Boves Run», prima di paella alle 20 (prenotazione

obbligatoria dalla Presidente di «Rivoira Terra di Vita», al 349.5027167). Per i non amanti del pesce vi saranno carne alla piastra, patatine e birra). Alle 20,30 il Circolo ACLI ospiterà la nuova gara di carte, «belota». La serata musicale sarà del DJ Nadir, «Tributo 883». «Rivoira by night», alla ventesima edizione, sarà la festa, di birra e panini, dei giovani, il 4 e 5. Sabato 5 si proseguirà, alle 14, con gara a bocce, petanque. Alle 20,30 novità sarà il «pollo con patatine» (prenotazione obbligatoria dalla Presidente di «Rivoira Terra di Vita», al 349.5027167), ma sempre si potranno consumare carne alla piastra, patatine e birra (decisamente non è frazione in cui chi par-

tecipa alla festa rischia di «fare la fame»!). La serata musicale sarà del DJ Gabri Valle (che ritornerà anche il giorno dopo). Cuore della festa sarà domenica 6, con la Messa e la Processione dalle 10, seguite (11,30 circa) dalla consegna del premio «La Bisalta» (sempre a sorpresa, consegnato a qualcuno cui la Comunità locale deve essere grata). In tutta la giornata vi sarà «Esposizione cinofila» (informazioni al 333.2817628, aperta a cani di tutte le razze, iscrizioni ed apertura dalle 9). Parimenti, per tutta la giornata, vi sarà, novità, nel chiostro dell'asilo, dalle 8,30 alle 18, «Mercatino delle pulci» (informazioni al 338.1915100 o al



340.6697352). La sera si chiuderà con «Piz-za Party», prenotazione obbligatoria, biglietti ad esaurimento (chiamare il 347.0127630), «fasce orarie» 19, 20 e 21. Lunedì 7 il pomeriggio, dalle 14, sarà per la gara di pallapugno (grande passione locale), aperta a tutti. Alle 20 sarà servita la «Grande grigliata rivoirese» (prenotazione obbligatoria entro giovedì 3, informazioni al 349.7385090), bisogna portare posate e bicchieri. La serata musicale sarà col liscio di Daniela Busso e dell'Orchestra «Scacciapensieri». Sabato 12 si ritornerà con la novità, prima edizione di «Rivoira by sport» (torneo di pallavolo e bocce, percorso gimkana in mountain bike,

per bambini e ragazzi). Sarà seguita da cena aperta a tutti (iscrizioni per le gare ed il convivio al 347.5003088, entro martedì 8). Come sempre si terminerà sabato 19, alle 20, con la «Tradizionale cena dell'amicizia», nel chiostro dell'asilo (informazioni e prenotazioni al 349.6030059). Durante la manifestazione funzionerà servizio bar e Luna Park. Priori sono Milena Cavallo e Giancarlo Maccario, massari Laura Bertola, Valentina Casale, Dario Maccario e Luca Pellegrino. Vi sono patrocinio comunale e sponsorizzazioni di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Banca di Boves. Notizie si possono trovare sui social.

Un ricordo di Krystyna Kartowska Dutto

Conoscemmo Krystyna Dutto una pandemia fa, in occasione di talune sue esposizioni, in Antica Osteria...

Era impeccabile quanto giovanile, sorridente dietro grandi occhiali appena scuri, «fumè»...

Ci raccontò, pur riservata, la sua storia, fatta di fuga dalla natia Polonia comunista ai tempi del golpe del generale Jarulzeski, di una vita ricostruita in Germania, di un figlio e nipoti, del matrimonio con un cuoco bovesano, Dutto, che la portò in Italia...

Usò, per semplicità, in Italia, sempre solo il cognome del marito, pur essendo nata Kartowska (pensiamo si scriveva così)...

Ci spiegò che aveva seguito il marito che lottava contro male incurabile e che per tutta la vita aveva continuato con produzione e ricerca artistica, sin dalla scuola...

Pure ci disse che i suoi lavori (a parte quelli che aveva in casa, e che esponeva, come il bel ritratto di una amica morta giovane) li vendeva in Germania, dove prezzi e sensibilità verso l'arte son maggiori...

Non ci disse la sua età, ma a ferragosto la abbiamo saputo, dal «tiletto»: classe 1948...

La camera ardente è stata allestita in Casa di Riposo, il funerale celebrato in Parrocchiale, lunedì mattina 17, prima di trasferimento al «Tempio Crematorio» di Magliano Alpi...

Lascia il figlio Aurelius, con Aisha, i nipoti Noah, Noemi e Peter, il fratello Jurek, con Dana, le cognate Franca, con Michele, e Grazeige, nipoti e pronipoti, parenti tutti. La Messa di «Trigesima» è fissata, sempre in San Bartolomeo, alle 18 di sabato 12 settembre.



Addio a Franca Ramero

Era sorella del fotografo e poi industriale della fotografia Battistino Ramero, ma notissima era anche come storica tabaccaia in Piazza Italia.

Dopo lungo ricovero (nell'ultimo mese) all'Istituto Climatico di Robilante, Francesca, per tutti Franca, Ramero, vedova Giordanengo (soprannome famigliare «Gaburna») ha salutato i suoi cari, appena dopo ferragosto, il 19...

Classe 1928, arrivata ai novantotto anni, la sua forte fibra, che qualche anno fa le aveva già fatto superare, miracolosamente, gravi problemi di salute, due delicati interventi (decina di anni or sono), ha ceduto...

Era una delle ultime testimoni dei fatti del 19 settembre 1943... Ricordava anche Vian, e la sua pistola...

Sul «tiletto» non vi è, curiosamente, la fotografia, ma tante sue immagini circolano, sorridente e decisa, magari scattate



durante la «Festa delle leve», alla quale, da «bovesanissima», mai mancava... Ci lascia ricordarla come era qualche anno fa, non più tabaccaia, ma sorridente e decisa, attiva nel Circolo Pensionati...

Lascia quattro figli, giovani, degni di lei, volitivi, «di carattere», protagonisti nella vita sociale (culturale, politica, sportiva ed economica) locale, tutti con il nome che comincia per la «E» (Eli-de, attrice e regista teatrale, Ezio, Erio, ed Erik), genero (il professor Giorgio Casiraghi, insegnante di educazione fisica e non solo), nuore (Luisella, Nicoletta e Giorgia), nipoti, una «bovesanissima» piccola tribù, della quale era punto di riferimento, «matriarca»...

È stata salutata in Parrocchiale, nel pomeriggio di venerdì 21 agosto, prima di tumulazione nel cimitero cittadino.

In Parrocchiale si terrà ancora la Messa di «Trigesima», sabato 26 settembre, alle 18.

«Giornata azzurra» a Boves domenica 23

In estate di tante feste (soprattutto frazionali), il Comune di Boves ha comunicato iniziativa di fine agosto, giorni di jazz ed attesa della festa patronale, ribadendo collaborazione ed amicizia che dura ormai da anni...

Domenica pomeriggio 23 agosto, nella sala consiliare del Municipio di Boves si è tenuta la quattrocentoquarantaseiesima edizione della «Giornata azzurra» con l'Associazione Internazionale «Regina Elena Odv» (Organizzazione di volontariato).

Si trattava di «un incontro fortemente voluto dall'Amministrazione comunale che da anni collabora con l'Associazione per fini benefici». È stata occasione per ringraziare e premiare persone che si son rese utili alla Comunità, che han portato avanti iniziative di questa e delle precedenti Amministrazioni...

Il programma del momento prevedeva: saluto dell'Amministrazione comunale, saluto dell'Associazione Internazionale «Regina Elena Odv», consegna della «Targa per la Pace 2026», consegna di una targa da parte del Comune all'Associazione «Regina Elena Odv», saluto del Presi-



dente della delegazione francese Laurent Gruaz, ricordo del Vicepresidente vicario Alberto Casirati («Le tre Regine d'Italia»). «Tricolore», Associazione culturale ringrazia i maggiori collaboratori in occasione dei suoi venticinque anni di attività.

Non è mancato intervento della Presidente di «Buio in Pista», Michela Vita, per «sensibilizzare persone ed Enti sulla disabilità visiva».

Si son viste on line varie fotografie ed il commento soddisfatto dello stesso sindaco Matteo Ravera.

«Una Sala consiliare gremita si è avuta per la consegna della «Targa per la Pace 2026» alla Città di Boves. È un riconoscimento che ci onora e che richiama un fi-



lo profondo della nostra storia: la memoria del 19 settembre 1943, la Scuola di Pace, i gemellaggi, il percorso di riconciliazione con Schondorf e la responsabilità di continuare a rendere vivi questi valori nel presente, attraverso azioni concrete di solidarietà, attenzione alle fragilità e servizio alla comunità. Nel corso del momento sono stati anche premiati alcuni cittadini e realtà bovesane per il loro impegno a favore della comunità: Giovanni Baudino (storico presidente Pro Loco, nei giorni del suo novantesimo compleanno, ndr), Giuseppe Giordanengo, «Boves nel cuore», Claudia Pirotti e Pietro Piemetti. Grazie all'Associazione Regina Elena ODV e al Principe Sergio di Jugoslavia».

«Minimal Bovesano» con «L'Otturatore»...



Il Circolo Fotografico bovesano «L'Otturatore» è tornato a proporre, dal 22 al 30 agosto, nei giorni del jazz e della festa patronale, una esposizione collettiva dei suoi componenti (vari nomi nuovi). Il tema è «Minimal Bovesano», ovvero «Immagini minimaliste dal territorio». È stata allestita (visitabile il sabato e la domenica) in Via Tecco 9, Piazza dell'Olmo, spaziosi locali dove era la filiale bovesana di Intesa San Paolo e di Parafarmacia... Il piccolo dettaglio mostra l'efficacia della fotografia, la sua poesia. Il saperlo «vedere» denota il «saper fotografare»...

Ogni autore presenta il suo tema (da Madonna dei Boschi, al Sacrario, a Piazza Caduti, all'Invaso di Tetto Molettino, a Corso Bisalta, alla Scuderia «La Quercia», alla Fornace Giordano) con immagine e testo, poi lo sviluppa in vari scatti. Protagonisti son Cristiano Cerato, noto stampatore di fotografie e da anni colonnato del Circolo, gli attivi cuneesi Antonella Lingua, Ermanno Agostinetto e Zaira Bruna, altro storico e poetico componente Ivan Dutto, i nuovi contributi di Laura Bisanti e Dario Pianezza...



IN BREVE

Porte aperte al «Gruppo Sportivo Fontanellese»

Il «Gruppo Sportivo Fontanellese», storica e gloriosa Associazione della principale frazione bovesana, come fanno tante Associazioni, calcistiche e non solo, in autunno, propone momenti di «porte aperte», sin a metà settembre. Gli appuntamenti son il lunedì ed il mercoledì, dalle 18 alle 19,30, per il «calcio ad undici», «Campionato open 2026727», giovani nati tra il 2007 al 2010. Informazioni si possono avere al 335.1376243.

Tappa della «Sanremo Sestriere» a Boves

Sabato 5 torna la tappa bovesana della «Hat Sanremo Sestriere», importante iniziativa motociclistica di tarda estate. L'arrivo di centinaia di centauri (che partono il venerdì dalla Riviera ed arrivano in Valle Susa domenica) in Piazza Italia è previsto per il tardo pomeriggio. Si fermeranno, tra cibo, birre e musica, sin alla mattina successiva...

Bovesani in musica

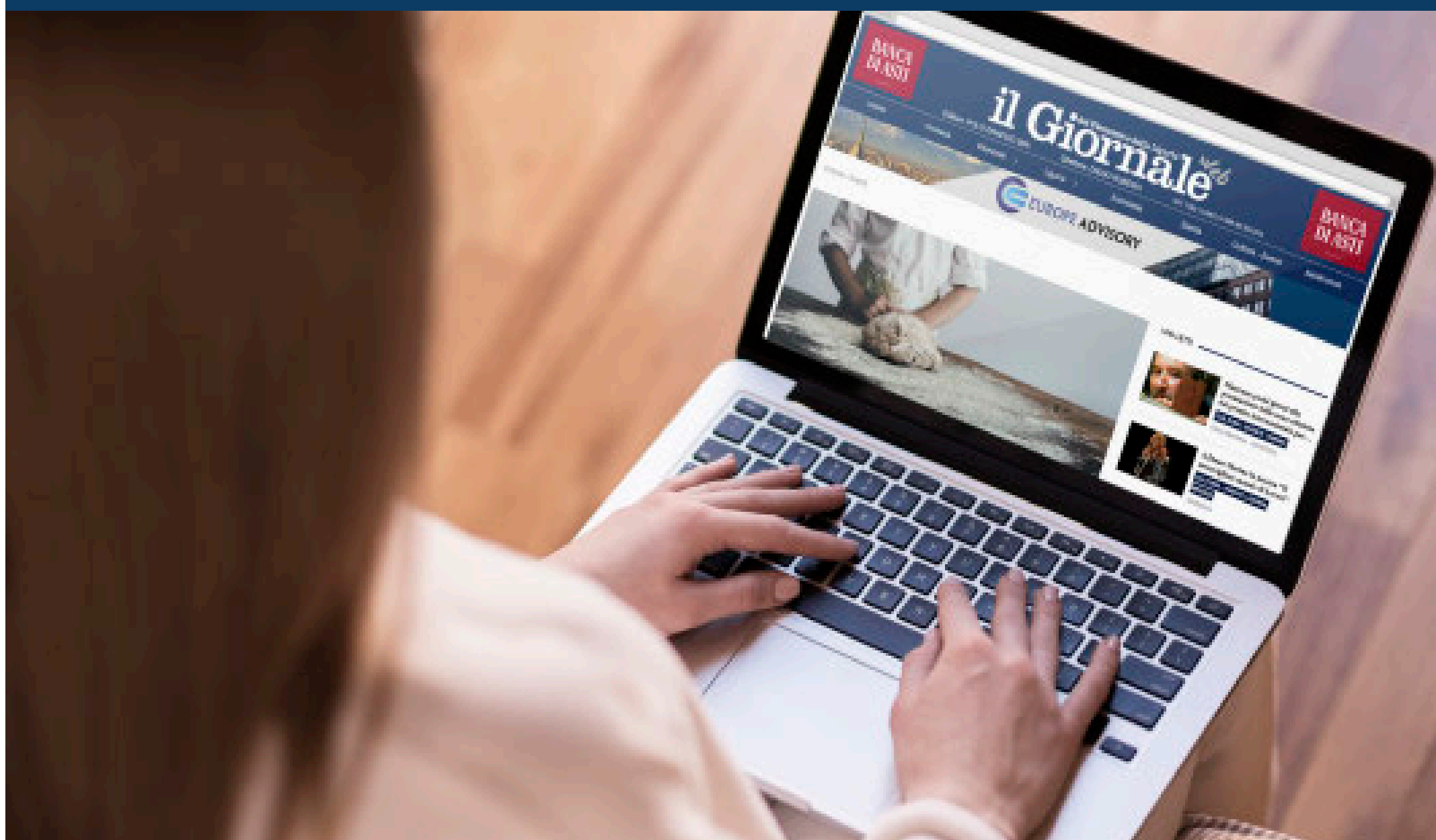
Sempre all'interno del programma culturale della festa di San Bartolomeo 2026, proprio nel giorno di festa del Santo Patrono è stato proposto un grande concerto, «Bovesani in musica», lunedì sera 24, in Piazza dell'Olmo, gremita più che per il Jazz, sotto un cielo su cui si addensavano le nuvole di uno dei temporali di questi giorni (paion dire che, come sempre, volge al termine anche questa estate, torrida e che sembrava senza fine). Son tornano in scena i grandi protagonisti bovesani del panorama musicale anni Settanta-Ottanta, dai «Filogeni» (indimenticabili e sempre in forma) fino ai giorni nostri, applauditissimi. L'iniziativa è partita da un'idea di Valeria Arpino, vocalist (che non ha bisogno di amplificazione), e Mario Vallauri, musicista bovesano figlio d'arte (del poeta Pierino, fondatore della «Corale»), col patrocinio del Comune di Boves. L'acquarello in locandina era opera della stessa, artista eclettica, insegnante d'arte in congedo, Valeria Arpino.



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



Riprende a settembre il programma annuale della Associazione peveragnese che ha vissuto suo intenso momento a giugno

L'estate della Compagnia del Birùn

A giugno son continuati gli appuntamenti della Rassegna «Assaggi - Incontro» organizzata dalla «Compagnia del Birùn APS», in un fine settimana, dal 19 al 21, di «inizio astronomico» dell'estate, di «solstizio», davvero caldo, sereno ed estivo... Venerdì 19 giugno, nel Cortile dell'Ambrosino, si è partiti con lo spettacolo teatrale «Il Mondo difuori» della Compagnia «Gli Episodi» di Boves, già presentato nel vicino Comune, all'Auditorium Borelli, lo scorso 10 ottobre, per celebrare i dieci anni della «Comunità Ischiator e Corborant», legata al locale «Centro di salute mentale» dell'ASL... Qui è stata riproposta in chiave più «teatrale», scevra delle precedenti letture, più efficace, con ancora molto supporto peveragnese nel «cast»... Soddisfatto, con tanti ringraziamenti, è il commento degli organizzatori...

«Mondo e mezzomondo si sono incontrati e fusi insieme attraverso "Il monodif fuori", uno spettacolo toccante e coinvolgente capace di unire attori e spettatori con un'intensità rara. Grazie alla compagnia "Gli Episodi" e alla regista Elide Giordanengo per aver saputo creare questa magia e aver dato voce a chi non ce l'ha o viene fraintesa. Grazie al "Centro salute mentale di Boves" e in particolare alla coordinatrice Liviana Blangero, a Simona Dutto e a tutte le loro colleghe per il lavoro prezioso che svolgono ogni giorno. Grazie a chi ha reso possibile e sostenuto questo incontro e grazie al pubblico che ha preso parte a questa "Grande meraviglia"...». È ispirato al libro «Grande meraviglia» di Viola Ardone, lo spettacolo è ambientato in un manicomio negli anni dell'approvazione della legge Basaglia e affronta il delicato tema della salute mentale attraverso le parole e l'esperienza della giovane protagonista internata prima della sua nascita con la madre. Sabato sera 20 giugno, ancora nello spazio



esterno dell'Ambrosino, vi è stata la lettura teatrale «(Non) Sono solo canzonette» di Barbara Audisio con l'attrice Valentina Veratrini e Lorenzo Orlandini («musicista analogico») alla chitarra. «Ha smontato alcuni pregiudizi di genere cantati da generazioni come poesia e amore, facendo divertire un pubblico attento e canterino. Smontare gli stereotipi è un lavoro difficile, ma se incontrano la matita rosa dell'Arcangela Gabriella i cliché, anche i più duri a morire, sono spacciati. Grandi applausi sono arrivati alla autrice ed agli interpreti, che gli organizzatori ancora ringraziano...». Domenica 21 giugno, nel tardo pomeriggio, ancora «gran finale» della «tre giorni» è stata la «merenda sinoira» sulla collina di San Giorgio (viveri a discrezione dei partecipanti - accesso all'area a piedi)

seguita dal concerto del sociale «Coro senza dimora» di Torino coordinato da Orlando Manfredi e Tommaso Cerasuolo. «Ci sono incontri speciali con gente straordinaria che sorride amicizia dagli occhi, ha la voce che profuma di appartenenza e le mani che distribuiscono convivialità. Sulla collina di San Giorgio l'incontro con il "Coro senza dimora" ha chiuso gli "Assaggi" di giugno con questa straordinaria energia. Grazie a tutti i coristi e le coriste che ci hanno fatto cantare, emozionare e regalato tanto cuore. Un grande grazie a Orlando Manfredi e a Tommaso Cerasuolo per l'impegno e la generosità con cui distribuiscono il loro talento artistico e umano. Ne hanno donato un Assaggio anche a noi ed è stato un incontro straordinario...». Poi il «Birùn», almeno nel suo programma

«istituzionale» (non è mancata la partecipazione alle Veglie del Ricetto) si è concesso pausa estiva. Tornerà in scena ora, a settembre, la sera di questo sabato 5, con lo spettacolo, sempre ad ingresso gratuito, della «Compagnia Salz», di nuovo su San Giorgio, «Il temporale forte» (ambientato nella tragica estate del 1943)..

Compagnia del Birùn a settembre
Abituale e preciso comunicato arriva dalla peveragnese «Compagnia del Birùn», sul suo programma, che momenti significativi ha sempre a settembre. «Sabato 5 settembre, alle 20,45, sul prato della cappella di San Giorgio sull'omonima collina di Peveragno (accesso a piedi) la peveragnese «Compagnia del Birùn» inviata a nuovo appuntamento della sua "Rassegna Assaggi 2026 - Incontro", con lo spettacolo teatrale "Il tempora-



le forte", ultimo capitolo della trilogia messa in scena dalla Compagnia Salz dopo un'accurata ricerca sul mondo contadino del nord Italia tra fine Ottocento e prima metà del Novecento. Lo spettacolo scritto da Alice Bignone per la regia di Ermanno Rovella è inserito nel progetto Teatro nei Rifugi, patrocinato da Fondazione Nuto Revelli, Ente Parco Alpi Marittime, Associazione Gestori Rifugi Piemonte e ha coinvolto oltre quaranta rifugi tra Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia e Toscana. È inoltre presentato dall'Associazione Europea Liberation Route per la memoria della Seconda Guerra Mondiale. Cos'è il temporale? Qualcosa di funesto che arriva e distrugge tutto sul suo cammino? È l'estate del 1943 il Duce e il fascismo sono caduti. Un'intera borgata vede una squadra di dieci soldati tedeschi che sta salendo la collina. Su un davanzale, in un bicchiere c'è una pratolina... Il temporale forte è quello che può distruggere il raccolto, contro cui si può solo pregare e che bisogna lasciare

passare. Ma non fa solo danni, fa anche l'acqua; i fiori, le pratoline sono sempre belle dopo il temporale. Lo spettacolo attraversa la storia di una famiglia di contadini alle prese con un cambiamento storico che si muove intorno a loro e nonostante loro e racconta il tentativo di non esserne travolti: Tiglio, il padre, appartiene a un mondo in cui l'umile deve tenere la testa china, Gidio, il figlio grande, è volontario in Russia, di lui arrivano le cartoline, Renzo e Enrico, i gemelli, hanno il sangue caldo dei vent'anni e visioni diverse: uno sente il dovere di non mettere in pericolo la famiglia ma salirà al monte dopo l'assassinio del suo amico, l'altro è infervorato dai racconti dei ribelli, ma alla partenza del fratello si unisce ai repubblicani per garantire uno stipendio, Sole, unica sorella, lava la camicia del partigiano e quella del repubblicano con lo stesso sapone mentre vede la casa svuotarsi. L'ideologia è per chi non ha fame. Il temporale forte è anche il modo in cui è stata vissuta la guerra di libe-

razione da una buona parte delle nostre famiglie. Togliere lo scontro fra partigiani e fascisti dal terreno ideologico vuol dire restituire alle scelte il fattore umano. Un'occasione di riflessione e di incontro con quelli che allora non hanno avuto la forza o la possibilità di scegliere una parte, con le motivazioni di chi aveva capito cos'era la famiglia, ma non cos'era l'Italia. Le serate sono aperte a tutti e ad ingresso gratuito. Per informazioni chiamare Simona Grosso, presidente del "Birùn", al 334.8966480 ... E non finisce qui A settembre riproporremo in collaborazione con l'associazione "Il Ricetto", in occasione della festa patronale, la passeggiata da Peveragno al Santuario della Madonna dei Boschi e partiranno i corsi di yoga, con l'aggiunta di un nuovo corso di yoga therapy pensato per chi ha qualche problema di mobilità, ma non vuole rinunciare a beneficiare della pratica in modo dolce ed efficace. Seguiranno mail dedicate e dettagliate».

IN BREVE

Si ridiscute la viabilità peveragnese

La viabilità peveragnese è stata uno degli argomenti di discussioni, durante le due scorse Amministrazioni comunali guidate da Paolo Renaudi. Il Sindaco, considerando una struttura viaria del centro storico, di origine medievale, fatta di strade strette ha deciso vari «sensi unici», non sempre graditi a tutti. Ora la nuova Amministrazione di Enzo Tassone vuole sentire la popolazione riguardo l'ultimo intervento di qualche mese fa, «Da Val», dalla parrocchiale di Santa Maria (Via della Chiesa, Vicolo della Chiesa, Via Giorgio Giorgis). L'appuntamento (anche su altre eventuali problematiche della zona) è in Casa Ambrosino, lunedì 7 settembre, alle 20,45.

La «Danza degli Elementi» sulla collina di San Giorgio

È organizzata serata di «Danza degli Elementi» sulla peveragnese collina di San Giorgio. «Sentirsi vivi muovendo il corpo per una connessione profonda tra te e i quattro elementi della natura, in musica, di notte». L'appuntamento è per venerdì 4 settembre, con ritrovo alle 20,30 al Mercato Local» (circonvallazione, Limbu, Via San Giorgio). Informazioni si possono avere da Pinuccia Alladio, al 340.3328039.

Terminati i lavori, riparte, anche in nuove strutture, con servizi per giovanissimi, l'anno scolastico beinette...

Affidata concessione di servizi educativi alla prima infanzia

Soddisfatto comunicato arriva dal sindaco di Beinette Lorenzo Busciglio...

«Il Comune di Beinette, tramite la Stazione unica appaltante convenzionata, ha affidato la concessione dei servizi educativi alla prima infanzia in partenza nel mese di settembre 2026. Si tratta dell'affidamento in concessione più grande nella storia amministrativa dell'ente, con un importo a base di gara di 1.573.548,30 euro. L'aggiudicataria, "Il Nido dei Bimbi" di Cinzia Marchisio, ha

offerto un ribasso del 3% e gestirà per cinque anni i servizi educativi del Nido d'Infanzia (aperto ai bambini dai 3 ai 36 mesi) e della Sezione Primavera (dedicata ai bambini da 24 a 36 mesi). Il progetto educativo proposto dall'aggiudicataria prevede iniziative e strumenti pedagogici in linea con la filosofia che ha ispirato la realizzazione del nuovo Polo per l'Infanzia di Beinette - il Reggio Emilia children la cui base si fonda sul tirare fuori il potenziale del bambino, metodo introdotto da Loris Malaguzzi:

molteplici attività outdoor nelle grandi aree verdi offerte dalla nuova struttura, atelier volti a stimolare la creatività e l'espressione emotiva dei bambini, uscite sul territorio e stretta collaborazione con le realtà associative e sociali del paese per promuovere la curiosità e la crescita dei piccoli ospiti.

«Siamo finalmente giunti alla conclusione di un iter burocratico lungo, partito ad inizio anno con la decisione della giunta comunale di affidare in regime di concessione il servizio. Perso-



Addio a Gioachino Volpe



Era quasi omonimo di storico (e militante) del fascismo (Giacchino Volpe)... Gioachino (una sola c) Volpe è stato, invece, nella sua lunga vita, personaggio beinette... Lo si è scritto sul suo «tiletto»: «segretario comunale»... Di origini calabresi, lo si vede come è sempre stato, sorridente, gentile, austero e corretto. Residente in paese, il suo storico ruolo di «segretario» era finito a metà anni Ottanta, in uno di quei momenti di scontro politico (allora tra cattolici, socialisti e liberali, si era in Prima Repubblica, senza elezioni dirette dei Sindaci) che in un piccolo centro diventano anche rotture umane e famigliari. La sua carriera professionale finì, pochi anni dopo, nella più tranquilla, langarola, Serravalle. Solo negli ultimi giorni età, le novantatré primavere, e condizioni di salute, ne avevano obbligato il ricovero alla «Residenza per Anziani Sant'Antonio di Cuneo». Ha lasciato la moglie Michelina, i figli Lorenzo, con Laura, Elena con Davide, i nipotini Chiara e Raffaele, la piccola Daisy, Maria e Lucia, parenti e famigliari tutti. Il partecipato funerale è stato in parrocchiale dei Santissimi Giacomo e Cristoforo, dove ancora sono fissate la «Settimana» di questo sabato 5, alle 18,30, e la «Trigesima» di domenica 27, alle 10,30. La salma riposa nel cimitero beinette.

nalmente sono contento per l'esito della gara: la professionalità e la competenza dell'aggiudicataria sono la garanzia del fatto che il servizio verrà svolto con alti livelli di qualità», sostiene il Sindaco, Lorenzo Busciglio. La partenza della Sezione Primavera è fissata per il 1° settembre, mentre quella del Nido d'Infanzia è prevista per il 14 settembre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Cinzia Marchisio al numero 331.1279336.

Inaugurazione del «Polo dell'infanzia di Beinette», «Pie-

ro Angela»

Il Comune di Beinette invita, domenica 6 settembre, alle 10, alla inaugurazione del «Polo dell'infanzia di Beinette», dedicato al giornalista e grande divulgatore scientifico televisivo scomparso «Piero Angela». «Sarà un nuovo spazio educativo per accompagnare la crescita dei nostri bambini e costruire, insieme, il futuro della nostra Comunità». Tra gli sponsor del momento Fiorilù, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Banca Alpi Marittime, Banca di Caraglio...

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

M.S.

Lo scorso fine settimana, ultimo di agosto, Chiusa Pesio ha proposto la 26° edizione di “Ciusa Duvarta”, evento di festa in onore delle celebrazioni del Santo Patrono “Sant’Antonino”. La manifestazione, a cui ha partecipato l’intera comunità e non solo, ha avuto inizio nella serata di venerdì 28 con la “Grande raviolata” in via Roma. Tre giorni di musica, spettacoli, giochi, storici mezzi agricoli, gastronomia e mercatini estesi lungo le vie di tutto il paese: questo lo straordinario segreto del successo di “Ciusa Duvarta”. Dopo la polentata dell’A.V.I.S. del sabato sera presso il Centro anziani chiusano, i balli di liscio hanno animato la serata sulla Piazza Tre Medaglie d’Oro Alpine. La domenica mattina, conclusa la Santa Messa officiata dal Parroco (Don Federico Suria) in presenza delle locali Autorità civili e militari, ha visto affluire migliaia di cittadini presso il salone della fiera, ove successivamente si è quindi tenuto il tradizionale pranzo sociale. Alla cerimonia religiosa hanno partecipato anche i “baiet”, giovani diciottenni chiusani che si apprestano a intraprendere la via della maturità. Per l’occasione Chiusa Pesio ha ospitato, come di consueto, la delegazione dell’Amministrazione civica di Cuges-Les Pins, rinsaldando ancora una volta il legame di gemellaggio con il Comune transalpino. La Valle Pesio ha di nuovo dimostrato di essere in grado di organizzare e allestire una manifestazione che, grazie all’aiuto congiunto di tutte le proprie realtà, Pro Loco, Associazioni, Banda musicale e onnipresenti volontari, ha regalato per più giorni consecutivi un’avvincente attrattiva, recepita assai favorevolmente anche su profilo turistico. L’appuntamento è pertanto rinnovato alla 27° edizione.



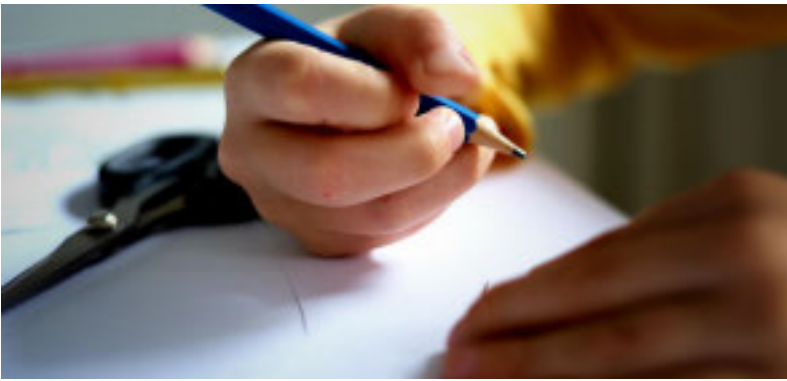
UN SERVIZIO AL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Aperte le iscrizioni al doposcuola officina Collega-Menti

Il Comune di Chiusa di Pesio ha aperto le iscrizioni al progetto di doposcuola “Officina Collega-Menti”, rivolto alle bambine e ai bambini della scuola dell’infanzia e alle alunne e agli alunni della scuola primaria. Un servizio nel quale l’Amministrazione comunale continua a investire e che, negli anni, si è consolidato come un importante sostegno per le famiglie, favorendo la conciliazione tra vita privata e lavorativa e offrendo, al tempo stesso, un ambiente educativo dedicato alla socialità, all’apprendimento e alla crescita. Il progetto è curato dagli educatori professionali della Cooperativa sociale Proposta 80 e si svolge direttamente nei locali scolastici. Per mantenere le tariffe accessibili alle famiglie, “Officina Collega-Menti” è cofinanziato per circa l’80% dal Comune di Chiusa di Pesio, attraverso risorse proprie e fondi intercettati tramite bandi. Un investimento significativo che testimonia l’impegno dell’Amministrazione nel garantire servizi educativi di qualità alla comunità.

Scuola dell’infanzia

Il doposcuola sarà attivo dal 14 settembre al 30 giugno 2027, dal lunedì al venerdì, secondo il calendario scolastico, con orario 16:30-18:30. Le quote annuali sono le seguenti:



- 1 giorno: € 285 (€ 30 al mese)
- 2 giorni: € 380 (€ 40 al mese)
- 3 giorni: € 475 (€ 50 al mese)
- 4 giorni: € 570 (€ 60 al mese)
- 5 giorni: € 665 (€ 70 al mese)

È previsto uno sconto del 15% per le famiglie con ISEE fino a 20.000 euro o in presenza di Legge 104. La tariffa si riferisce all’intero anno scolastico e potrà essere pagata in un’unica soluzione oppure in due rate. La richiesta di pagamento sarà inviata via mail a tutti gli iscritti nel mese di settembre.

Scuola primaria

Per la scuola primaria il servizio sarà attivo dal 14 settembre al 10 giugno 2027, dal lunedì al venerdì, con orario 14-18. È prevista anche la possibilità di usufrui-

re della mensa, facoltativa. Il costo dei pasti non è compreso nelle quote di adesione e dovrà essere corrisposto direttamente alla ditta incaricata del servizio.

Le quote annuali sono le seguenti:

- 1 giorno: € 350
- 2 giorni: € 700
- 2 giorni + integrazione 2 rientri: € 1.050
- 3 giorni: € 1.050
- 4 giorni: € 1.400

È previsto uno sconto del 15% per le famiglie con ISEE fino a 20.000 euro o in presenza di legge 104. La tariffa si riferisce all’intero anno scolastico e il pagamento potrà avvenire in un’unica soluzione o in due rate. La richiesta sarà inviata via mail a tutti gli iscritti nel mese di settembre.

IL 5 SETTEMBRE

Cena dell’Amicizia: a San Bartolomeo una serata di beneficenza

Sabato 5 settembre, nel giardino dell’ex asilo di San Bartolomeo, si terrà la Cena dell’Amicizia, una serata di beneficenza a sostegno della Casa di Riposo Musso-Gastaldi. L’appuntamento è alle 19.30 per una cena all’insegna della convivialità e della solidarietà. Il menù, al costo di 15 euro, prevede tris di antipasti, polenta con spezzatino, cinghiale, formaggi o porri e dolce.

L’iniziativa è promossa dalle associazioni Amici di Sant’Anna e Amici Alta Valle Pesio, con l’obiettivo di riunire la comunità e sostenere la Casa di Riposo della frazione.

Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio, 0171 734990 (giovedì dalle 9.30 alle 12.30; venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18), oppure Luigina 348 7937784, Mario 338 1266492, Elda 377 4804606.

EXCELSIOR
V E N D I N G
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

Il gusto del territorio nella tua pausa

Servizi di distribuzione automatica di bevande calde, fredde e snack per uffici, piccole, medie e grandi imprese; con attenzione alle eccellenze del territorio e alla qualità dei prodotti locali

Contattaci per info e preventivi
excelsiorvending@torrefazioneexcelsior.it



CAFFE
EXCELSIOR
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA



Via Laghi di Avigliana 210 - 12022 Busca (CN)
Tel. 0171 944454 - interno 3



Settembre si presenta come uno dei mesi più delicati dell'anno per i mercati finanziari. Dopo un'estate nella quale le Borse internazionali hanno mostrato una buona capacità di resistenza, gli investitori tornano a confrontarsi con alcuni temi che potrebbero condizionare l'ultima parte del 2026: inflazione, tassi di interesse, tensioni geopolitiche e valutazioni elevate raggiunte da diversi comparti azionari.

Il primo elemento da osservare sarà ancora una volta rappresentato dalle banche centrali. Negli Stati Uniti la Federal Reserve continua a mantenere alta l'attenzione sull'inflazione, che non è ancora rientrata stabilmente verso l'obiettivo del 2%. Le indicazioni arrivate nelle ultime settimane hanno raffreddato l'ipotesi di una politica monetaria più accomodante e riportato sul tavolo persino la possibilità di un nuovo rialzo dei tassi. Molto dipenderà dai prossimi dati sull'occupazione e sui prezzi americani. Numeri superiori alle attese potrebbero rafforzare l'orientamento restrittivo della Fed, mentre segnali di rallentamento dell'eco-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Mercati finanziari: un settembre all'insegna della prudenza



nomia potrebbero suggerire maggiore prudenza. Per i mercati significa una cosa soprattutto: volatilità. Anche in Europa l'attenzione sarà concentrata sulla Banca centrale europea. Le pressioni inflazionistiche sono tornate a rappresentare un problema e il mercato guarda alla riunione di settembre come a un appuntamento particolarmente importante. Un ulteriore incremento del costo del dena-

ro avrebbe conseguenze non soltanto sui mercati obbligazionari, ma anche sul credito alle imprese e sui finanziamenti alle famiglie. Per chi ha un mutuo a tasso variabile, quindi, il percorso verso una significativa riduzione delle rate potrebbe rivelarsi più lungo del previsto. Allo stesso tempo, tassi elevati continuano però a offrire opportunità interessanti ai risparmiatori sul mercato obbligazionario, dove i rendimenti sono tornati su livelli che per molti anni erano sembrati irraggiungibili. Sul fronte azionario lo scenario appare più articolato. I principali listini internazionali arrivano a settembre dopo una lunga fase positiva. Negli Usa il settore tecnologico e soprattutto le società collegate allo sviluppo dell'intelligenza artificiale hanno continuato ad attirare enormi quantità di capitali. La crescita degli utili

resta un elemento favorevole, ma le valutazioni raggiunte da alcuni titoli impongono maggiore selettività. L'IA continuerà probabilmente a rappresentare uno dei grandi temi strutturali dei prossimi anni, ma questo non significa che tutte le aziende del settore siano destinate a crescere allo stesso modo. Dopo la forte rivalutazione registrata da numerose società tecnologiche, gli investitori iniziano a distinguere maggiormente tra imprese capaci di trasformare gli investimenti nell'IA in utili e aziende sostenute soprattutto dalle aspettative. L'Europa potrebbe invece beneficiare di valutazioni mediamente più contenute e di una maggiore presenza di settori tradizionali, finanziari e industriali. Proprio le banche potrebbero continuare a trovare sostegno in uno scenario nel quale i tassi rimangono rela-

tivamente elevati, anche se molto dipenderà dall'andamento dell'economia e dalla qualità del credito. A complicare il quadro resta la situazione geopolitica internazionale. Le tensioni in Medio Oriente possono incidere sui prezzi dell'energia e, indirettamente, sull'inflazione. Un eventuale nuovo aumento dei costi energetici potrebbe costringere le banche centrali a mantenere una politica monetaria restrittiva più a lungo, con inevitabili ripercussioni su obbligazioni e azioni. Settembre, inoltre, è tradizionalmente un mese nel quale la volatilità tende ad aumentare. Dopo la pausa estiva tornano sui mercati grandi investitori e gestori istituzionali, spesso impegnati a rivedere la composizione dei portafogli in vista dell'ultimo trimestre dell'anno. Per il piccolo risparmiatore la parola chiave rimane

quindi diversificazione. Cercare di prevedere il movimento delle Borse nelle prossime settimane può essere difficile e rischioso. Più efficace può risultare una strategia capace di distribuire gli investimenti tra strumenti differenti, mantenendo una quota di liquidità e approfittando dei rendimenti oggi disponibili sul mercato obbligazionario senza rinunciare completamente alle prospettive di crescita dell'azionario. Settembre potrebbe dunque essere un mese nervoso, caratterizzato da oscillazioni anche significative. Ma volatilità non significa necessariamente crisi. In un contesto nel quale economia, inflazione e tassi stanno cambiando rapidamente, le correzioni dei mercati possono rappresentare anche occasioni per chi dispone di un orizzonte temporale sufficientemente lungo. Più che inseguire i movimenti quotidiani dei listini, sarà importante mantenere equilibrio, diversificazione e soprattutto evitare decisioni dettate dall'emotività.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

INDUSTRIA AEROSPAZIALE

Tecnologie torinesi nello spazio in una missione Nasa

Un componente progettato e realizzato a Torino entrerà nella catena di fornitura di una missione scientifica della Nasa. Revolv Space, giovane impresa attiva nel settore della tecnologia spaziale, ha completato la consegna a Blue Canyon Technologies di quattro unità di volo del sistema Sara Nano, destinato ad alimentare due piccoli satelliti per l'osservazione della Terra. L'annuncio è arrivato durante 'SmallSat', una delle principali conferenze internazionali dedicate ai satelliti di piccole dimensioni, in programma negli Stati Uniti. La fornitura rappresenta per Revolv Space il completamento dell'ultima fase del contratto sottoscritto con Blue Canyon Technologies, società americana controllata dal colosso aerospaziale e della difesa Rtx. Per l'azienda torinese si tratta di un passaggio industriale rilevante: dopo la consegna di due modelli ingegneristici utilizzati per le attività di sviluppo e verifica, le quattro unità definitive hanno superato il percorso di qualificazione



e sono ora considerate idonee al volo. Saranno integrate nei satelliti costruiti negli Stati Uniti per la missione PolSir, acronimo di Polarized Submillimeter Ice Cloud Radiometer. I Sara Nano sono dispositivi elettromeccanici che consentono di orientare continuamente i pannelli solari verso il Sole. Una funzione decisiva per aumentare l'energia disponibile a bordo dei piccoli satelliti, sui quali peso, spazio e capacità di alimentazione rappresentano vincoli particolarmente stringenti. Secondo Revolv Space, la tecnologia di insegu-

imento solare può arrivare a raddoppiare la generazione di energia rispetto ai pannelli mantenuti in posizione fissa, rendendo possibili strumenti scientifici e servizi orbitali più complessi. La commessa segna anche l'ingresso effettivo dell'impresa torinese nella filiera statunitense dello spazio. Revolv Space, fondata nel 2022 e operativa tra Torino e Delft, nei Paesi Bassi, ha sviluppato una famiglia di sistemi destinati ai piccoli satelliti con potenze comprese tra 100 watt e 5 kilowatt. Nel 2025 aveva raccolto un investimento da 2,6

milioni di euro, guidato da Primo Ventures, per sostenere lo sviluppo industriale e commerciale dei propri prodotti. Il contratto con Blue Canyon assume quindi un valore che supera le dimensioni economiche della singola fornitura, non rese note. La possibilità di qualificarsi come fornitore di un costruttore americano impegnato in una missione Nasa costituisce infatti una referenza industriale importante in un mercato nel quale affidabilità, certificazione e precedenti operativi sono determinanti per ottenere nuovi ordini. Le quattro unità alimenteranno due CubeSat, satelliti dalle dimensioni paragonabili a quelle di uno zaino da trekking. Volando su orbite distanziate tra loro, i dispositivi osserveranno nell'arco dell'intera giornata le nubi di ghiaccio che si formano ad alta quota nelle regioni tropicali e subtropicali. La missione misurerà la quantità d'acqua presente sotto forma di ghiaccio e la dimensione delle particelle, parametri che costituiscono ancora una delle principali aree d'in-

certezza dei modelli climatici e meteorologici. L'utilizzo di due satelliti consentirà di ricostruire l'evoluzione quotidiana delle nubi, superando i limiti delle osservazioni effettuate da un unico punto orbitale. Blue Canyon Technologies si occuperà sia della costruzione delle piattaforme sia delle operazioni di missione, mentre le attività scientifiche coinvolgeranno la Vanderbilt University, l'Università del Wisconsin-Madison e il Goddard Space Flight Center della Nasa. Per Torino, la consegna conferma la crescita di una filiera aerospaziale che non comprende soltanto i grandi gruppi industriali, ma anche startup e piccole imprese altamente specializzate. In questo modello il valore non deriva dai volumi produttivi, ma dalla capacità di presidiare segmenti tecnologici molto specifici e inserirsi nelle catene internazionali. Con Sara Nano, un componente sviluppato sotto la Mole diventerà ora parte di una missione destinata a migliorare la comprensione del clima terrestre.

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Limiti alle detrazioni delle spese per Università privata

Per chi iscrive i figli ad una Università privata ci sono dei limiti per le spese detraibili?

La detrazione Irpef relativa alle spese universitarie è calcolata sull'intero importo delle spese sostenute - e rimaste a carico del contribuente - se lo studente è iscritto ad una Università pubblica: in questo caso non sono previsti limiti massimi di spesa detraibile, fermo restando il rispetto delle altre condizioni previste dalla normativa, tra cui il pagamento con mezzi tracciabili.

Per le università private, invece, il Ministero dell'Università e della Ricerca annualmente determina i limiti massimi di spesa detraibile tenendo conto dell'area disciplinare del corso di studio e della zona geografica di appartenenza: queste informazioni sono comunque reperate sul sito internet dell'Agenzia delle entrate.

La detrazione Irpef è pari al 19% delle spese sostenute per sé, e anche per quelle sostenute nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico: i righe del modello 730/2026 dedicati a questa agevolazione sono quelli da E8 a E10 («Altre spese»). Il codice da indicare è 13. Lo stesso codice è da utilizzare nel modello Redditi persone fisiche, ai righe RP8-RP13.

La detrazione spetta per le spese sostenute per la frequenza dei corsi di laurea ma non solo: ad esempio, anche per i corsi universitari di specializzazione e di perfezionamento universitario, i master universitari, i corsi di dottorato di ricerca e gli istituti tecnici superiori. Oltre alle tasse universitarie, rientrano nel perimetro dell'agevolazione anche altri oneri collegati al percorso accademico come le tasse di immatricolazione e di iscrizione annuale, anche per studenti fuori corso, i costi per la cosiddetta ricognizione della carriera universitaria, le soprattasse per esami di profitto e laurea, i costi sostenuti per i test di accesso ai corsi universitari e i corsi per la formazione degli insegnanti.



CNA IMPRESE CUNEO

Tutela della salute: sinergia a misura d'impresa tra MdImed e Symed

Proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori non rappresenta soltanto un obbligo di legge ma, soprattutto per le micro e piccole imprese, una scelta fondamentale per tutelare il capitale umano, garantire serenità organizzativa e sostenere la produttività aziendale. Con l'obiettivo di ampliare e rafforzare i servizi offerti alle imprese del territorio, MDLMED ha scelto di avviare una collaborazione strategica con SYMED, realtà di riferimento nel settore della Medicina del Lavoro. Da questa sinergia nasce una partnership tra due organizzazioni radicate da anni nella provincia di Cuneo, accomunate dalla volontà di fornire alle aziende un supporto qualificato nella gestione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 in materia di Sorveglianza Sanitaria, grazie alla collaborazione di medici specialisti in Medicina del Lavoro. All'interno di questa collaborazione, la figura del Medico Competente as-

sume un ruolo centrale nella tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Grazie alle proprie competenze specialistiche, supporta il Datore di Lavoro nella prevenzione dei rischi professionali, collabora con le figure aziendali coinvolte nella sicurezza e contribuisce a promuovere il benessere dei lavoratori, favorendo la riduzione dell'assenteismo e il miglioramento del clima organizzativo. La partnership avviata da MDLMED con SYMED, ha come obiettivo mettere a disposizione delle imprese un servizio di Sorveglianza Sanitaria ancora più strutturato, efficiente e personalizzato. La collaborazione consente di semplificare la gestione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, affidando a professionisti esperti l'organizzazione delle attività sanitarie, amministrative e documentali, con soluzioni calibrate sulle reali esigenze di ciascuna azienda. Grazie alla collaborazione tra MDLMED e SYMED, le imprese pos-

sono accedere a un servizio completo di Sorveglianza Sanitaria finalizzato a garantire conformità normativa, efficienza organizzativa e continuità operativa.

Tra i principali servizi offerti rientrano: Nomina del Medico Competente; Collaborazione nella valutazione dei rischi e nella redazione del protocollo sanitario; Partecipazione alla riunione periodica sulla sicurezza; Sopralluoghi aziendali e redazione dei relativi verbali; Accertamenti preventivi e periodici finalizzati alla valutazione dell'idoneità alla mansione specifica; Visite ed esami specialistici; Test di screening e vaccinazioni; Gestione della documentazione sanitaria e delle cartelle sanitarie informatizzate; Assistenza costante da parte della segreteria operativa e dei tecnici specializzati; Sviluppo di programmi di promozione della salute per i lavoratori. Per rispondere in modo efficace alle esigenze delle imprese, è stato svilup-

pato un servizio personalizzato e adeguato alle dimensioni e alle caratteristiche organizzative di ciascuna realtà aziendale.

Gestione integrale e monitoraggio delle scadenze

Attraverso una segreteria operativa dedicata viene gestito l'intero iter organizzativo, compreso il monitoraggio delle scadenze relative a visite mediche, accertamenti sanitari e sopralluoghi, consentendo all'azienda di concentrarsi esclusivamente sulla propria attività.

Massima flessibilità operativa

Per ridurre al minimo l'impatto sull'organizzazione aziendale, visite mediche e accertamenti possono essere effettuati presso gli ambulatori di Alba, Bra e Borgo San Dalmazzo oppure direttamente presso la sede dell'azienda, in funzione delle specifiche esigenze operative.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

Contatti

ALBA (CN)
Via Vivaro 13/A Tel. 0173 240262
Cell. 328/3613554
mdla@symed.it
BRA (CN)
Via Isonzo 9 Tel. 0172 1850098
Cell. 328/3613554
mdlb@symed.it
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
Via Cuneo 48-52/I
Tel. 0171 1866118
info@mdlmed.it

CNA STIMA L'AUMENTO IN 12 MILIARDI

Energia: le crisi geopolitiche pesano sulle imprese

Le nuove tensioni geopolitiche internazionali tornano a spingere verso l'alto i costi dell'energia, con conseguenze potenzialmente pesanti per famiglie e imprese. Un rischio che in Piemonte assume una rilevanza particolare a causa della struttura industriale della regione e della sua elevata dipendenza dal gas naturale. A lanciare l'allarme è Cna Piemonte, che invita le istituzioni a preparare misure in grado di sostenere il sistema produttivo qualora la fase di instabilità dovesse prolungarsi.

I numeri descrivono un'economia fortemente esposta alle oscillazioni dei mercati. Secondo i dati Terna riferiti al 2024, il Piemonte ha consumato complessivamente circa 22,75 terawattora di energia elettrica. La sola industria ne ha utilizzati oltre 11,1, assorbendo quindi quasi la metà dell'intero fabbisogno regionale.

A questa incidenza si aggiunge quella del gas naturale, al quale è riconducibile più del 52% dei consumi energetici interni piemontesi. La combinazione tra vocazione manifatturiera e dipendenza dalle fonti fossili rende il tessuto economico regionale particolarmente vulnerabile agli aumenti dei prezzi e alle possibili interruzioni o riduzioni delle forniture.

Le conseguenze rischiano di essere più immediate per le imprese artigiane e di piccole dimensioni, che dispongono generalmente di minori risorse finanziarie e di una capacità contrattuale più limitata rispetto ai grandi gruppi industriali.

«Quando aumentano energia, gas e carburanti, l'effetto entra immediatamente nei capannoni e nei laboratori delle nostre imprese», osserva il presidente di Cna Piemonte, Giovanni Genovesio. «Per un artigiano o una piccola azienda questi incrementi sono molto più difficili da assorbire e rischiano di tradursi in minori margini e, soprattutto, in investimenti rinviati».

L'aumento della bolletta energetica non determina infatti soltanto una crescita dei costi correnti. Può rallentare l'acquisto di nuovi macchinari, i programmi di digitalizzazione, le assunzioni e gli interventi necessari per migliorare la competitività. Per le aziende che non riescono a trasferire gli aumenti sui prezzi finali, il rischio è una progressiva erosione della redditività.

A livello nazionale, Cna stima in quasi 12 miliardi di euro l'incremento dei costi energetici nell'arco di sei mesi. «Rappresentano un peso enorme per l'economia italiana e il Piemonte, per le caratteristiche del proprio sistema produttivo, deve prestare particolare attenzione all'evoluzione della situazione», sottolinea il segretario regionale dell'organizzazione, Delio Zanzottera.

Cna Piemonte ritiene quindi necessario predisporre strumenti di accompagnamento da attivare nel caso in cui le tensioni sui mercati internazionali dovessero durare nel tempo. L'obiettivo è evitare che il rialzo delle quotazioni comprometta la capacità delle piccole imprese di programmare e sostenere gli investimenti.

Tra le priorità indicate dall'associazione figurano l'efficientamento energetico, l'autoproduzione e un accesso più semplice alle fonti rinnovabili. Le misure e gli incentivi disponibili dovranno però essere concretamente utilizzabili anche dalle aziende più piccole, attraverso procedure meno complesse e investimenti compatibili con le loro dimensioni. Ridurre i consumi e aumentare l'autonomia energetica diventa così non soltanto una scelta ambientale, ma una condizione essenziale per tutelare competitività e tenuta del sistema produttivo piemontese

SUI SOCIAL PREVISIONI RASSICURANTI

Il meteo della speranza



Il meteo non racconta solo il tempo. Racconta anche gli umori delle persone. E, nell'epoca dei social, segue sempre più spesso le stesse regole del marketing.

Nel Regno Unito le previsioni del tempo hanno una lunga tradizione di intrattenimento. Per molti italiani sono state anche una palestra di inglese, tra le mappe della BBC e un lessico essenziale. Oggi, però, il meteo è diventato soprattutto un contenuto che deve attirare attenzione.

Dopo quattro ondate di caldo consecutive (la quinta è in corso al sud e nelle isole ma se ne avvertono gli effetti anche qui), con estati che ormai prendono slancio già da maggio, basta osservare i social per accorgersi di un fenomeno curioso. Accanto ai meteorologi veri spuntano esperti improvvisati, tutti pronti ad annunciare l'imminente svolta: il fresco è alle porte, il caldo ha i giorni contati, il cambiamento è questione di ore.

Poco importa se poi la data slitta. Il post, intanto, ha già raccolto visualizzazioni, commenti e like. Il motivo è semplice. Chi soffre il caldo ha bisogno di una buona notizia. Anche solo leggere che le temperature stanno per scendere rende il disagio più sopportabile, almeno nell'attesa. È una promessa che funziona perché alimenta una speranza. E la speranza, sui social, è uno dei prodotti che si vendono meglio. Anche il linguaggio fa la sua parte.

L'anticiclone viene trattato come un vecchio amico di famiglia: lo si chiama per nome, gli si attribuiscono intenzioni, partenze e ritorni. Entra nelle conversazioni come fosse un ospite indesiderato che prima o poi farà le valigie. La meteorologia resta una scienza, con modelli sempre più affidabili. Ma il racconto del meteo è ormai anche un esercizio di conversazione. E quando il clima diventa spettacolo, la tentazione di prevedere non ciò che accadrà, ma ciò che il pubblico desidera sentirsi dire, è forte. Del resto, anche le perturbazioni, nell'economia dell'attenzione, finiscono per inseguire l'algoritmo.

Filippo Monge

A LIVELLO NAZIONALE CIRCA OTTO DIPLOMATI SU DIECI TROVANO LAVORO ENTRO UN ANNO

Più tecnici per le imprese: il Piemonte porta a 48 milioni i fondi per la formazione

Quasi sei milioni di euro in più per rafforzare la formazione tecnica superiore e provare a ridurre quella distanza tra competenze richieste dalle imprese e professionalità disponibili che rappresenta ormai uno dei principali problemi del mercato del lavoro. La Regione Piemonte aumenta le risorse destinate alla programmazione 2026-2029 di Its Academy e percorsi Ifts, portando l'investimento complessivo da 42,31 a 48,25 milioni di euro. Lo prevede la delibera approvata dalla Giunta regionale che integra con 5,94 milioni le risorse già stanziare per il Sistema di Formazione Tecnica Superiore. La parte più consistente, 40,57 milioni, sarà destinata agli Its Academy, mentre altri 7,68 milioni finanzieranno i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Ifts).

Le nuove risorse arrivano dal Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso il Fondo per l'istruzione tecnologica superiore. Dei quasi sei milioni aggiuntivi, 3,45 saranno utilizzati per potenziare direttamente l'offerta formativa degli Its Academy, mentre 2,49 milioni, assegnati come risorse premiali, serviranno a sostenere gestione, funzionamento e sostenibilità delle Fondazioni piemontesi.

Dietro ai numeri c'è una scelta che punta a consolidare un canale formativo alternativo e complementare all'università, costruito in stretto rapporto con le

imprese. Gli Its propongono infatti percorsi post diploma altamente professionalizzanti, con una forte componente di attività pratica e formazione in azienda, indirizzati verso settori nei quali la richiesta di tecnici specializzati è particolarmente elevata.

E i dati nazionali mostrano come il collegamento con il mercato del lavoro produca risultati significativi. Secondo l'ultimo monitoraggio Indire, relativo ai percorsi conclusi nel 2024, su 13.195 iscritti sono stati 9.991 i diplomati, pari al 75,7%. A un anno dal conseguimento del titolo circa l'80% risulta occupato e, soprattutto, nel 92,8% dei casi il lavoro trovato è coerente con il percorso di studi seguito.

Un risultato che conferma una tendenza ormai consolidata. Nel monitoraggio precedente il tasso di occupazione a dodici mesi raggiungeva infatti l'84%, con il 93% degli occupati inserito in un settore coerente con la formazione ricevuta. Numeri particolarmente rilevanti in un Paese nel quale continua a pesare il disallineamento tra le competenze disponibili e quelle ricercate dal sistema produttivo.

Il confronto internazionale, però, mostra anche quanto spazio ci sia ancora per crescere. L'Ocse sottolinea come in Italia la formazione terziaria professionalizzante rimanga molto meno diffusa rispetto ad altri Paesi europei. In Francia, Germania, Spagna e Svizzera

questo tipo di istruzione rappresenta oltre il 30% della formazione terziaria, mentre il sistema italiano parte da dimensioni decisamente inferiori. Proprio per questo l'Ocse considera positivamente l'espansione degli Its e indica nella stabilità dei finanziamenti pluriennali e nell'ulteriore crescita dell'offerta due elementi decisivi per consolidarne i risultati.

Il sistema, del resto, sta aumentando rapidamente le proprie dimensioni. Secondo INDIRE, a febbraio 2026 in Italia si contavano 149 Its Academy e oltre 40 mila studenti iscritti ai percorsi attivi, con una rete che coinvolge più di 5.400 soggetti partner, tra i quali oltre 2.500 imprese.

È in questo scenario che si inserisce l'investimento piemontese. Its Academy e IFTS hanno durata, caratteristiche e livelli di specializzazione differenti, ma la Regione vuole considerarli parti della stessa filiera, con l'obiettivo di accompagnare i giovani dal diploma all'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nelle aziende.

La sfida sarà adesso trasformare l'aumento delle risorse in una crescita altrettanto significativa degli studenti e dei percorsi, facendo conoscere maggiormente un sistema che, almeno sul fronte dell'ingresso nel mercato del lavoro, ha già dimostrato di poter rappresentare una delle alternative più efficaci dopo il diploma.

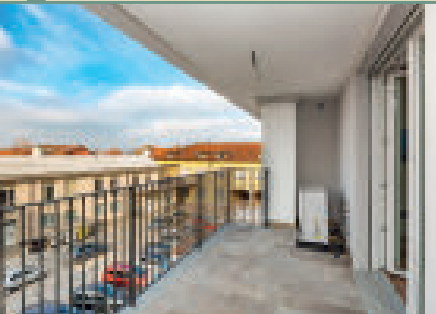


FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e



cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

IL 9 SETTEMBRE SI TERRÀ LA NONA EDIZIONE DELL'EVENTO DI CONFAGRICOLTURA CUNEO PER LA CHIUSURA DELLA STAGIONE

A Prazzo torna «Caluma el vache»: la discesa delle mandrie dagli alpeggi

Mercoledì 9 settembre a Prazzo è in programma la nona edizione di “Caluma el vache”, l’evento organizzato da Confagricoltura Cuneo con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, il patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Prazzo e in collaborazione con l’ATL del Cuneese, per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. L’iniziativa, realizzata in occasione della discesa a valle della mandria del malgaro Luigi Rinaudi, dall’alpeggio Grange Piscivo in Borgata Ussolo fino a Prazzo, torna come momento di incontro e confronto con i malgari cuneesi per discutere delle problematiche che interessano le Terre Alte, ponendo particolare attenzione agli effetti della siccità, che stanno mettendo in difficoltà anche le aziende agricole e zootecniche che operano nelle aree montane. Lo svolgersi della manifestazione, in larga parte all’aperto, sarà condizionato dalle condizioni meteorologiche: si consiglia pertanto di consultare i canali social e il sito internet di Confagricoltura Cuneo (www.confagricolturacuneo.it) per tenersi aggiornati su eventuali cambi di programma o di contattare la segreteria organizzativa. Per dare conferma di partecipazione telefonare al numero 0171/692143 (int. 7) o scrivere a eventi@confagricuneo.it entro lunedì 7 settembre (posti limitati).



“Quest’anno ‘Caluma el vache’ arriva prima del solito e non è una scelta casuale – dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura

Cuneo -. Un anticipo dettato dalle precarie condizioni dei pascoli montani, che ha spinto i nostri malgari a riportare le mandrie a valle a causa dell’andamento cli-

matico particolarmente siccitoso, che ha reso impossibile prolungare la permanenza degli animali in quota. Non solo: la disponibilità di foraggio si è ridotta, il

cotico erboso è secco e, in alcune aree, i terreni presentano anche maggiori rischi di scivolamento. La montagna sta pagando in modo sempre più evidente gli effetti di un clima che cambia e gli allevatori sono i primi a doverne affrontare quotidianamente le conseguenze. Per questo la discesa delle mandrie non rappresenta soltanto la conclusione della stagione d’alpeggio, ma diventa anche l’occasione per raccontare le difficoltà e il grande lavoro che stanno dietro alla permanenza degli allevamenti in quota”. Secondo le stime di Confagricoltura Cuneo, sono 1.350 gli alpeggi in regione, di cui circa 400 in provincia di Cuneo, dove ogni anno salgono in alpeggio circa 80-90mila capi tra bovini e ovini. “Sono numeri che ci devono far riflettere – dice ancora Allasia -.mantenere viva l’attività zootecnica in montagna significa infatti garantire un presidio fondamentale per il territorio: gli allevatori contribuiscono

alla manutenzione dei pascoli, alla cura del paesaggio e alla prevenzione del degrado e dell’abbandono delle Terre Alte. Ma perché questo modello possa continuare ad avere un futuro servono condizioni che permettano alle aziende di lavorare e investire, affrontando anche le nuove sfide imposte dal cambiamento climatico”. L’evento prenderà il via alle 11 con il ritrovo per l’aperitivo “Aspettando la mandria” nei pressi del piazzale Maddalena (bivio per Ussolo). Da qui, intorno alle 13.30, sarà possibile seguire la discesa della mandria nel tratto finale del suo percorso con arrivo dei capi a Prazzo Inferiore, nei pressi della ex Caserma Carlo Pisacane, dove si terrà un momento conviviale per tutti i partecipanti. Seguiranno i saluti istituzionali, un momento di dibattito e confronto sulle criticità legate alla attività in alpeggio e la premiazione e consegna dei riconoscimenti “Cioca d’Or 2026”.

COLDIRETTI CUNEO CHIEDE MISURE URGENTI

Lupo entra in una stalla in pianura e preda un vitello

Il lupo non è più un problema circoscritto alle montagne e agli animali al pascolo. Nei giorni scorsi, nell’areale di pianura del Morozzese, un vitello è stato predato all’interno di una stalla. Un episodio particolarmente grave, che si inserisce in un quadro di crescente preoccupazione per i sempre più frequenti avvistamenti del predatore nelle campagne della zona. Il fatto che un lupo si sia spinto fin dentro una stalla rappresenta un ulteriore salto di livello rispetto alle predazioni registrate in alpeggio e nelle aree montane. I dati regionali confermano la gravità di un fenomeno che continua a pesare sugli allevamenti. Nel 2025 i



Servizi veterinari hanno registrato sul sistema informativo regionale 498 eventi di pre-

dazione, con 1.631 capi coinvolti: 1.069 morti, 68 feriti e 494 dispersi. Nel 2024 gli

episodi erano stati 534, per un totale di 1.894 animali coinvolti. A fronte di una di-

minuzione degli attacchi, il numero dei capi morti è calato appena del 2%, passando da 1.092 a 1.069. Un dato che conferma la crescente letalità delle predazioni, all’interno di un andamento complessivamente in aumento dal 2021. “La predazione avvenuta in stalla dimostra quanto la situazione sia cambiata. Non parliamo più di animali attaccati durante il pascolo in montagna, ma di un vitello appena nato predato all’interno di un allevamento di pianura – dichiara Bruno Bertola, Presidente della Sezione Coldiretti di Morozzo -. Nella pianura tra Mondovì, Cuneo e Fossano gli avvistamenti sono sempre più numerosi e la

preoccupazione degli allevatori è forte. Non possiamo abituarci a convivere con episodi di questo genere, né lasciare sole le aziende di fronte a un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più difficili da controllare”. “Di fronte a una situazione simile dobbiamo porci una domanda molto chiara: dobbiamo aspettare che ci scappi il morto prima di fare qualcosa? – afferma Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo -. È necessario prendere atto della realtà. Quando un predatore entra in una stalla in pianura e gli avvistamenti diventano sempre più frequenti, significa che il problema ha superato ogni confine. La tute-

la delle persone, degli allevamenti e del lavoro agricolo deve tornare a essere una priorità”. “Non è più sufficiente limitarsi a monitorare il fenomeno e a risarcire, spesso con tempi lunghi, i danni subiti – conclude Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo -. Servono procedure rapide per intervenire sugli esemplari problematici, strumenti di prevenzione realmente applicabili e una gestione della popolazione dei lupi coerente con la situazione attuale. Gli allevatori non possono essere lasciati soli a sostenere i costi economici e sociali di una presenza ormai strutturale anche nei nostri territori”.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778

DAL 7 ALL'11 SETTEMBRE A MONDOVI

Il Polo culturale Liber ospita l'«Officina del libro»

Lunedì 7 settembre, presso il Polo culturale Liber - Museo Civico della Stampa di Mondovì, prende il via "Officina del libro", il primo progetto residenziale sviluppato nell'ambito del percorso di gestione pluriennale del Polo.

Una settimana di formazione, ricerca e produzione che riporta i laboratori del Museo al centro di un percorso di valorizzazione del patrimonio tipografico, mettendolo in dialogo con la creatività contemporanea. Saranno protagonisti 10 giovani under 35 provenienti da tutta Italia, che fino a venerdì 11 settembre daranno vita ad una summer school intensiva e residenziale dedicata al libro d'artista e alle pratiche editoriali contemporanee.

"La summer school è il risultato di una call di livello nazionale che ha raccolto oltre



50 candidature di giovani artisti e creativi under 35 provenienti da diverse città d'Italia come Roma, Torino, Udine, Pesaro, Urbino e Bolzano - spiega Manuele Berardo, presidente di Noau Officina Culturale - Durante la settimana i partecipanti saranno accompagnati in un percorso di formazione, sperimentazione e produzione, lavorando sul tema del libro d'artista e sulle possibilità offerte dall'incontro tra tecniche artigianali e strumenti contemporanei.

Il patrimonio del Museo diventerà così non soltanto oggetto di conservazione e visita, ma uno strumento attivo di ricerca e produzione, a disposizione di una nuova generazione di progettisti e artisti.

Non mancheranno due momenti aperti al pubblico: lunedì 7 settembre alle ore 18.00 è in program-

ma il talk con Luca Lattuga, progettista grafico e appassionato tipografo, da anni impegnato nella ricerca e catalogazione dei caratteri mobili in metallo e legno prodotti in Italia tra gli anni Venti e Quaranta.

Durante l'incontro sarà presentato il volume "Alfabeti Modernisti Italiani", edito da Lazy Dog, frutto del suo lavoro di ricerca. Venerdì 11 settembre alle 17.00 è previsto un momento di restituzione del percorso con i saluti istituzionali; dalle 18.00 sarà invece possibile assistere a una dimostrazione di stampa dal vivo, con l'attivazione di una delle macchine della collezione del Museo, una macchina di stampa piano-cilindrica. La serata si concluderà con un momento conviviale e un rinfresco.

"Officina del libro" nasce anche con la volontà di costruire

nuove alleanze attorno al patrimonio del Museo e inaugura una collaborazione con Archivio Tipografico, realtà torinese che da anni lavora sulla ricerca, conservazione e pratica della tipografia artigianale italiana, intrecciando patrimonio storico, produzione contemporanea, formazione e sperimentazione.

L'obiettivo comune è riattivare il patrimonio del Museo, attraverso nuovi usi pratiche e linguaggi.

"Officina del libro è il primo tassello di un programma più ampio che Noau Officina Culturale intende sviluppare nel corso della gestione pluriennale del Polo Culturale Liber - prosegue Berardo - un programma orientato a riattivare il patrimonio del Museo, aprirlo a nuove comunità e generare nuove occasioni di produzione culturale, formazione e partecipazione. L'obiettivo è fare del Museo Civico della Stampa non soltanto un luogo di conservazione della memoria tipografica, ma un laboratorio contemporaneo, capace di mettere in relazione storia e innovazione, competenze artigianali e nuove tecnologie, professionisti affermati e giovani creativi".

Il progetto, promosso da Archivio Tipografico, Noau Officina Culturale e Polo Culturale Liber - Museo Civico della Stampa di Mondovì, è realizzato grazie al contributo della Fondazione CRC nell'ambito del Bando Primavera 2026 e rappresenta uno dei primi risultati concreti del nuovo percorso di gestione e sviluppo del Polo culturale Liber.

ALLESTIMENTO NEL POLO ESPOSITIVO MONREGALESE DI SANTO STEFANO

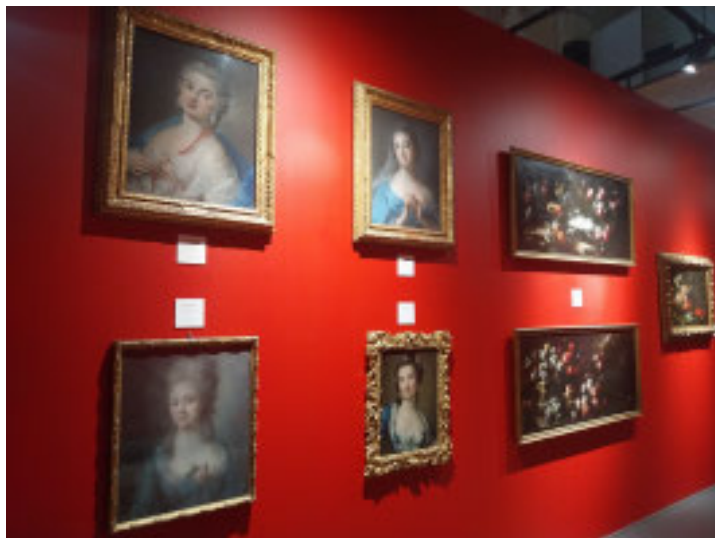
Prosegue fino al 4 ottobre la mostra «Muse ribelli»

Prosegue fino al 4 ottobre, presso il polo espositivo monregalese di Santo Stefano (via Sant'Agostino 24), la mostra "Muse Ribelli. Donne, immagine, potere nella storia dell'arte". Curato da Consuelo Lollobrigida, il percorso espositivo racconta attraverso oltre 60 opere il rapporto tra immagini, identità e potere. Un progetto che attraversa cinque secoli di storia dell'arte, dal Rinascimento alla contemporaneità, mettendo in dialogo artiste e artisti che hanno contribuito a costruire, mettere in discussione e trasformare la rappresentazione del femminile nella cultura.

Più che una mostra dedicata alle donne artiste, Muse Ribelli è un'indagine sul potere delle immagini. L'allestimento accompagna il visitatore dagli archetipi della tradizione - la madre, la santa, la musa, l'eroina - fino alle ricerche contemporanee dedicate al corpo, all'identità e all'autodeterminazione, mostrando come ogni immagine contribuisca a costruire modelli culturali, relazioni di potere e memoria collettiva.

La mostra riunisce opere provenienti da musei, archivi e prestigiose collezioni pubbliche e private, dando vita a un dialogo inedito tra protagoniste assolute della storia dell'arte europea come Sofonisba Anguissola, Lavinia Fontana, Artemisia Gentileschi, Plautilla Nelli, Elisabetta Sirani, Virginia di Vezzo e Rosalba Car-

riera e figure fondamentali della ricerca artistica contemporanea quali Ketty La Rocca, Dadamaino, Vanessa Beecroft, Shirin Neshat, Elisabetta Di Sopra e Alice Pasquini.



La mostra è visitabile nei seguenti orari: da martedì a venerdì ore 14.30 - 18.30, sabato, domenica e festivi ore 10.30 - 19.00.

La mostra è visitabile nei seguenti orari: da martedì a venerdì ore 14.30 - 18.30, sabato, domenica e festivi ore 10.30 - 19.00.

SARÀ ACQUISTABILE FISICAMENTE DAL 15 SETTEMBRE

Ghisolfi porta i suoi «Promessi Sposi» in libreria

Sotto l'egida della casa editrice «Nero Su Bianco» di Cuneo, e della sua massima rappresentante Sabrina Ferrero, è già ordinabile sulle piattaforme on-line il nuovo best seller del Banchiere scrittore che sarà fisicamente acquistabile nelle librerie a partire dal prossimo 15 settembre.

Si tratta di una iniziativa libraria che, pur diversificata dalle precedenti produzioni letterarie dello stesso Autore, sancendo il debutto dello stesso nel genere stilistico del Romanticismo di Manzoni, si pone come ulteriore evoluzione del segmento generale dell'educazione civica, poiché il Professor Ghisolfi - all'interno di una macchina del tempo narrativa non solo ideale - porta i personaggi di Renzo e di Lucia dagli anni Venti del 1600 agli anni Venti del 2000: un viaggio di quattro secoli - spiega

Ghisolfi con una punta della propria consueta ironia - al culmine del quale sorge spontaneo chiedersi se, per uscire dalle sventure o prevenirle, «sia sufficiente affidarsi alla Provvidenza, oppure se occorra integrare quest'ultima con altri fattori legati ai fabbisogni economici e sociali delle comunità moderne». La soluzione a questo dilemma arriverà dalla lettura integrale del Libro edito da Nero Su Bianco e dall'editrice Sabrina Ferrero, ma fin da ora possiamo trarre, come prima conclusione, che l'educazione civica resta la grande protagonista trasversale poiché - non va dimenticato - nel finale del capolavoro del Manzoni, la tormentata unione della coppia promessa mette al mondo dei figli che Renzo è determinato a far studiare, poiché vede nell'apprendimento un antidoto alle sventure che - va ricordato - col-

piscono purtroppo sia gli imprudenti che gli innocenti. E qui i paralleli con l'educazione finanziaria sono innumerevoli. Insomma, «questo best seller s'aveva da fare», poiché è prima di tutto un «Matrimonio fra Storia ed educazione Civica».



NOTIZIE IN BREVE

Piozzo si prepara a diventare capitale della zucca

Mancano poco più di trenta giorni al weekend in cui Piozzo tornerà a trasformarsi nella capitale della zucca. Sabato 3 e domenica 4 ottobre è in programma la 33ª edizione della Fiera della Zucca, la prima a fregiarsi ufficialmente della qualifica di Fiera Nazionale. Un riconoscimento che arriva dopo oltre trent'anni di crescita della manifestazione e dopo un'edizione, quella del 2025, che ha superato le 60.000 presenze, consolidando Piozzo come una delle mete dell'autunno piemontese. Numeri ancora più significativi se rapportati alle dimensioni del paese: Piozzo conta meno di mille abitanti e le sue infrastrutture, la viabilità e i servizi sono naturalmente dimensionati sulla quotidianità di una piccola comunità. Nel weekend della Fiera il paese si trova invece ad accogliere un numero di persone decine di volte superiore alla propria popolazione. Una sfida organizzativa che negli anni è cresciuta insieme alla manifestazione e sulla quale la Pro Loco ha concentrato una parte importante del lavoro di preparazione dell'edizione 2026.

NEI MONUMENTI DEL COMUNE CUNEESE È DOCUMENTATAL’ESISTENZA DI UNA PROTO-MASSONERIA

Templari: peculiari parallelismi tra Saliceto e Rennes-le-Château

Guido Araldo

Si parla in televisione di Altare in Italia e di Rennes-le-Château in Francia, dei loro parroci e delle loro misteriose ricchezze e si finisce sempre con fugaci accenni a Saliceto: ai suoi misteriosi tesori romani (la capra d'oro al Castelvecchio), saraceni (la nave tutta d'oro di Abdul Amin nella collina della Rosa), templari e marchionali (i Bisanti d'oro dei Cavalieri del Tempio e i Genovini d'oro del Marchese Giorgino Del Carretto, sepolti nella collina di Rovereto).

Un poeta ottocentesco così scriveva riferendosi ai Salicetesi: “Oh villan, tu ignori qual suol calpesti!), Più raramente, si parla dei suoi straordinari monumenti storici e artistici, patrimonio nazionale: il castello dei Marchesi Del Carretto, la chiesa parrocchiale di San Lorenzo, le chiese di San Martino e di Sant'Agostino meravigliosamente affrescate. E altre chiese ancora affrescate, andate perdute per ignavia dei suoi abitanti: San Rocco (un trittico salvato presente tuttora nella Sala Falco nel palazzo dell'Amministrazione Provinciale a Cuneo) e San Francesco (il grande affresco all'ingresso dell'ospedale di Santa Croce, sempre a Cuneo).

Ma ciò che lascia allibiti a Saliceto è altro: l'esoterismo! Le simbologie esoteriche sono presenti ovunque, in tutti i quattro monumenti, orta scolpite sulla pietra, ora in affreschi e quadri, che coprono un arco temporale di sei secoli: dal 1200 (gli affreschi in castello attribuiti a maestranze dell'Imperatore Federico II di Svevia, lo stupor mundi, allorché sua figlia Caterina andò in sposa il giorno del Calendimaggio del 1247 al marchese Giaconm Del Carretto, vicario imperiale, signore di una marca estesa dal mare di Finale e Pietra Ligure alle rive del Tanaro di Novello e Monforte) al 1800 (la Via Crucis napoleonica recentemente rubata, con grave atto vandalico ai danni di una grande tela otocentesca).

I quattro monumenti di Saliceto sono l'unico luogo al mondo, con il pavimento del duomo di Siena, dove è palese e documentata l'esistenza di una proto-massoneria rinascimentale, probabilmente ecclesiastica d'altissimo livello. Infine un'ultima domanda: perché il cardinale laico Carlo Domenico Del Carretto, che per una manciata di voti non divenne papa nel conclave del 1513, prediligeva particolarmente Saliceto?

La chiesa parrocchiale di Saliceto, il più bel monumento rinascimentale in Piemonte sui confini con la Liguria, fu eretta come suo mausoleo tra il 1489 e il 1505 sulla chiesa romanica di Santa Maria, che era più grande. Il cardinale laico Carlo Domenico Del Carretto, che per pochi voti non fu eletto papa nel conclave del 1513, prediligeva particolarmente Saliceto, dove effettuò un globale rinnovamento urbanistico senza esitare a demolire le antiche chiese di Santa Maria e del Santo Spirito, per ricostruirvi sopra le chiese rinascimentali di San Lorenzo (suo mausoleo) e di Sant'Agostino. All'epoca erano frequenti le visite a Saliceto del fratello Fabrizio, dal 1513 So-



Tela di Saliceto, chiesa di San Lorenzo

vano Maestro dei Cavalieri di Rodi, eredi dei Templari. Che Carlo Domenico Del Carretto fosse sicuro di diventare papa lo attesta un affresco nella collegiata di San Biagio a Finalborgo, dove riceve la tiara pontificia da san Domenico, sportagli dalla Madonna delle rose.

Ma andiamo con ordine, cominciando da due parroci ricchissimi che stanno al centro delle attuali trasmissioni televisive.

Due sacerdoti.

Ad Altare, paese non lontano da Saliceto, visse Monsignor Giuseppe Giovanni Bertolotti, nato il 4 febbraio 1842 a Cairo Montenotte e morto ad Altare il 2 marzo 1931.

Gli sono attribuite insigni opere caritatevoli: scuole, asili, ospedali: così ricco che le Regie Guardie di Finanza effettuano contemporaneamente un blitz nella sua canonica e in altre proprietà, nella convinzione che disponesse di una stamperia clandestina di denaro. Si dice che fu addirittura elevato al rango di monsignore, con l'esortazione di trasferirsi a Roma, ma don Bertolotti si guardò bene dal lasciare la sua parrocchia. È noto che veniva frequentemente a Saliceto: la causa della sua fortuna restò sempre un mistero. Ad Altare, dove fu parroco, fece ristrutturare e impreziosire la chiesa di San Rocco, per la sorella Enrichetta costruì Villa Agar, monumentale edificio in stile liberty, edificata nel 1901: attualmente sede di una casa di riposo per anziani. Per l'altra sorella Rosalia fece edificare Villa Rosa, altrettanto monumentale, recentemente acquisita dal Ministero dei Beni Culturali e divenuta Museo del Vetro. Infine, per la terza Cesarina, terza sorella, fece erigere un palazzo, di fronte alla chiesa parrocchiale di Sant'Eugenio. Suoi molti edifici d'epoca nella centra Via Paleocapa di Savona.

Un'unica notizia certa: la Guardia di Finanza dell'epoca effettuò un blitz ad Altare, nella convinzione che disponesse della macchina per fabbricare i soldi, tant'era la sua disponibilità economica. Finanziò anche la costruzione dell'Osservatorio Meteorologico e Sismico, collocato nella Fortezza di Altare, che entrò in funzione il 1° aprile 1899, quasi prevedendo il disastroso terremoto di Messina. Così per l'abate François Bérenger Saunière per Rennes-le-Château: nato a Montazels l'11 aprile 1852, morto a Rennes-le-Château il 22 gennaio 1917. Inizialmente insegnò al seminario di Narbona ma, a causa

della sua indisciplina e insofferenza verso le gerarchie ecclesiastiche, fu trasferito nel piccolo villaggio di circa 300 abitanti di Rennes-le-Château, il 1° giugno 1885. Notoriamente monarchico e antirepubblicano ebbe diverse traversie e anche il trasferimento temporaneo in un altro villaggio. Rinnovò radicalmente la chiesa locale consacrata a Maria Maddalena, odorandola di simbologie esoteriche come a Saliceto, ed edificò per suo uso personale Villa Bethania con la grande libreria personale nota come “Torre Magdala”, a imitazione della Torre di Davide a Gerusalemme.

Fu soggetto a indagine ecclesiastica, secondo un rapporto conservato al Vescovado di Carcassone, per la sua eccessiva disponibilità di denaro, che contrastava con il suo modesto salario sacerdotale. Tanto più che il chiacchierato Saunière, che all'epoca aveva 50 anni e un occhio di vetro, rifiutò di cooperare con l'inchiesta. Fu allora processato per simonia nel 1910 e visse povero vendendo medaglie religiose e rosari ai soldati feriti acquartierati a Campagne les Bains. Venne anche accusato di proteggere spie tedesche. Divenne leggendario sul finire del secolo scorso in seguito alla pubblicazione del “The Holy Blood and The Holy Grail» e nel 2003 con la pubblicazione del romanzo dal grande successo “Il codice da Vinci”. Nel settembre del settembre 2004, a causa di tanta fama, il sindaco di Rennes-le-Château fece riesumare le sue spoglie di Saunière dal cimitero della chiesa e le seppellì in un sarcofago di cemento per

Un tema affrontato da Freedom

Roberto Giacobbo ha firmato la prefazione del libro Luoghi misteriosi. Da Rennes-le-Château alla Val Bormida di Giorgio Baietti, un'opera che esplora i misteri e le leggende legate ad Altare e Saliceto (insieme ad altri luoghi della Val Bormida e del territorio circostante).

A luglio e agosto su questo tema è andato in onda in prima serata su Rete 4 uno speciale in “Freedom, oltre il confine” con la presenza dello stesso Baietti in redazione.

Su questo tema sulle nostre colonne abbiamo già ospitato diversi articoli di Guido Araldo. Per questo gli abbiamo chiesto di approfondire ulteriormente l'argomento

proteggerlo dai predatori di tombe.

Sia don Bertolotti che l'abate François Bérenger Saunière dice, ricevevano visite d'importanti aristocratici dell'epoca, soprattutto della Casata degli Asburgo.

Emblematica la scritta all'ingresso verso le gerarchie ecclesiastiche della chiesa della chiesa della Maddalena a Rennes-le-Château “Terribile est locus iste”, in sintonia con i tre faccioni con i cappelli dritti che accolgono i fedeli nella chiesa parrocchiale di Saliceto, scolpiti sul grande portale centrale: uno con gli occhi senza pupille, uno con una pupilla e il terzo con entrambe alle pupille. Chiara allusione all'apprendista, al compagno d'arte e al maestro. Oltre i due sacerdoti ricchissimi, due sacerdoti misteriosamente uccisi.

L'assassino a Saliceto di don Giobatta Fenoglio la notte del 28 luglio 1875, dopo 40 anni di onorato sacerdozio, storico del paese, strozzato con lacci di cuoio nella chintana, stretto passaggi, tra la canonica e la sacrestia della parrocchiale di San Lorenzo, durante una furiosa tempesta con grandi e fulmini. Nulla risultato rubato. Si rafforzò la fame dei Salicetesi come mazaprevi: ammazza preti, poiché già altri sacerdoti erano stati ammazzati a Saliceto nei secoli precedenti. Di uno, testimonianza di don Pisano, fatto sparire sul finire del XVI secolo, venne fatta ritrovare solo la mano destra amputata. Si dice che i vescovi riscontrassero notevole difficoltà a inviare parroci a Saliceto, peraltro noto come “terra da preti” per le molte vocazioni.

A Coustaoussa, paese tra Rennes-les-Bains e Rennes-le-Château, venne ucciso l'abate Antoine Gélis, dell'età di 70: amico e confidente del Saunière. Colpito con un colpo contundente alla nuca nella cucina della canonica la notte di Halloween tra il 31 ottobre e il 1° novem-



Tela di Rennes-le-Château

bre 1897. In entrambi i casi il responsabile o i responsabili dei due delitti non furono trovati, e in entrambi i casi nulla fu rubato, nonostante che il denaro fosse a portata di mano. Mani misteriose rovistarono in cerca di qualcosa: a Saliceto in chiesa, a Coustaoussa nella camera da letto della canonica.

COMPIANTO DEL CRISTO MORTO E TESTA DI LEPRE

Tela di Saliceto, chiesa di San Lorenzo

Simile e speculare alla tela di Saliceto è la tela rubata di Rennes-les-Bains, località confinante con Rennes-le-Château, con peculiarità divergenti: a Saliceto lo sfondo è urbano con un castello che sembra al palazzo del Louvre a Parigi, mentre a Rennes-les-Bains è agreste. Il volto della Madonna a Saliceto è giovanile, mente il volto della Madonna di Rennes-les-Bains è più anziano. Sei dita al piede destro di Gesù nella tela di Saliceto, che diventa piede sinistro in quella di Rennes-les-Bains. Inoltre, a Rennes-les-Bains sono assenti la Madda-

lena e Maria di Cheofa. Intrigante il ginocchio di Gesù, sinistro nella tela di Saliceto, destro in quella di Rennes-les-Bains, dov'è palese la “testa di lepre” che rimanda a Saturno. Ed ecco affiorare nuovamente: Sator Arepo Tenet Opera Rotas! Anche se la tematica della “testa di Lepre” è molto più complessa. Per alcuni “La testa di lepre” era il simbolo del re me-rovingi. Per quanto riguarda Saliceto, dove sono presenti quattro monumenti nazionali con notevoli opere artistiche che coprono un arco di sei secoli: dal 1200 al 1800, sono ignoti gli autori che le realizzarono e manca anche qualsiasi documentazione storica. In alcuni casi vi sono affreschi scalpellati, denotanti una dannata memoria, e vi sono anche tele incollate su altre tele per occultarne il contenuto.

Tela di Rennes-les-Bains

Di entrambi i quadri presenti a Saliceto e a Rennes-les-Bains sussistono opere identiche di Antoon van Dyck. La somiglianza tra la tela di Saliceto e un'identica tela di Antoon van Dick è impressionante, con la diversità che anche in questo caso il paesaggio diverge: uno urbano, l'altro agreste, e il volto della Madonna denota età diverse. Per il resto non sussistono differenze, al punto di domandarsi se una sia la copia perfetta dell'altra. E, in tal caso, qual è l'originale? In merito all'esadattilia, presente in una stazione della Via Crucis di Saliceto, pur essa rubata, si riscontra in altre opere famose quali i due quadri del Peruginò e di Raffaello con identico soggetto: Lo sposalizio della Vergine. Nel quadro del Peruginò le sei dita sono presenti nel piede destro di san Giuseppe, mentre si notano nel piede sinistro della Maddalena retrostante Maria. Sempre in Raffaello Sanzio, nel quadro Madonna col Bambino e san Giovanni, le 6 dita s'intravedono tanto nel piede in evidenza della Madonna quanto nel piede si-

nistro di san Giovannino. Così, pure l'esadattilia è presente nel piede sinistro di San Giovanni Battista nella “Vergine annunciata” di Timoteo Vitti. Alcuni santi in raffigurazioni murali esterne di case private a Pontechianale e a

Bellino, alle falde del Monviso nell'Alta Valle Maira, hanno sei dita. L'esadattilia, presente anche in pitture funerarie etrusche, in vasi greci raffiguranti Persefone, in rilievi tombali ateniesi, non ha nulla di demoniaco; bensì allude alla facoltà psicopompa del personaggio in grado d'effettuare il viaggio di andata e ritorno nell'Aldilà. Due furti misteriosi. Il quadro speculare a quello di Saliceto rubato a Rennes-les-Bains e la Via Crucis parzialmente trafugata nella chiesa di San Lorenzo (fu lasciata la IX stazione gravemente vilipesa, e nel transetto venne distrutta una grande tela dell'arcangelo Michele che soccorre le anime penitenti in Purgatorio). Sia a Saliceto che a Rennes-les-Bains affiora un sussurro:

“Il Priorato di Sion”! Che si accompagna al culto evidente della Maddalena. Resta una domanda: chi è sepolta nella grande cripta sottostante l'altare di San Lorenzo? Cripta probabilmente paleocristiana, come attestato da recenti scavi di risanamento perimetrali. Resta una fotografia.

Il 7 luglio 1957 fu aperta la botola della cripta situata al centro del transetto sotto la verticale della cupola. Ero presente, il giorno dopo avrei compiuto 7 anni. Un unico ricordo: lo scheletro adagiato sul pavimento con lunghi capelli rossi che, all'irruzione dell'aria fresca esterna, si sgretolarono. Si disse che attorno a lei erano seduti su pancali di pietra tre scheletri: i suoi guardiani. È noto che i sovrani maestri templari venivano sepolti seduti. Si dice che il Priorato di Sion sia stato istituito per custodire e proteggere il segreto della tomba della Maddalena. Con tutto quello che c'è d'esoterico e gnostico nei quattro monumenti nazionali di Saliceto, molte sono le suggestioni e le riflessioni.

Poco tempo dopo che fu dischiusa la cripta arrivò il medico condotto dottor Colombo, forse massone, che fece immediatamente sigillare la cripta e le altre tombe rinvenute sotto le navate adducendo motivazioni di salute pubblica. Da allora è vietato, anche pretestuosamente, qualsiasi accesso alla cripta. Una grande croce di pietra è presente sullo sfondo. I due giovani che scesero nella cripta, poiché i muratori addetti alla costruzione del pavimento si rifiutarono di accedervi: Franco Olivero e Canaparo Arturo mostrano il teschio della donna dai folli e fluenti capelli rossi. Personalmente, più di una volta, entrambi mi hanno ribadito la presenza degli scheletri seduti. Gli scheletri sono ancora nella cripta? Riposano ancora al suo interno? Sarebbe interessante e illuminante prelevare piccoli campioni delle ossa per datarne il periodo. Se si trattata di sovrani maestri templari, potrebbe trattarsi di Philippe de Milly o de Nablus, Everard des Barres, Arnault de Torroja, morti in Europa rispettivamente nel 1172, 1174 e 1184: sepolti per loro volontà nella cripta dove riposa la Maddalena.



A cura dei Dermatologi di Lilium Spazio Medico via Roma 62, Cuneo

La pelle ha memoria. Impariamo a leggerla

Melanoma, prevenzione e diagnosi precoce: oggi conoscere la propria pelle significa poterla proteggere meglio. Ci sono gesti di prevenzione che ormai fanno parte della nostra cultura. Controlliamo la pressione, eseguiamo periodicamente gli esami del sangue, impariamo a conoscere alcuni valori e sappiamo che, a determinate età, esistono controlli che vale la pena programmare anche quando stiamo bene.

Con la pelle, curiosamente, siamo ancora meno metodici. Eppure è l'organo più esteso del nostro corpo. È esposta ogni giorno alla luce, al calore, all'inquinamento, alle nostre abitudini e al trascorrere del tempo. E, soprattutto, è uno dei pochi organi che possiamo osservare direttamente.

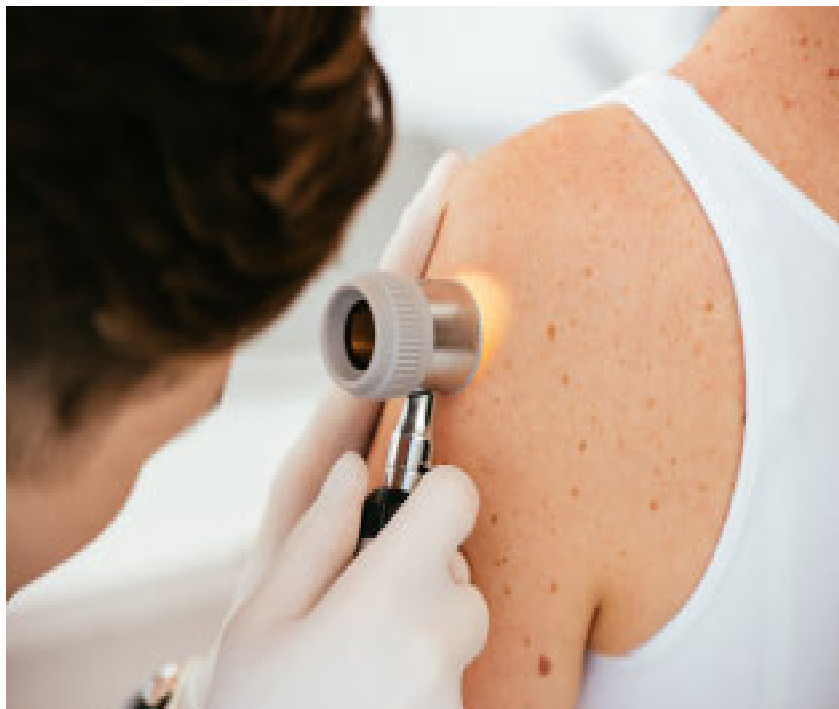
La prevenzione dermatologica comincia proprio da qui: imparare a guardare la pelle prima che sia lei a chiederci attenzione.

Il melanoma: conoscerlo cambia la prospettiva

Il melanoma è un tumore maligno che origina dai melanociti, le cellule responsabili della produzione di melanina. La sua incidenza è aumentata significativamente negli ultimi decenni e può interessare anche persone relativamente giovani.

È un dato che merita attenzione, non paura. Perché accanto alla crescita dell'incidenza esiste un'altra informazione fondamentale: **quando il melanoma viene individuato nelle sue fasi iniziali, le possibilità di trattamento e guarigione sono molto elevate.**

È questo che rende la diagnosi precoce così importante. Non possiamo modificare completamente la nostra



predisposizione genetica o cancellare le esposizioni solari del passato. Possiamo però cambiare radicalmente il modo in cui osserviamo e controlliamo la nostra pelle nel presente.

Non guardiamo soltanto i nei che abbiamo sempre avuto

Per anni abbiamo associato la prevenzione del melanoma quasi esclusivamente al concetto di "neo che cambia". È certamente un segnale importante, ma non è l'unico. Un melanoma può svilupparsi a partire da una lesione preesistente, ma può anche comparire **ex novo**, come una nuova lesione su una zona di pelle

precedentemente normale.

Per questo il controllo dermatologico non dovrebbe limitarsi al singolo neo che ci preoccupa. La vera prevenzione nasce da una valutazione complessiva della cute e dalla capacità di riconoscere ciò che, nel tempo, rimane stabile e ciò che invece modifica il proprio comportamento.

La conosciuta regola **ABCDE** rimane un utile strumento di auto-osservazione: Asimmetria, Bordi irregolari, Colore non uniforme, Dimensioni e soprattutto Evoluzione. Ed è forse proprio quest'ultima lettera la più interessante.

E come Evoluzione. Perché in dermatologia il tempo può diventare uno straordinario strumento diagnostico.

Dalla fotografia al "film" della nostra pelle

È qui che la tecnologia ha modificato profondamente il concetto stesso di controllo dei nei.

Durante una visita dermatologica il medico osserva la cute e utilizza il dermatoscopio, uno strumento che permette di analizzare caratteristiche delle lesioni non apprezzabili a occhio nudo.

In particolare, la **videodermatoscopia digitale** consente di acquisire immagini dermoscopiche delle lesioni, archivarle e confrontarle nei controlli successivi. La differenza è sostanziale. Non significa più soltanto chiedersi:

"Questo neo oggi è sospetto?" Significa poter aggiungere una seconda domanda: **"È cambiato rispetto a prima?"**

La mappatura digitale costruisce così una sorta di memoria visiva della pelle. Le immagini diventano confrontabili nel tempo e permettono al dermatologo di identificare variazioni che possono essere molto difficili da riconoscere affidandosi esclusivamente alla memoria o all'osservazione occasionale.

Non serve a trasformare ogni neo in un sospetto. Al contrario. Una delle qualità della dermatoscopia è proprio aiutare lo specialista a distinguere meglio le lesioni che meritano approfondimento da quelle che possono essere semplicemente monitorate.

Chi dovrebbe prestare maggiore attenzione?

La prevenzione riguarda tutti, ma esistono persone per le quali il controllo dermatologico assume un'importanza particolare: chi presenta nu-

merosi nei o nevi atipici, chi ha pelle e occhi chiari, chi ha avuto importanti scottature soprattutto durante l'infanzia e l'adolescenza, chi si è esposto frequentemente a lampade abbronzanti e chi presenta una storia personale o familiare di melanoma.

La periodicità dei controlli non dovrebbe quindi essere uguale per tutti. È il dermatologo, dopo aver valutato il profilo individuale, a stabilire **se, come e con quale frequenza monitorare la pelle** e quando sia utile affiancare alla visita tradizionale una documentazione digitale.

Dopo l'estate, guardarsi con occhi nuovi

Settembre, da questo punto di vista, è un mese interessante. Torniamo dalle vacanze, riprendiamo le nostre abitudini e la pelle porta ancora con sé le tracce dell'estate. È un buon momento per osservarla. C'è una macchia che non ricordavamo? Un neo sembra diverso? È comparsa una nuova lesione? Sono anni che rimandiamo un controllo?

Non occorre diventare dermatologi di noi stessi, né vivere davanti allo specchio cercando qualcosa che non va. Occorre fare esattamente il contrario: **affidare periodicamente questo compito a chi possiede gli strumenti per farlo.**

Perché la prevenzione migliore non è quella che ci fa vivere pensando alla malattia.

È quella che, una volta fatta, ci permette di tornare alla nostra vita con maggiore consapevolezza.

La pelle cambia insieme a noi. La prevenzione significa semplicemente non perdere di vista la sua storia.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2027

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2027

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



Silvano Osella

I confini regionali sono oggi più che mai difesi , per la storia, per il cibo e soprattutto per le tradizioni. Tutto questo era prevedibile grazie all'ondata di aperture alle frontiere e alla globalizzazione senza limiti.Una grande dispersione e cancellazione di tradizioni è già avvenuta perché il nostro territorio è troppo frazionato e tutti pensano esclusivamente alla propria proprietà, dimenticando che una zona vanta delle caratteristiche diverse da un'altra, con abitudini e tradizioni locali che dovrebbero essere maggiormente difese e tutelate non solo con parole ma con scritti per poi richiedere con forza leggi per la difesa sul territorio e risorse adeguate per uomini e donne che le tutelino a livello mondiale. Tutto questo, molto è rimasto sulla carta e poco è stato fatto nel lato pratico, perchè sarebbe inspiegabile il Partisan riscontrato in svariate parti del mondo, oppure i grissini di Torino, il Barolet a Londra, ecc.ecc. Ma oggi voglio parlare della storia del Pesto, molti lo identificano con il nome Ligure, altri con la terminogia di Genova o Pesto genovese, e con ingredienti vari, anche se esistono trasmissioni televisive che creano ancora maggiore confusione e volendo fare una difesa più attenta alle promozioni e stipendi certi che tutelare una determinata ricetta. Molti sostengono il detto : «Purché se ne parli » Ma è vero? No, perché più si crea confusione,

maggiormente i prodotti « falsi» godono di un grande commercio come fossero loro i veri.Non parlo se sono buoni o cattivi, piacciono o fanno schifo, ma se sono veri bene, se sono tarocchi con un nome improprio devono essere tolti dal commercio anche se sono lontani migliaia di Kilometri da noi. Oggi, più di ieri, i prodotti dell'alimentazione italiana godono di una grande, anzi grandissima fama e spero che vengano istituiti organi di controllo con compiti internazionali, sicuramente onerosi per la collettività italiana, ma il beneficio sarà sempre maggiore contro il furto dei nomi di grandissimi prodotti della nostra amata Italia. Campanilismo? No semplicemente verità scritta contro le multinazionali che hanno comprato aziende italiane e marchi e producono all'estero conservando i nomi dei nostri prodotti e imbastardendoli nella qualità e nell'origine. Uno di questi è proprio il Pesto. Un

prodotto nazionale, per la precisione condimento (e non solo) definibile mediterraneo legato alla Liguria e alla Provenza. Ingredienti totalmente mediterranei e si ravvedono in aglio, olio extravergine, basilico, formaggio, pinoli. Questi ultimi sostituiti molte volte con anacardi, conservando sempre il nome di Pesto Ligure. Bisogna però dire che il Pesto era ed è ancora molto diffuso nel Piemonte meridionale con la differenza di utilizzare il basilico in foglie grandi, mentre a Genova viene utilizzato il basilico a foglia piccola. La differenza ? Abissale, in costi del basilico utilizzato e nel profumo sprigionato se utilizzato l'aglio in giusta misura. Il pesto senza aglio? Non esiste, sarebbe come dire la bagna cauda senza aglio. Sono quelle idiozie proposte per fare commercio e non cultura e difesa del territorio. Se uno vuole fare questa ricetta non può utilizzare questo nome e questo che le leggi italiane dovrebbe-

ro indicare e stabilire e poi i consorzi tutelare e a loro volta essere controllate che tutelino il prodotto al di fuori dei confini nazionali. Il business, meglio scritto in mia lingua madre, il commercio si fa soprattutto fuori dai confini nazionali, perchè in Italia esistono organi molto, ripeto molto qualificati e preparati in tal senso. Il pesto, secondo le ricerche di Franco Accame, scrittore e gastronomo, scomparso 2010, nato a Genova e morto a Genova, conosciuto come enogastronomo perchè collaborò con Luigi Veronelli e Vincenzo Buonassisi e fu uno tra i primi che iniziò a raccontare e a denunciare la futura scomparsa del mangiare comune, di famiglia, della tradizione e soprattutto la velocità che questo stava avvenendo. Molti giornalisti hanno fatto storia per questo fatto, io compreso, ma le istituzioni, nel tempo, qualcosa hanno fatto, ma molto del patrimonio è andato perso nella memoria della po-



polazione, non solo, sono scomparsi nella memoria di molti dei nostri concittadini i sapori, i piaceri della socializzazione legati ad un cibo a differenza di un altro. Accame scriveva e documentava che le radici, le fondamenta del Pesto si trovavano nel « Moretum», descritto dal pseudo-virgiliano, ma che possiamo anche trovare in Ovidio e Columella. Tutte simili, ma con piccolissime varianti, ...» allora libero gli spicchi d'aglio dall'involucro, ..tenne gli spicchi puliti, li sbollentò nell'acqua mettendoli poi nel cavo della pietra (mortaio) li cosparsesale ed aggiunse il formaggio indurito nel sale, quindi pose tutte le erbe ruta,coriandolo, e con il pestello, con la mano girava velocemente. Symilo cominciò a versare nel miscuglio, goccia a goccia olio di olive palladiane.....»» Resta di fatto che nei testi consultati, sostituito poi con il pecorino sardo, sino agli anni settanta era usato il Bra duro stagiona-

to. Un legame molto forte con il Piemonte e con gli scambi commerciali che legavano il porto di Genova con le mercanzie della provincia di Cuneo e del Piemonte meridionale. Questa è storia del pesto, peccato che il cibo non venga mai o poco legato alla storia e al commercio storico tradizionale perchè si scoprirebbero realtà molto diverse da quelle raccontate dall'etichetta di molti prodotti. Il vecchio detto « Il popolo erano nell'ignoranza così i ricchi sapranno di cosa vivere». Il cibo è troppo importante, ma le tradizioni ci raccontano da dove arrivavano, quale scopo aveva all'interno della società locale, il perchè doveva essere prodotto in quel modo e conservato in quel modo, perchè senza titoli di studio ma con l'esperienza della sopravvivenza non esisteva termini di confronto con nessun studioso. La saggezza ed esperienza erano le uniche parole da tenere a conto. Virtù del passato dimenticate.

«SALE E PEPE»

AMICO

Chi trova un amico trova un tesoro. Non importa se abbia una fedina penale lunga così, se sia in odore di mafia, se sia già stato in galera. Un amico capace di organizzarti un attentato dinamitardo (in cui ci vanno di mezzo solo le tue auto, assicurate), e così aumentarti la visibilità, accrescerti la scorta (passata, pare, da due a otto agenti pagati dallo Stato, cioè da noi) e proiettarti nel lucroso mondo della politica, vuoi mettere?



EMORROIDI

Una pubblicità televisiva dice: “I momenti migliori te li rubano le emorroidi? Usa xyz”. Sembra calzare particolarmente per i membri (membri, già) del variopinto gruppo LGBTQ, le cui attività sessuali dovrebbero risultare, almeno per quelli con connotati maschili, a posteriori.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTÈISA

Le rèis d’ un ... Faseul ëd la Granda

Èl di ‘d San Gioan (24 giugn 2026) soma ‘ndèit a senti la presentassion dël liber “Lance e spine” ëd Dante Bruno (ch’a forma, con soa fomna, la cobia dle mascre buschejse Buscaja e la Bela Antìlia, da chiel ideà). Dòp la ciaciarada su le batajòle (tenzoni) tra ij Marchèis Lancia ‘d Busca e ij trobare dij temp ëd l’età ‘d mèis (Medioevo), l’orma avù ‘l piàs ëd conossi la magistra Giuseppina Fagiolo, ch’a l’ha ‘n vitasse a passè da soa cicolateria. Rivà sël pòst,subit lì fòra ‘d Busca sla stra për Coni, al’é durvisse d’amblé un mond ! L’orma dèscovèrt che sti artisan-pastissé a son angagià da bin ses generassion (dal 1893) e che l’asienda d’ancheuj a l’é tuta al feminin : Giorgia e Giuliana, chièrsùe tra cicolata e minca sòrt d’ampast pèrfumà, a fan nassi da soe man ëd doss ch’a son pròpi ‘d ciadeuvre, realisà con materie pressiose e ‘n pèssion ëd novaria (ël marchio neuw “Fagiolo Peirano” a l’é col creà da lor ant ël 2011; a son ‘dcò stèite arconossùe “Impresa Storia d’Italia e di Eccellenza Artigiana Alimentare nella Cioccolateria e Pasticceria”). Donca, nen mach la qualità a fa ‘d lor la diferensa, ma ‘dcò ‘l sentiment ancreus ch’a i gropa a le rèis dël pòst e ch’a j’angagia mincadì a spataré cultura e stòria ‘d soa Bu-



sca ‘nt ël segn dla galuperia : pà për nen soe specialità a arciamo a la memoria legende, pèrsonagi stòrich e leu carateristich. Parèj, al famos “Bacio Blu” ëd Busca, as gionta col “del Cavaliere” (për omagé le famije nobij), ma’dcò l’ “Elefantino Blu” për memorié la sagoma dla cartin-a topografica ‘d Busca, ch’a smija pròpi na testa d’elefantin ... E peui la “Moneta Bacio Blu”, ch’a arcorda la moneda dla Busca antica, conlà tra 1250 - 1255 da la “Zecca di Busca”, avosà anlora come j’autre zecche dël Piemont ... E

‘ncora tanti e tanti basin (dla Marchesa, dla Bela Antìlia e fin-a col-li “Tricolore” che ‘nt l’anlup a arpòrta na part dël famos dèscors ëd Carducci dedicà a la simbologia dël Tricolor, ant ël 1897). Ansoma, sti Basin Bleu a son ël traguard amission ëd na famija ‘d pastissé che, anviarasse a Droné a metà dl’800, a porterà soa vajantisa a Boves (1893, con j’arcé Pietro e Margherita); peui (1921) ij grand Luigi e Giuseppina a-i daran l’andi a la cafeteria ‘d Busca ... E peui e peui e peui ! Sta famija tan dèsgagià a l’ha vist-ne ‘d coj ch’a son andèit a Coni, a Fossan e fin-a ‘n Argentin-al’ Basin ch’a son rivà a esse pericolos, tant a l’ero galup, e fin-a Sandro Pertini a na restava ‘nciarmà, coma ‘dcò Gianni Agnelli e tanti Senator roman ch’a restavo contagià da j’omage ‘d Fassino. Coma fé a arzisti a na tentassion parèj? Dcò noi soma surti da lì con nòst bel cabaret gajolà .. .sensa dèsmientié l’Elefantino për nòst cit Pietrin. Brave e compliment a Giorgia e Giuliana, ma ‘dcò a soa mama Giuseppina ch’a l’ha savù anviareje, con la cicolata, sla strà dossà ‘d n’ avni caria’ d promèsse e ‘d sodisfassion !

Candida Rabia

BANCASTORIE

Ala(dino) e Gigetto

Questa storia può presentare elementi di inverosimiglianza: però tutte le storie, a ben vedere, ne hanno. Anzi, pure la Storia con la es- se maiuscola non ne manca! Dunque, qui compaiono due personaggi: uno è un umile impiegato di banca, ultima ruota del carro nel suo Istituto. E’ stato assunto quasi per misericordia, e gli è stata affidata l’archiviazione delle pratiche. E’ un ometto piuttosto rotondo, gambe e braccia corte, semicalvo e con un atteggiamento dimesso. Sembrerebbe un alieno, costretto a vivere in un pianeta in cui non si ritrova. Si chiama Aladino, ma in banca è noto come Dino. L’altro invece è l’esatto opposto: è un bell’uomo, alto, atletico, abbronzato, con l’aspetto del vincente. Risulta assai ricco, sia in capitali che in proprietà d’ogni

genere. Inoltre non presenta gli inevitabili segni degli anni: né rughe né acciacchi. Si chiama Gigetto. Ora Aladino è stato il famoso genio della lampada. Quella che, se veniva sfregata con un panno, lo faceva comparire con la classica proposta: “Hai diritto a tre cose. Domanda e io ti esaudirò”. Ma dopo secoli che tale lampada s’era persa nelle sabbie del deserto, era finita in un mercatino di bric-à-brac, dove l’aveva comprata il papà di Gigetto – il suo sveglia figlio frequentante la terza media – per metterla nel salotto di casa. Avendo una volta la mamma ordinato a Gigetto di spolverare mobili e soprammobili, ecco che s’era verifi-

cato il prodigio: dalla lampada era uscito Aladino con la famosa proposta. Ma lui aveva astutamente taciuto la cosa: se ne serviva di nascosto per esaudire certi suoi desideri, però sempre e soltanto due. Aveva infatti capito che, finché il terzo desiderio non veniva espresso, il povero genio era costretto a rimanere nel suo stravagante contenitore. Del resto lo stesso Aladino gli aveva ingenuamente rivelato che chi possedeva il potere era la lampada, l’unica in grado di realizzare i desideri del richiedente. Il genio vi era stato rinchiuso da un malefico, da cui poteva esser liberato solo se fossero stati espressi ed esaudi-

ti tre richieste di fila. Gigetto dunque, prima da scolaro, poi da studente e infine da universitario aveva utilizzato abbondantemente la lampada, ovviamente per due richieste alla volta. Ma fattosi uomo e scomparso i genitori, pensava di dare una sistemata definitiva alla sua vita. Inoltre cominciava a seccargli di dover sottostare al rito dell’evocazione del genio, e di doversi sorbire le sue continue preghiere di liberazione dal malefico. Sicché un giorno sfregò la lampada e disse a Aladino: “Senti, ti rivolgo come al solito due domande, alle quali però stavolta ne aggiungerò una terza per darti la libertà”.

Il genio sobbalzò di gioia: “Forza, spara!”. “Ecco qui: primo, la salute; secondo, la ricchezza; terzo, la lampada stessa”. Detto fatto: dal quel momento Gigetto godette di salute e di ricchezza, nonché del potere della lampada magica, d’ora in avanti priva di Aladino. Il genio, libero sì ma ramingo, dopo varie peripezie si ridusse ad un impieguccio in banca. Qui, come s’è visto, impilava e protocollava pratiche come un rassegnato travet, finché un giorno vide entrare una specie di giramondo: un uomo dall’aspetto giovanile, abbronzato ma triste e avvilito. Dino riconobbe in lui l’antico Gigetto e lasciando per un momento l’ufficio gli si accostò: “Toh, guarda chi si vede! Tu sei quello che m’ha liberato dalla lampada!”. “Già, la lampada: l’ho venduta or ora a un rigattiere, e so-

no venuto in banca a versarne il ricavato”. “Ma come mai? Non ti serviva più?” “ Beh, per servire serviva: salute, ricchezza.....Però m’ha lasciato in balia del démon del gioco: tanti soldi accumulavo, tanti ne perdevo. La salute poi la rovinavo con gli stravizi, incapace di darmi una regolata. No, ho capito che debbo contare non sulla lampada, ma su me stesso per liberarmi dalla maledizione del gioco e dei bagordi. Così domani mi metto a lavorare, e sai dove? Dal rigattiere al quale ho ceduto quel strumento pericoloso (senza però dirgli nulla del suo potere!). Mio compito sarà di ordinare e lustrare gli oggetti che ha in vendita.” “Beh, tanto per cominciare può andar bene. Attento però a non sfregare quella lampada!”

Angelo Giudici

PALLAPUGNO

L'Acqua San Bernardo vince la Coppa Italia di Serie A



Un fine settimana che racconta due facce dello stesso progetto. La Pallonistica Subalcuneo torna da Madonna del Pasco con la Coppa Italia di Serie A e con il secondo posto degli Allievi, due risultati diversi nel verdetto ma accomunati da un percorso che conferma la crescita della società biancorossa, dalla prima squadra fino al settore giovanile.

Sabato sera è arrivato il risultato più importante. L'Acqua San Bernardo Subalcuneo ha conquistato la Coppa Italia 2026 battendo in finale Gotta-secca per 11-5. La squadra capitanata da Massimo Vacchetto ha così coronato il cammino iniziato con l'11-1 rifilato all'Alta Langa nella semifinale disputata a Cuneo.

Un successo che premia il lavoro dell'intero gruppo, composto da Vacchetto, Davide Devalle, Enrico Rinaldi, Gabriele Bianco ed Emanuele Cavallo, con Giuliano Bellanti e Mattia Dho alla guida tecnica: una struttura che la società aveva presentato all'inizio della stagione come vertice di un movimento composto complessivamente da oltre cinquanta persone tra atleti, tecnici e collaboratori.

«Vincere una Coppa Italia è sempre una grande soddisfazione, ma farlo con questa maglia ha per me un significato particolare – commenta il capitano Massimo Vacchetto –. È il risultato del lavoro di tutta la squadra e di tutte le persone che ci accompagnano ogni giorno. Abbiamo affrontato questa finale con grande determinazione e siamo riusciti a portarla dalla nostra parte. Adesso vogliamo goderci questo successo, sapendo però che la stagione non è finita e che abbiamo ancora obiettivi importanti davanti a noi».

La domenica mattina lo stesso sferisterio ha ospita-

to la finale della Coppa Italia Allievi. La Subalcuneo A, arrivata all'ultimo atto dopo il successo per 8-6 nella gara decisiva di Dogliani, ha ceduto alla Speb per 8-3. Il trofeo è sfumato, ma la finale rappresenta comunque un risultato significativo per un gruppo giovane che durante la stagione ha mostrato continuità e capacità di competere ai massimi livelli della categoria. La qualificazione alla finale era stata conquistata dalla formazione capitanata da Aleksandr Selvini, confermando un percorso avviato già nei

mesi precedenti.

Il secondo posto degli Allievi assume così un valore che va oltre il risultato della singola partita. La società ha investito in questa stagione su un settore giovanile articolato in più categorie e squadre, considerandolo una componente centrale del progetto sportivo della Subalcuneo.

«È stato un fine settimana che ci rende orgogliosi – sottolinea Luca Selvini, segretario della Pallonistica Subalcuneo –. La Coppa Italia della Serie A è un risultato prestigioso e va dato merito ai gioca-

tori e allo staff tecnico per il lavoro che stanno portando avanti. Ma siamo altrettanto contenti dei nostri Allievi: perdere una finale dispiace, naturalmente, però essere arrivati fin qui dimostra quanto stia crescendo il nostro settore giovanile. È questa la strada che vogliamo continuare a percorrere. Il ringraziamento va a tutti gli atleti, agli allenatori, ai collaboratori, alle famiglie e naturalmente ai nostri sponsor e partner, che credono nella Subalcuneo e ci permettono di costruire un progetto che guarda non soltanto ai ri-

sultati di oggi, ma anche al futuro della pallapugno a Cuneo».

Due finali nello stesso fine settimana, dunque, con una Coppa alzata al cielo e un'altra soltanto sfiorata. Per la Subalcuneo il bilancio resta quello di una società capace di competere ai vertici della Serie A e, contemporaneamente, di portare i propri giovani fino alle partite che assegnano i trofei. La Coppa Italia 2026 entra nella bacheca biancorossa. La finale degli Allievi, invece, rappresenta soprattutto una promessa per ciò che verrà.

SITTING VOLLEY

L'Italia è argento agli Europei B a Brno

Straordinario risultato per i colori azzurri e motivo di grande orgoglio per lo sport cuneese. La Nazionale Italiana di Sitting Volley ha conquistato una prestigiosa medaglia d'argento agli Europei B disputati a Brno (Repubblica Ceca), coronando un percorso di altissimo livello agonistico.

Tra i principali protagonisti della spedizione azzurra spicca l'atleta del Cuneo Sitting Volley Roberto Dalmasso. Schierato sempre nella formazione titolare durante l'intero arco del torneo, Dalmasso ha offerto prestazioni di assoluto spessore tecnico, confermandosi punto di riferimento per incisività al servizio e rendimento offensivo. Il percorso del torneo e i numeri del successo.

Il cammino dell'Italia è iniziato con un doppio successo per 3-1 nel primo giorno di gare contro Lettonia e Repubblica Ceca, match nei quali Dalmasso si è messo in evidenza firmando rispettivamente 11 e 15 punti. Nella seconda giornata, la squadra azzurra ha consolidato la



leadership superando per 3-0 sia la Slovenia che la Georgia. Dopo la battuta d'arresto contro la Francia (1-3) nell'ultima gara della fase eliminatória, l'Italia ha affrontato la sfida decisiva «dentro o fuori» contro la Lituania per conquistare il pass per la finalissima. In un match ad altissima tensione, gli Azzurri si

sono imposti con un netto 3-0 grazie alla prestazione maiuscola di Dalmasso, top scorer dell'incontro con 15 punti e autore di una serie determinante di battute vincenti, conquistando così la medaglia d'argento continentale.

Le dichiarazioni di Roberto Dalmasso

«Partiamo dall'emozione di cantare l'inno per te stesso, per la squadra e per la nazione che rappresenti in quel momento: sono brividi che non si possono descrivere. Ho avuto l'onore di partire sempre titolare e, nella gara decisiva con la Lituania per l'accesso alla finale, abbiamo dovuto mettercela tutta: lì abbiamo piegati 3-0. È un'esperienza incredibile, suggellata da una medaglia «vera».

«Questa vittoria la dedico a tutti voi e in modo speciale al nostro capitano. Grazie ragazzi! Ora testa bassa e pedalare per andare a vincere l'oro nella Bronze League di Trieste a novembre e tornare in Silver League. Non vedo l'ora di tornare in palestra ad allenarmi con la squadra e sognare di vincere qualche medaglia importante anche con il Cuneo Sitting Volley.»

Il direttivo del Cuneo Sitting Volley e tutta la società esprimono le più sentite congratulazioni a Roberto Dalmasso per la conquista del secondo gradino del podio continentale.

NOTIZIE IN BREVE

Bryan Argilagos convocato da De Giorgi per il torneo FIPAV Cup Men Elite



Grande opportunità per il palleggiatore del Cuneo Volley, Bryan Argilagos, convocato dal CT della Nazionale maggiore italiana Ferdinando De Giorgi per aggregarsi agli Azzurri impegnati a Messina nel torneo FIPAV Cup Men Elite. Come ufficializzato dalla Federazione Italiana Pallavolo, il giovane regista classe 2007 si è unito in queste ore al gruppo azzurro impegnato nel collegiale di Messina: «Il commissario tecnico Ferdinando De Giorgi, viste le ulteriori due gare ravvicinate in programma, e per evitare sovraccarichi di lavoro, ha dunque deciso di convocare un altro atleta per dare manforte al comparto dei palleggiatori presenti in squadra. Argilagos, atleta classe 2007, ha già lavorato con il gruppo azzurro a Cavalese nel mese di giugno ed è stato inserito nella long list della VNL 2026.»

Giannelli e compagni scenderanno in campo questa sera alle ore 20.00 contro Cuba (diretta Rai Sport e Sky Sport Arena) e domenica 30 agosto alle ore 21.00 contro il Brasile (diretta Rai Sport e Sky Sport Mix).

I giovani del Napoli vincono il torneo «Alba dei Campione»

Il SSC Napoli ascrive per la prima volta il proprio nome sull'albo d'oro del torneo «Alba dei Campioni Piemonte», riservato alla categoria Under 16, che si è concluso sabato pomeriggio allo stadio «Augusto Manzo» di Alba: gli azzurri, in finale, hanno sconfitto l'AC Milan con il parziale di 2-1 grazie alle reti di Buondonno e a quella decisiva di Rocco. Il momentaneo pareggio rossoneri è stato realizzato da Kostyuk.

L'evento firmato Fondazione Viali e Mauro, iniziato nella mattinata di mercoledì, è stato accolto con grande entusiasmo dalle città di Cuneo e Alba e, in generale, da tutto il territorio e ha ricevuto massimo supporto dalle istituzioni, dalle società sportive e associazioni locali e dai loro volontari. «Alba dei Campioni Piemonte» ha goduto, infatti, del patrocinio della Regione Piemonte, del supporto e del patrocinio dei Comuni di Cuneo e Alba e del contributo della Fondazione CRC cui si aggiungono la collaborazione di Alba dei Campioni S.S.D.A.R.L. e il supporto di Albese 1917 SSDARL. e A.T.L. Azienda Turistica Locale del Cuneese.

AC Milan, Atalanta BC, FC Internazionale, Juventus FC, SS Lazio, SSC Napoli, Torino FC, U.S. Cremonese e U.S. Catanzaro 1929 sono state le assolute protagoniste di questa quattro giorni iniziata con la fase a gironi e delle qualifiche, disputate a Cuneo, e proseguita con le semifinali e finali, ospitate ad Alba. Quindici partite di alto livello che hanno regalato spettacolo al numeroso pubblico sempre presente sugli spalti e hanno contribuito a rendere concreto uno dei pilastri su cui poggia la Fondazione, quello che prevede la promozione di attività per la diffusione dello sport, e in particolare del calcio, come fenomeno storico culturale.

Grazie a questo evento, inoltre, la Fondazione Viali e Mauro darà continuità ai propri obiettivi a sostegno della ricerca sulla Sla e della cura e prevenzione del cancro, gli altri due pilastri su cui poggia la realtà fondata nel 2003 da Gianluca Viali e Massimo Mauro. A oggi la Fondazione Viali e Mauro ha raccolto 6.934.128 euro. Massimo Mauro, presidente della Fondazione Viali e Mauro, ha commentato: «In questi quattro giorni che ho trascorso tra Cuneo e Alba la mia attenzione è stata attirata sì dalle sfide sul campo, dalle esultanze dopo un gol e dalle lacrime per quel rigore sbagliato... ma soprattutto mi ha colpito vedere quante persone hanno scelto di mettere le proprie energie al servizio di questo nostro progetto. Dalle istituzioni alle società del territorio e fino ai tanti volontari, è stata l'ennesima prova di quanto, alla fine, sia il gioco di squadra a fare davvero la differenza: senza ciascuno di loro, infatti, per noi sarebbe stato impossibile garantire alle nove squadre partecipanti un torneo di così alto livello anche sotto il profilo organizzativo. Un torneo per il quale vorrei sin da ora rinnovare l'appuntamento per il 2027».

SABATO 12 SETTEMBRE ALLE ORE 18.00 IN CAMPO AL PALAZZETTO DI CUNEO

Presentazione Cuneo Volley 2026/27: a condurre la serata Pierluigi Pardo



È tempo di novità al Cuneo Volley; il Club cuneese sta preparando il primo evento ufficiale della nuova stagione di SuperLega, nel cuore biancoblu, ovvero il Palazzetto. Parliamo della Presentazione 2026/2027 che si terrà Sabato 12 settembre alle ore 18.00 presso il Palasport di Cuneo. A condurre la serata un grande ritorno; Pierluigi Pardo, noto giornalista, conduttore televisivo e telecronista italiano in passato per Sky e Mediaset, mentre ad oggi è una figura di spicco su DAZN, a di-

stanza di 5 anni torna a Cuneo proprio per la presentazione stagionale. Un appuntamento importante per scoprire, oltre al nuovo roster e al nuovo Naming ufficiale della SuperLega, anche una grande novità che il Cuneo Volley ha in serbo per l'intera Città di Cuneo e tutti i suoi tifosi ed appassionati, che nel cuore hanno solo CUNEO! A seguire il Trofeo Energia Pulita - Nord Ovest contro la compagine di Serie A3 di Acqui Terme; nella prenotazione si dovrà indicare che si partecipa sia alla Presentazione che alla Par-



tita. L'ingresso sarà gratuito, tuttavia per un corretto svolgimento dell'evento in sicurezza è prevista la prenotazione obbligatoria, per monitorare l'affluenza all'interno del palasport. L'accesso all'impianto sarà dall'ingresso principale (biglietterie) dalle ore 17.15, dove bisognerà mostrare la propria prenotazione agli addetti presenti ai cancelli. Prenotazione sul sito www.cuneovolley.it al seguente link cuneovolley.it/eventi/presentazione-a-tifosi-squadra-cuneo-volley-superlega-26-27.

NOTIZIE IN BREVE

Il JFK Baseball Mondovì è promosso in Serie A: il plauso del Comune

Sono bastate tre gare su cinque al JFK Baseball di Mondovì per superare il Ponte di Piave e approdare così, per la prima volta nella sua storia, alla Serie A Silver. Un risultato straordinario che premia il lungo lavoro compiuto in questi anni dalla società sportiva, come ha voluto sottolineare la stessa Amministrazione comunale: «I più sinceri complimenti da parte nostra e dell'intera comunità monregalese ai giocatori, allo staff tecnico e ai dirigenti del JFK Baseball per la promozione nella Serie A Silver 2027» il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore allo Sport Alessandro Terreno. «Un risultato eccezionale che testimonia la serietà e la solidità della società e che consente indirettamente alla nostra città di rafforzare la propria vocazione sportiva e il proprio posizionamento strategico, grazie al prestigio di cui oggi gode la massima serie nazionale. Un grande plauso e un'analoga riconoscenza a tutti coloro che hanno reso possibile quest'impresa, effigie dei tanti investimenti lungimiranti compiuti dal JFK in questi anni, a partire dal proprio vivaio giovanile. Il prestigioso torneo "4XBaseball - Trofeo Michele Rosso" della scorsa primavera, con ospiti di caratura internazionale, aveva già sancito l'autorevolezza della società, che accresce ulteriormente con la meritata promozione di oggi conquistata sul campo di casa. Mondovì sempre più a misura di sport, dunque, grazie alla professionalità delle società locali (dal baseball alla pallavolo fino al mondo calcistico e a quello dell'atletica leggera), grazie ad eventi di richiamo internazionale come "L'Étape Mondovì" e grazie a giornate di sensibilizzazione e avvicinamento come "Sport in Piazza" del prossimo 27 settembre».



CINQUE LE CATEGORIE PROPOSTE

Il Csi Cuneo rilancia i campionati di pallavolo giovanili maschili

Il Csi di Cuneo ha aperto le iscrizioni ai campionati di pallavolo giovanili maschili in vista della stagione 2026/27 promossa dal comitato provinciale. Sono cinque le categorie proposte: under 13 (anni 2014 e successivi), under 15 (anni 2012 e successivi), under 16 mista (anni 2011 e successivi), under 17 (anni 2010 e successivi) e under 19 (anni 2008 e successivi). Tutti i campionati danno accesso alle fasi nazionali Csi che si disputeranno la prossima primavera. Prima dell'avvio dei campionati, che partiranno nel mese di novembre, verrà organizzata una riunione con le società interessate, in programma martedì 8 settembre alle 20.30 presso la sede Csi in via Emanuele Filiberto 6, a Cuneo. Per maggiori informazioni è possibile contattare il Csi Cuneo via mail all'indirizzo segreteria@csi-cuneo.it. Oltre alla già nota proposta dei campionati di calcio, basket e pallavolo stessa, con 33 categorie per far giocare tutte le età, quest'anno il Csi Cuneo intende rilanciare in grande l'attività del volley maschile giovanile con 5 categorie riservate. La pallavolo rappresenta da sempre uno dei punti di forza dell'attività provinciale del comitato cuneese. Oltre alle nuove proposte per l'attività maschile, per la stagione 2026/27 è infatti possibile iscriversi anche per i campionati delle categorie under 12 femminile e misto autoarbitrato, under 13 femminile, under 14 (emminile e misto), under 15 femminile, under 17 femminile e under 19 femminile, oltre ai campionati Open maschile, femminile e misto. Per i più piccoli proseguirà inoltre l'attività di minivolley nelle cate-



rie autoarbitrate under 8 (anni 2019 e successivi) e under 10 (anni 2017 e successivi). Le nuove società sportive che vogliono iscriversi al Csi devono presentarsi presso la sede di via E. Filiberto 6 a Cuneo (martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30, sabato dalle 10 alle 12) per ritirare la cartellina con i vari modelli e le relative istruzioni di compilazione. Alle società già affiliate nell'anno sportivo 2025/26 verrà invece inviata via email la documentazione necessaria all'iscrizione ai campionati 2026/27, senza l'obbligo di recarsi in sede per il ritiro del materiale. Il tesseramento verrà effettuato esclusivamente on-line direttamente dalle società sportive, utilizzando l'apposita piattaforma digitale disponibile sul web con accesso ad un'area riservata. Tutta l'offerta sportiva del Csi Cuneo è consultabile sul notiziario ufficiale della stagione 2026/27 scaricabile dal sito internet www.csicuneo.it.

CICLISMO

Presentato il programma dell'Étape Mondovì by Tour de France

Mancano ormai poco più di due settimane a L'Étape Mondovì by Tour de France, in programma domenica 20 settembre 2026, e la città di Mondovì si prepara a vivere tre giornate all'insegna del ciclismo e dello spettacolo. Un lungo weekend che prenderà il via venerdì 18 settembre e accompagnerà partecipanti e pubblico fino a domenica, con un programma pensato per coinvolgere non soltanto gli iscritti alla manifestazione, ma anche famiglie, appassionati e visitatori. Il cuore della manifestazione sarà l'Area Expo, che per tre giorni ospiterà attività, incontri, intrattenimento e momenti dedicati al mondo della bicicletta. Venerdì 18 settembre: si parte con Music Run e concerto. La prima giornata inizierà alle 9:00 con l'allestimento dell'Area Expo, mentre dalle 15:00 sarà possibile effettuare le iscrizioni e ritirare i pacchi gara. Alle 18:00 è previsto il Benvenuto istituzionale, seguito alle 19:00 dalla Karhu Music Run, appuntamento che unirà sport, musica e divertimento. La serata proseguirà con concerto, street food e birra party, accompagnati da uno spettacolo freestyle. Chi parteciperà alla Music Run avrà inoltre diritto a 5 euro di sconto per



Il percorso dell'Étape Mondovì

un pasto nell'Area Expo.

Sabato 19 settembre: Expo, Étape Kid e presentazione dei team. Sabato l'Area Expo aprirà alle 9:00, insieme alla consegna dei pettorali e dei pacchi gara. Dalle 9:00 saranno inoltre aperte le iscrizioni alla Granfondo e alla Pedalata Alpi del Mare. Alle 11:00 spazio ai più giovani con Étape Kid, mentre alle 16:00 sarà quindi il momento della presentazione dei Team, uno degli appuntamenti più attesi della vigilia, in attesa della grande sfida del giorno successivo. La giornata si concluderà con un nuovo appuntamento musicale alle 21:00, con concerto e street food nell'Area Expo. Domenica 20 settembre: il grande giorno di L'Étape Mondovì.

Domenica sarà la giornata clou della manifestazione. A partire dalle 7:00 sarà possibile ritirare i pacchi gara. Alle 8:30 è previsto l'ingresso in griglia della Granfondo, con la partenza fissata alle 9:30. Alle 10:00 sarà invece il momento dell'ingresso in griglia per la Pedalata Alpi del Mare, che prenderà il via alle 10:30, offrendo un'opportunità di partecipazione anche a chi desidera vivere l'evento in maniera più rilassata e non competitiva. Dalle 12:30 spazio al Pasta Party Gourmet, mentre alle 14:30 si terranno le premiazioni e l'arrivederci alla prossima edizione. A chiudere ufficialmente il programma, alle 19:30, sarà la Cena Gran Galà, momento conclusivo dedicato a celebrare la manifestazione e tutti i suoi protagonisti. L'Étape Mondovì si conferma così non soltanto un appuntamento ciclistico, ma una vera esperienza dedicata al territorio, capace di unire sport, turismo, enogastronomia, musica e intrattenimento e di trasformare Mondovì e le Alpi del Mare in una grande festa del ciclismo. Le iscrizioni sono ancora aperte. La quota per la Granfondo è di 75 euro, mentre la partecipazione alla Pedalata Alpi del Mare - formula cicloturistica - è disponibile a 25 euro. Per maggiori informazioni: www.le-etapemondovi.it.



STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su *La Bisalta* scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.
Tel. 3519238154

Raffaella, 37enne, castana, occhi verdi e un'eleganza naturale. Raffinata, femminile, affascinante, ama il suo giardino, la cucina e quella vita semplice fatta di piccoli piaceri autentici. Lavora in un ospedale, vive sola, cerca un uomo, anche più grande, ma passionale, capace di sedurla con uno sguardo, e conquistarla con la mente, desidera una relazione intensa, ricca di desiderio, tenerezza e progetti condivisi. Per lei l'amore vero non è soltanto stare insieme: è scegliere di vivere ogni giorno con quella persona accanto.
340 3848047

Sofia, 45enne, bionda, occhi chiari e un sorriso capace di illuminare anche le giornate più grigie, operaia, donna genuina, femminile e dal cuore grande, vive sola, e non le piace, desidera incontrare un uomo, senza guardare l'età, ma capace di guardare il cuore: soprattutto disposto a volerle bene davvero.

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.

Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero:

335 5948068

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 347 3131795

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

ro. Non cerca ricchezza né perfezione, ma una presenza. Ha tanto affetto da donare e sogna di poterlo finalmente condividere con l'uomo giusto. **351 8523124**

Daria, 53enne, bella donna, commessa supermercato, dolce, schietta, generosa, è una donna sempre pronta ad aiutare: volontaria nel 118, coltiva l'orto e ama giocare a bocce. Ha imparato a essere forte, ma nel cuore conserva un desiderio semplice: trovare un uomo, anche più grande, buono, con cui sentirsi finalmente amata. Non cerca una vita perfetta, soltanto qualcuno che le stia accanto, che sappia volerle bene e con cui condividere la serenità delle piccole cose. **349 5601018**

Beatrice, 60enne, piemontese, vedova, senza figli, è una bella signora dolce, sempre di buonumore. Casalinga, automunita, ama il giardino, e cucina benissimo: una donna capace di rendere speciale anche una semplice cena in due. Vive sola e, nelle sue giornate, manca ancora qualcuno con cui condividere sorrisi, chiacchiere e tante coccole. Cerca un signore sincero, anche più maturo, rispettoso, che non la prenda in giro e abbia voglia di farsi compagnia.
371 3319185

Giovanna, 70enne, bella signora, pensionata, vedova, donna indipendente, in buona salute, automunita, dietro il suo sorriso nascon-

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

de una solitudine che negli anni è diventata sempre più pesante. Ha imparato a vivere da sola, a fare tutto da sé, ma ci sono sere in cui vorrebbe semplicemente avere qualcuno accanto, una voce con cui parlare, una mano da stringere, una persona con cui condividere il silenzio. Cerca un compagno sincero, con cui vivere il tempo che resta non come una semplice attesa, ma come una nuova possibilità di essere felice.
348 4413805

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO

VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081



Direttore responsabile
Alessandro Marini
redazione@polografico.it
redazione@polografico@gmail.com

Redazione
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli
labisaltasport@polografico.it

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico S.p.A., c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 Beinette
Tel. 0171 392209
pubblicita@polografico.it
commercial@polografico.it

Abbonamenti
Via G. Agnelli 3 - Beinette
Tel. 0171 - 392201
Abbonamento annuale €40
Per info
info@polografico.it

Pubblicità (prezzi e modulo)
Commerciali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro Euro 50,00. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Tony - Diario di un giovane cuoco: dal 3 al 6 settembre ore 21.00
Agent of Happiness - Il Buthan e la felicità: lunedì 7 e martedì 8 settembre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Tony - Diario di un giovane cuoco: dal 3 al 6, martedì 8 e mercoledì 9 settembre ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.20, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20
OV - Tony - Diario di un giovane cuoco: lunedì 7 settembre ore 20.00

Sala 2:
Odissea: dal 3 al 9 settembre ore 19.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 15.30

Sala 3:
Fammi il piacere: dal 3 al 9 settembre ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 4:
Couture: dal 3 al 9 settembre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Cinema Lux Busca

Odissea: sabato 5 settembre ore 21.00, domenica 6 settembre ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1 (CEDAS):
One night only - Quando tutto è possibile: giovedì 3 e venerdì 4 settembre ore 20.15, sabato 5 e domenica 6 ore 15.00 e ore 17.20
The dog stars - Le stelle dopo la fine: giovedì 3, venerdì 4 e dal 7 al 9 settembre ore 22.40, sabato 5 e domenica 6 settembre ore 20.00 e ore 22.40
Sunny dancer: dal 7 al 9 settembre ore 20.10

Sala 2:
Sunny dancer: dal 3 al 6 settembre ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Ferrari 250 GTO - L'auto di Mauro Forghieri che alvò Maranello: dal 7 al 9 settembre ore 20.20
La vendetta perfetta - Bear country: dal 3 al 9 settmbre ore 22.40

Sala 3:
Il malloppo: dal 3 al 9 settembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 4:
Fammi il piacere: dal 3 al 9 settembre ore 20.15 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 5:
Insidious - Fuori dall'altrove: giovedì 3 e venerdì 4 settembre ore 22.45, sabato 5, domenica 6, martedì 8 e mercoledì 9 ore 20.20 e ore 22.40
OV - Katy Perry. The lifetime tour - Live from Paris: giovedì 3 e venerdì 4 settembre ore 20.00, sabato 5 settembre ore 17.15
La fine di Oak Street: sabato 5 settembre ore 14.50, domenica 6 settembre ore 14.50 e ore 17.15
OV - Coyote vs Acme: lunedì 7 settembre ore 20.30

Sala 6:
Coyote vs Acme: dal 3 al 9 settembre ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 7:
Train to Busan: dal 3 al 9 settembre ore 20.00 e ore 22.40
Anteprima Paw Patrol missione dinosauri: sabato 5 e domenica 6 settembre ore 15.00 e ore 17.30

Sala 8:
Atmos - Oceania - Live action: dal 3 al 9 settembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 9:
Odissea: dal 3 al 9 settembre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.30
Oceania - Live action: sabato 5 e domenica 6 settembre ore 14.30

Sala 10:
Spiderman brand new day: giovedì 3, venerdì 4 e dal 7 al 9 settembre ore 20.15, sabato 5 settembre ore 16.00, 19.00 e 22.15, domenica 6 settembre ore 15.00, 18.10 e 21.15



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

